

W

MAGAZINE

NOVEMBRE - DICEMBRE 2017 Anno 3 N° 11

Eventi
**GALA DEL CINEMA
E DELLA FICTION**

Successo
per la IX edizione

Molto
PATRIZIA PEPE
Per la donna Kang Kang

Molto
LIU JO UOMO
Fino i punti di forza

Molto
PANDORA
Gioielli dal cuore euro

Eventi
TUTTOSPOSI
14mila visitatori
per la 2ª edizione

Made in Naples
MAXTRIS
La boutique del confetto
nel cuore di Napoli

**CLAUDIA
GERINI**

È disponibile su
App Store



Beyond Perfume



LOUIS VUITTON



L'INSTANT
CHANEL



LA MONTRE
J12

MONETTI

VIA DEI MILLE 12 - NAPOLI - TEL. 413458

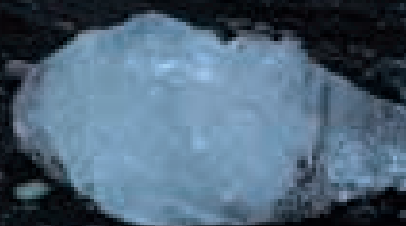
ALTA OROLOGERIA E GIOIELLERIA



LIU BOLIN PERFORMING FOR MONCLER



mandler.com





Info Boutique: Via Condottieri, 1 - 00187 Roma - Tel. +39 06 83764994

Tods.com

1:30 pm. Lunch meeting in Paris with you-know-who.



THE THINNEST
AUTOMATIC WATCH
IN THE WORLD



MASSIMO BOTTIGLIERI
GIOIELLI
ISCHIA

ISCHIA - CORSO VITTORIA COLONNA, 188, 81047SMA
WWW.MASSIMOBOTTIGLIERI.IT



BVLGARI
ROMA

OCTO

Finissimo

BVLGARI.COM



'Bang Bang' Starring Dua Lipa

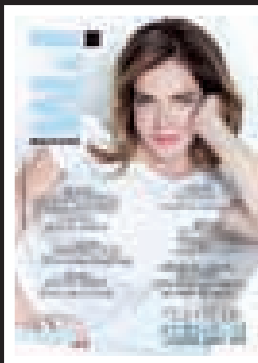
giphy-lipapage.com



PATRIZIA PEPE



IN COPERTINA



Claudia Gerini
ph Andrea Cicalà

Edito da I'M srl

Redazione

tel 081 263508

fax 081 282662

www.immagazine.it

info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Caporedattore

Alessandra Carloni

Collaboratori:

Alessio Boccali

Sergio Governale

Marco Nota

Marco Petrelli

Francesca Raspavolo

Graphic Design

Francesco Finizio

media.finizio@gmail.com

Fotografo

Marco Rossi

Distribuzione

Idea Marketing

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

ph 081 263508

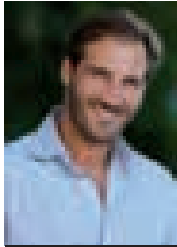
info@immagazine.it

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

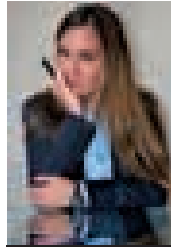


Follow us on:



L'Editore

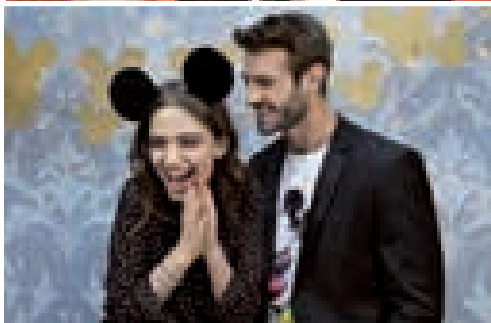
Maurizio Aiello



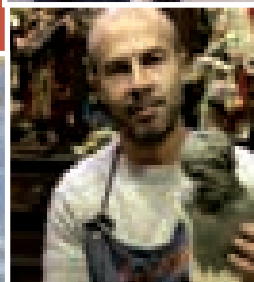
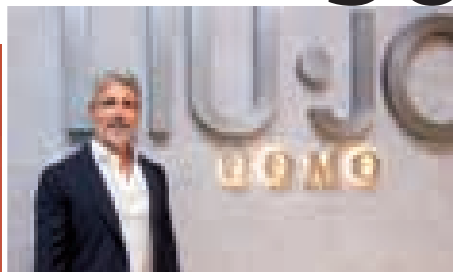
**Il Direttore
Responsabile**

Ilaria Carloni

38



50



84

62

SOMMARIO



38 *Patrizia Pepe*

PER LA DONNA BANG BANG

DI SERGIO GOVERNALE

50 *Liu-Jo Uomo*

ECCO I PUNTI DI FORZA

DI SERGIO GOVERNALE

62 *Pandora*

GIOIELLI DAL CUORE ETICO

DI SERGIO GOVERNALE

70 *Claudia Gerini*

"SONO UNA STUDENTESSA DELLA VITA"

DI ILARIA CARLONI

84 *Il Natale secondo Ferrigno*

70

FENDI



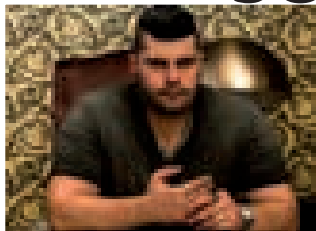
30



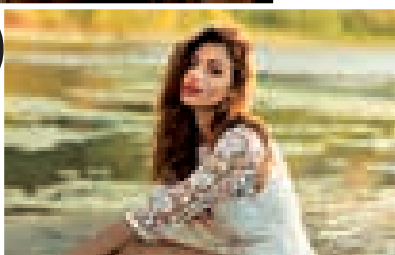
44



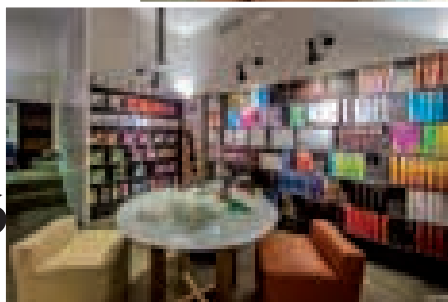
58



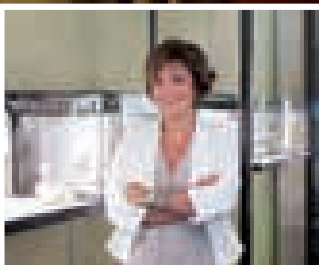
90



96



103



116



SOMMARIO

122

25 *L'opinione*

L'AGONIA DEL SENSO COMUNE
DI FABRIZIO CARLONI

26 *Bellezza*

LA MASTOPESSI PER VALORIZZARE NUOVAMENTE
IL SENO DI UNA DONNA
DI IVAN LA RUSCA

28 *Napule è mille culture...*

LA STREET ART RACCONTA LE MILLE
ANIME DELLA CITTÀ DEL SOLE
DI ALESSIO BOCCALI

30 *Fashion Week*

MILANO CHIAMA NAPOLI E I SUOI DESIGNER
DI FRANCESCA RASPAVOLO

44 *Parco Archeologico Sommerso di Baia*

LA PICCOLA ATLANTIDE ROMANA
DI MARCO NOTA

58 *"Gomorra - La serie"*

LA RISPOSTA ITALIANA A "THE WIRE"
DI MARCO NOTA

80 *Università telematica Pegaso*

INTELLIGENZA, INDIPENDENZA, INTERAZIONE
DI ALESSANDRA CARLONI

88 *Twinset presenta "Io sì, tu no"*

DEL REGISTA CAMPANO SYDNEY SIBILIA

90 *I'M Model*

FEDERICA TOCI

96 *Il concept store Maxtris*

DI ALESSANDRA CARLONI

100 *"Notte prima degli esami" alla Scuola Militare Nunziatella*

DI MARCO PETRELLI

103 *Professionisti al top*

MARINA NAPPA
DI ALESSANDRA CARLONI

106 *Fotonotizie*

110 *Le nuove mete di Msc Lirica*

112 *Optima Italia*

GRANDI PROSPETTIVE PER IL TEAM PARTENOPEO

114 *Aria di novità da R-Store*

116 *Il Gala del Cinema e della Fiction in Campania*

122 *Roberta Bacarelli*

FASHION SHOW "LILI MARLEEN"

BORN TO DARE

#BornToDare

BLACK BAY
DARK



Monelli
Orologeria Gioielleria

SPAZZATOLO AUTOREGGIO
BARI - 70122 BELLIZZI
BARI - VIA L. BIANCHI, 40A



TUDOR



126



138



142



146



152



158

126 *TuttoSposi*

MODA, VIP, PREMI E OLTRE | 40MILA
VISITATORI ALLA 29ª EDIZIONE

132 *Sfilata Evento di Mulish ad Hera al Museo di Pietrarsa*

134 *Grande successo per la quinta edizione del San Gennaro Day*

136 *Le Maschere del Teatro Italiano*

138 *Woodstock da Mimmo Rock*

142 *Buon 70° Compleanno Chantecler*

146 *IQOS Embassy Grand Opening*

148 *Birthday party su un veliero per Giorgia Gianetiempo*

152 *Al San Carlo il Valzer di Cenerentola*

156 *Casinò Party*

158 *Monetti e Chanel per la presentazione della Code Coco*

SOMMARIO



WYCOM

Fay

LIU·JO

U O M O





VIVI LA MERAVIGLIA DEL NATALE

Risplendi con i gioielli della nuova collezione



PANDORA

pandora.net
info@pandora.net

Bracciali in argento da € 55
Anelli e orecchini in argento da € 29

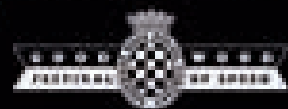
MONT
BLANC

Inspired by performance
TIMEWALKER

Hugh Jackman and
the new TimeWalker
Chronograph

Il nuovo TimeWalker Chronograph è ispirato alle
prestazioni ed allo spirito delle corse automobilistiche.
montblanc.com/timewalker

Crafted for New Heights.



Official Timing Partner of the
Goodwood Festival of Speed.



L'AGONIA DEL SENSO COMUNE

DI FABRIZIO CARLONI



Una mia teoria molto radicata che ho riproposto su questa rivista (e non solo) sino al punto di rendere l'Opinione un pilota per chi legge, consiste nel convincimento che il senso comune, che ha retto per migliaia di anni le sorti del mondo, sia ormai in agonia.

In poche parole, tutta la varia gamma di idee condizionate sui comportamenti sociali più diffusi, viene filtrata, da una quarantina di anni, dal setaccio fittissimo dell'ideologia. Risulta, quindi, in una discussione, in un dibattito od in una conferenza, impossibile che due o più soggetti trovino un punto di convergenza su qualcosa che abbia nell'esperienza e nel vissuto la base che ne confermi la generalizzata accettazione e potenza.

Capita, semplificando, che sulla vicenda delle relazioni con gli animali domestici, si vada dalla totale disapprovazione del pubblico conservatore che stigmatizza la loro omologazione ai bambini, alla incondizionata assimilazione delle bestiole, da parte degli amici progressisti, a membri umani della famiglia. Questi ultimi, in moltissimi casi, sono considerati dalla Gauda inferiori per spiritualità ed intelligenza agli esseri senzienti con quattro arti motori.

Il rapporto atavico dell'uomo con queste bestiole che a lui hanno reso servizi preziosi, è stato quindi compromesso, anche in questo caso, dall'ideologia che ha voluto che le relazioni con gli animali fossero filtrate dalla lente deformante dei propri convincimenti. Trasformando straordinari animali da caccia, da guardia o da compagnia in invadenti se non nevrotici protagonisti dei parchi giochi, dove ai bambini toccano spazi verdi resi brulli da escrementi e da scavi da savana urbana.

Recentemente ho polemizzato, seppur pacatamente, con il proprietario di un affermato centro medico. Parlo di un professionista affermato e padre di famiglia diligente ed affettuoso. Ho provato, senza risultato, a fargli capire che i cani non possono, in un posto frequentato da malati a vari livelli di problematica clinica, condividere le poltroncine delle varie anticamere.

Invano gli ho fatto presente, nell'ambito di un ragionamento pacato, che gli amici a più gambe dell'uomo, sono per loro natura portatori di sva-

riate patologie che potrebbero diventare un'ulteriore soma per donne incinte, soggetti allergici o con il sistema immunitario in stato più o meno grave di deficienza.

Vistolo irrigidirsi, sono passato ad un livello più discorsivo nell'ambito della cortese polemica, ricordandogli che i cani, contrariamente alla maggior parte degli esseri umani, fanno i propri bisogni senza il necessario passaggio attraverso l'utilizzo di carta igienica e del bidet. E che non solo, ma ottemperata alla imbarazzante incombenza, non dispongono di biancheria né del resto di quel vestiario che fa da diaframma tra lo sfintere caudale e la sedia della sala del suo centro su cui animali e cristiani aspettano, senza discriminanti, il turno dei secondi e fanno attesa.

Altro argomento controverso ed avvelenato dalla filosofia, è la difesa personale ed abitativa. La divergenza è viscerale e prevede per il conservatore l'autotutela armata da qualsiasi persona che superi la soglia di casa di chi si difende.

Il pubblico più progressista, al contrario, è disponibile ad appoggiare qualsiasi magistrato che mandi in galera e riduca in miseria il padrone di casa che ha protetto dal rapinatore abituale e violento i propri beni personali od i propri cari sorpresi nel cuore della notte dal bandito poi ammazzato.

In poche parole – e chiudendo – un'assoluta mancanza di rispetto per ciò che in tempi non molto lontani imponeva il senso di appartenenza ad una comunità calda, accogliente e materna che prevedeva, per una sorta di richiamo atavico, che a regolare i comportamenti fosse la ragione ed il buon senso.

Oggi, la parcellizzazione delle responsabilità nelle istituzioni, la mancanza di percezione della Cosa Comune, la perdita di decoro imposto dalla funzione ricoperta, fanno in modo che ognuno adatti la realtà alle proprie esigenze ed alla propria concezione della vita.

Una sorta di Grande Fratello amministra il magma costituito dalla comunità, imponendo regole evanescenti ed in continua trasformazione che prevedono che ognuno faccia quello che sente e che chi continua a riferirsi allo Spirito, alla poesia ed alla Provvidenza sia una sorta di folle dalle idee bizzarre nonostante siano state il motore dell'umanità sin dai tempi di Adamo ed Eva. ■

carloni.f2@gmail.com

Oggi, la parcellizzazione delle responsabilità nelle istituzioni, la mancanza di percezione della Cosa Comune, la perdita di decoro imposto dalla funzione ricoperta, fanno in modo che ognuno adatti la realtà alle proprie esigenze ed alla propria concezione della vita.

Bellezza

LA MASTOPESSI PER VALORIZZARE NUOVAMENTE IL SENO DI UNA DONNA

DOTT. IVAN LA RUSCA



Il vantaggio di questa metodica è ridare tono ad una mammella mediante il solo utilizzo del tessuto preesistente senza impiego di protesi; se si è soddisfatti del volume, ma non della forma, la mastopepsi è la tecnica ideale per raggiungere questo scopo.

Ogni donna ama prendersi cura del proprio corpo e tante sono le attività svolte per valorizzare il viso, il corpo e la propria femminilità. Alcune parti del corpo esprimono maggiormente la bellezza femminile e la sensualità, ed è su queste che le donne pongono maggiore attenzione. Ma ci sono casi in cui la cura di sé non basta, come quando il corpo subisce i segni del tempo, o lo stress fisico dovuto ad una gravidanza o a dimagrimenti repentini modifica la silhouette in modo permanente. Una delle parti del corpo che più ne risente è il seno, che con il tempo può assumere una forma cadente o essere svuotato. Il volume mammario appare drasticamente ridotto, le mammelle e il capezzolo diventano cadenti. Convivere con questo cambiamento per alcune è difficile e può influenzare l'autostima. Ma la chirurgia può risolvere il problema, intervenendo con un lif-

ting mammario, cioè la mastopepsi. Un seno cadente e/o svuotato può essere riportato nella sua posizione naturale regalando un profilo formoso e giovanile, fattore spesso importante per recuperare autostima e piacersi. Il vantaggio di questa metodica è ridare tono ad una mammella mediante il solo utilizzo del tessuto preesistente senza impiego di protesi; se si è soddisfatti del volume, ma non della forma, la mastopepsi è la tecnica ideale per raggiungere questo scopo.

Per procedere con questo intervento, è indispensabile affidarsi ad un medico specialista che comprenda appieno le motivazioni femminili e dia consigli nel modo più appropriato per risolvere un disagio che, oltre che fisico, è anche fortemente psicologico. Insieme al team medico, la donna riceve tutte le informazioni necessarie e può fugare dubbi e perplessità per affrontare questo cambiamento con sicurezza e crearsi aspettative corrette. ■



BOSS

HUGO BOSS

HUGO BOSS - Via dei Mille, 41 / 80121, Napoli

Napule è mille culture...

La street art racconta le mille anime della città del Sole

DI ALESSIO BOCCALI

“Napule è mille culture...” cantava Pino Daniele in apertura del suo album “Terra mia” del ’77 per dipingere le varie anime della città partenopea, quei “mille culture” che fanno di Napoli la sua realtà attuale, con i suoi pregi e i suoi crucci. Nell’ultimo decennio, al fianco della musica, della letteratura e della cultura storica della città, c’è una nuova forma d’arte che per i vicoli e i rioni racconta a tutti l’essenza del capoluogo campano. Sto parlando della street art, l’arte di strada che grazie ai suoi maestri, i suoi artisti, sta imprimeando sui muri della città - e non solo - un segno indelebile e profondo attraverso delle opere meravigliose che raccontano l’essenza della napoletanità.

Questa forma espressiva, che nasce come arte popolare, non a caso proprio in una città come Napoli, fin dai tempi di Masaniello - e ancor prima - patria del popolo, ha attecchito in maniera considerevole. Non è un caso nemmeno se gli artisti di questa corrente risentano molto di questa anima popolare e la riportino sempre nelle loro opere. Ne è un esempio eclatante lo street artist Jorit, che a Forcella - poco fuori Spaccanapoli - ha rappresentato un San Gennaro con le fattezze di un operaio napoletano di 35 anni, un uomo del popolo per l’appunto, e non molto distante - a San Giovanni a Teduccio - ha impresso sul muro di un caseggiato un’icona popolare come il dio del calcio Diego Armando Maradona.

Sacro e profano che spesso vanno a mescolarsi nella street art così come succede proprio nel cuore dei napoletani, che, ad esempio, a pochi passi da Piazza Dante di fronte ad un altare sacro, fanno risaltare la scritta ultrà “Alla base (dell’esistenza, si presume n.d.r) c’è il calcio”. Ma sono così tante le anime di Napoli che solo ad elencarle ci vorrebbe un giorno intero, eppure la potenza dell’arte di strada riesce a racchiuderle in piccole opere, piccoli angoli d’arte, come quello che si affaccia su via Toledo per raccontare, sotto forma di frasi canzoni, il sentimento per eccellenza: l’amore. Come non citare poi San Gregorio Armeno ed i suoi artisti, a loro modo esponenti dell’arte di strada napoletana ante litteram, con i loro omaggi alle personalità storiche e meno storiche della città così carichi di quei “mille culture” dei quali si parlava in apertura. Ah, a proposito di omaggi, nell’intento di rappresentare al meglio l’anima napoletana legata alla memoria e alla tradizione, gli street artist che operano a Napoli hanno dedicato in questo 2017 una bellissima serie di opere sparse per tutte la città dedicate al principe della risata Totò, un pegno dovuto - ed imperdibile - a chi quei “mille culture” napoletani li conosceva bene tanto da saperli incarnare alla perfezione tutti quanti, senza tralasciarne nemmeno uno.

Capitolo omaggi ricevuti. Merita una menzione speciale l’opera del papà della street art mondiale Banksy, sita in piazza Gerolomini, nel centro storico della città: una Madonna con la pistola al posto dell’aureola; un’altra faccia di quella continua disputa tra sacro e profano figlia del popolo, figlia di Napoli.

“Napule è mille culture [...] Naplone è ‘na camminata inte viche miezo all’ato”, in mezzo al racconto artistico delle sue inscindibili anime. ■





THE ROAD TRIP
Stella McCartney and Stella Lucia
Dunrobin Castle, Scotland, UK
March 9th, 2017
watch the video of their winter trip
on www.twinset.com

TWINSET

FASHION WEEK

Milano chiama Napoli e i suoi designer

DI FRANCESCA RASPAVOLO

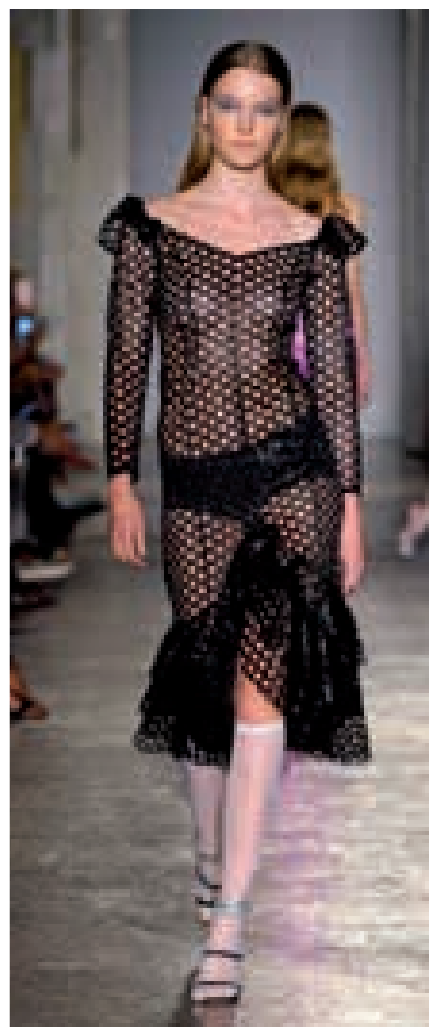


Ferragamo

Che cosa ci dicono le collezioni degli stilisti made in Naples che dettano moda in tutto il mondo? Come vestirà la loro primavera estate 2018? Forme, tagli, colori e tendenze della moda che vedremo. Un caleidoscopio di colori e un trionfo di geometrie per **Salvatore Ferragamo**: Fulvio Rigoni proietta la maison napoletana nel futuro ripescando sapientemente dal passato. In apertura di sfilata c'è Bella Hadid, sullo sfondo le sculture dell'artista cult Maurizio Cattelan: i 52 look di Ferragamo sono un omaggio ai toni dell'arcobaleno, dall'ultra viola al rosso ciliegia passando per il verde arcadia e l'intramontabile bianco. Abiti sottoveste, provocanti bustini e gonne dalle linee morbide per una donna consapevole della sua allure. In un connubio di arte e moda che si rinnova immortale da oltre un secolo, il brand made in Napoli continua a stupire.

Vulcanica come le sue origini la nuova collezione di **Francesco Scognamiglio**, giovane fashion designer di Pompei. L'intimo è a vista, le modelle sono coperte con pizzi, lurex, rouge e volant declinati in colori brillanti come il rosa glitter, l'argento paillettato, il chili oil. Un mix&match di tessuti, materiali e stili diversi nella visione del couturier vesuviano che abbina abiti lavorati artigianalmente in preziosa seta e ricamati in cristallo ad accessori casual come felpe e giacche oversize. Il risultato è un look elegante ma sbarazzino, sofisticato eppure facile da indossare, per sirene urbane pronte a vivere un'estate di mare e avventura.

È una donna iperfemminile, regina di grazia e signora di bon ton quella immaginata da Alessandro dell'Acqua per **N°21**: nude look, trasparenze osè, lingerie a vista e pancia scoperta, con abiti colore carne, rosa antico e cipria che diventano una seconda pelle per chi ha la fortuna di indossarli. Il punto vita è sottolineato ad arte per disegnare una silhouette romantica



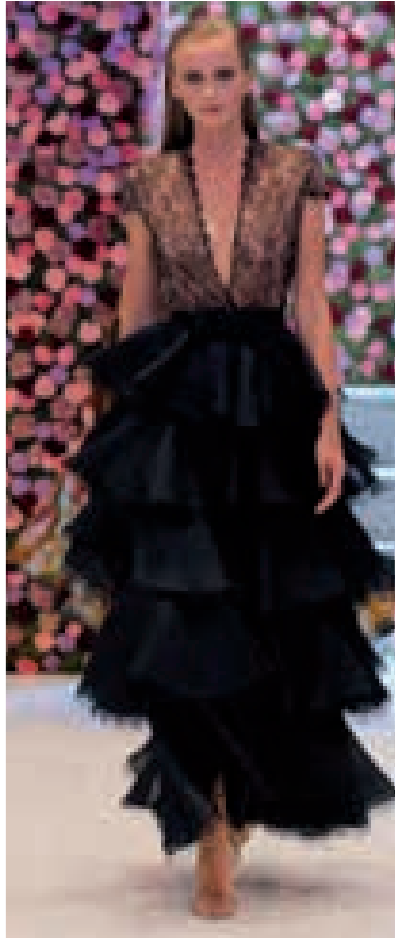
Francesco Scognamiglio

*I 52 look di **Ferragamo** sono un omaggio ai toni dell'arcobaleno, dall'ultra viola al rosso ciliegia passando per il verde arcadia e l'intramontabile bianco. Abiti sottoveste, provocanti bustini e gonne dalle linee morbide per una donna consapevole della sua allure.*

*Vulcanica come le sue origini la nuova collezione di **Francesco Scognamiglio**, giovane fashion designer di Pompei. L'intimo è a vista, le modelle sono coperte con pizzi, lurex, rouge e volant declinati in colori brillanti come il rosa glitter, l'argento paillettato, il chili oil.*



N. 21



Roccobarocco



John Richmond

e gentile, le gonne longuette danno una sensazione di movimento e leggerezza, i ricami comunicano delicatezza, insieme a piume, cristalli swarovski e paillettes. Eteree, sinuose, iconiche: le creazioni dello stilista partenopeo sono destinate a durare nel tempo.

Il maestro **Roccobarocco** trae ispirazione dall'Oriente per presentare, fuori calendario, la nuova collezione spring/summer 2018: la sua donna utilizza stampe a fiori, motivi giapponesi e l'intramontabile pizzo nero marchio di fabbrica della maison per incantare e ammaliare. Gonne a forma di pagoda, bluse che rimandano ai tradizionali kimono, samurai, trote, draghi e maschere da teatro sono simbolo di prosperità e seduzione nel concept dello

stilista napoletano che fonde occidente e esotico, made in Italy e filosofia orientale in uno stile unico e identitario. Per donne che vogliono ampliare i loro confini, non solo geografici.

Il ritorno in passerella di **John Richmond** sotto l'egida della napoletana Arav Fashion-Silvian Heach è sexy e grintoso: il mood rock'n roll che rappresenta il dna dell'azienda si fonde con il flower power e lo street style. Richmond gioca con stampe, colori, citazioni musicali punk ed electro, make up spaziale e accessori vistosi per rendere in tessuto la giungla metropolitana: le sue donne sono amazzoni moderne, eroine contemporanee della strada che conquistano il mondo al ritmo di David Bowie e Iggy Pop. ■

*È una donna iperfemminile quella di **N°21**: nude look, lingerie a vista e pancia scoperta, con abiti colore carne, rosa antico e cipria che diventano una seconda pelle per chi ha la fortuna di indossarli.*

*Il maestro **Roccobarocco** trae ispirazione dall'Oriente. Gonne a forma di pagoda, bluse che rimandano ai tradizionali kimono, samurai, trote, draghi e maschere da teatro sono simbolo di prosperità e seduzione.*

*Il ritorno in passerella di **John Richmond** sotto l'egida della napoletana Arav Fashion-Silvian Heach è sexy e grintoso: il mood rock'n roll che rappresenta il dna dell'azienda si fonde con il flower power e lo street style.*

I dictat dei big mondiali della moda



Gucci



Missoni

Milano caput mundi: 63 sfilate, 94 presentazioni e 20 eventi paralleli in 6 giorni, ricavi per 17 milioni di euro, 42 milioni di tweet con l'hashtag #mfw, 89 mila addetti ai lavori. Sono i numeri dell'ultima Milano Fashion Week, di scena nel capoluogo lombardo dal 20 al 25 settembre: in passerella le collezioni primavera/estate 2018 dei top brand mondiali, gustoso assaggio della moda che verrà.

Vintage e futurismo per **Gucci** che, con Alessandro Michele, coniuga lo storico pattern verde-rosso-verde con la pura innovazione. I look sono ricchi, opulenti, carichi: ai cardigan logati che hanno fatto epoca sono abbinati accessori di ultimissima generazione, alle gonne caste fanno da contraltare giacchini spaziali frutto di grande ricerca tecnologica e sugli abiti romantici fanno capolino le giacche da uomo: è un perenne contrasto di colori e stili, per giocare con la moda e le mode.

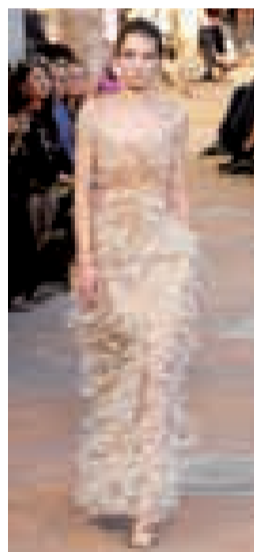
Le famme fatale di **Alberta Ferretti** hanno abiti, accessori e portamento regale: è un look che sembra semplice ma in realtà è studiato nei minimi dettagli. I capi in seta e chiffon sono magistralmente ricercati e abbinati tra di loro con altrettanta sapienza: dalla spiaggia all'aperitivo, queste donne non perdono mai il loro aplomb, trasmettono charme, comunicano pace. Splendida la linea nude look con piume color carne che cingono le forme femminili in un vortice di grazia e stile.

Ritorno al futuro in casa **Fendi**: il maxi logo F is Fendi è punto focale di ogni look, sulle pellicce, sugli abiti, sulle borse e perfino nei gioielli, per dichiarare sin da subito la propria identità. Karl Lagerfeld immagina mondi e situazioni diverse per donne camaleontiche che passano dalla gonna in pelle all'abito geometrico per poi indossare visionarie creazioni in plastica senza alcuna soluzione di continuità. Fiori e quadri, abiti da sera mescolati con calze stampate, sangallo sui giacconi: è arte e non può essere spiegata.

Leggiadria, incanto, onirismo: Anna Molinari per **Blumarine** traduce i sogni in vestiti, le fiabe in cartamodelli ideando una linea dedicata alle eroine romantiche della letteratura e all'amore. Il bianco e il nero sono esaltati in abiti sottoveste che coprono le grazie, quel tanto che basta; l'azzurro e il rosa sono una pennellata lieve su un incarnato porcellana illuminato da un trucco leggero. Rouge e satin, veli a pois, trasparenze e pizzi: un codice di bon-ton che non passa mai di moda. L'haute couture si fa easy to wear: **Missoni** sceglie il mood etnico e lo mixa a righe, stampe, bande e quadri in una cascata di geometrie e motivi fantasy. Dimenticate il tor su ton, le tinte unite e il pandano: l'imperativo è osare. In passerella sfilano donne multifaccettate, con foulard gioiello, parigine e guanti anche d'estate, cardigan sul costume da bagno, cappelli iperbolici e maxi orecchini. Le borse, invece, sono ridotte ai minimi termini: perché l'essenziale è invisibile agli occhi.

Una sposa ribelle che conserva contamina il bianco della tradizione con potenti spruzzi di colore, piumini d'oca, chiodi di pelle e sandali che sembrano punte da prima ballerina di danza classica: la donna di **Ermanno Scervino** è una dama degli anni Duemila con un'apperenza rock che cela un'anima romantica. In vita mini-cinture, tra i capelli lo cignon alto da étoile. Bianco, rosa, nero, verde e carta da zucchero: la cerimonia diventa occasione per giocare, ridere e sorridere.

Il futuro è ora: **Giorgio Armani** porta l'alta e fine sartorialità made in Italy sul palcoscenico milanese, rinunciando a pelle e pellicce, imprimendo una svolta animal-friendly alla produzione e riportando in auge il tailleur giacca-pantalone, giacca-gonna. Le sue signore sono



Alberta Ferretti



Fendi



Blumarine

A fashion advertisement for Liu Jo Milano featuring two models, Anna Mila Guyenz and Joan Smalls, standing against a dark background. Anna Mila Guyenz, on the left, is wearing a dark, patterned dress and a dark green velvet coat with a fur collar. Joan Smalls, on the right, is wearing a dark, patterned top and a black jacket. Both models are wearing black boots. The brand name "LIU JO" is prominently displayed in large white letters, with "MILANO" in smaller white letters below it.

LIU JO

MILANO

Anna Mila Guyenz & Joan Smalls | #strongtogether

Shop at liujo.com



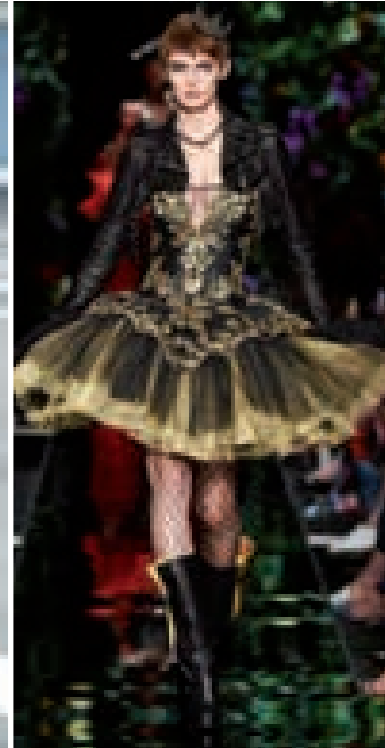
Ermanno Scervino



Giorgio Armani



Prada



Moschino



Etro



Cavalli

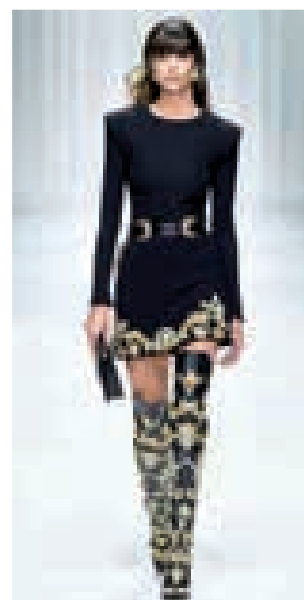
luminose, scintillanti: il nero conferisce buon gusto alle creazioni che sono ricche di sfumature e particolari. Torna il plissé, tornano gli abiti a taglio impero, tornano i bustini millerighe.

La donna che **Prada** immagina per il 2018 ruba dal guardaroba del suo uomo e sfoggia un look che prescinde dal genere: superata la dicotomia lei/lui, le camicie maschili diventano sexy sottogiacca, le forme femminili vengono nascoste da giacche sartoriali di taglia over, trench di ispirazione inglese e cappotti dalla linea squadrata e geometrica. Anche gli abiti e le gonne sono androgini. L'unico vezzo sono le parigine alle gambe, seducenti e ammiccanti.

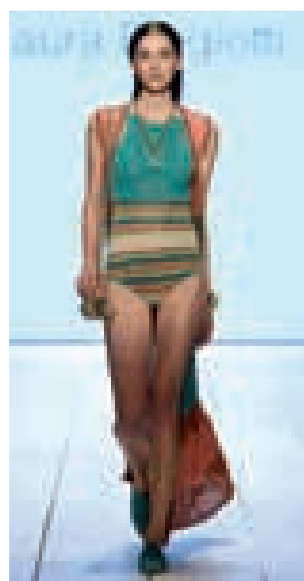
Rock'n roll, grunge e, chi l'avrebbe mai detto, fiori: il mood aggressivo del punk incontra il dolce stil novo nella nuova collezione primavera/estate di **Moschino**. Il designer alternativo Jeremy Scott sorprende ancora una volta con creazioni che, soltanto apparentemente, potrebbero sembrare antitetiche: le sue donne sono vestite di petali e piume in colori pastellati ma anche di borchie, pelle non lavorata, calze a rete e accessori dark. Principesse guerriere. Un safari raffinato, con kaftani stampati, abiti longuette dai mille colori, gonne a ruota e pantaloni palazzo: **Etro** replica lo stile dei suoi modelli migliori in chiffon, seta, pizzo e macramé in una collezione ispirata alla forza e ai colori della natura più selvaggia. Dal rosso al giallo, dal verde all'immortale bianco, l'estate si accende di etnico, gitano, gipsy-chic, per donne che si concedono un viaggio esotico alla ricerca di nuove sensazioni ed avventure.

La notte di **Roberto Cavalli** è blu intensa: la sua nuova linea è interamente dedicata alla sera e prevede abiti ultra-eleganti, sfarzosi, memorabili, per celebrare il by night. Nelle creazioni di Surridge c'è attenzione maniacale per i particolari: i ricami in cristalli e paillette, le trasparenze a oblò su fianchi e pancia, i dettagli gioiello che rifiniscono misè davvero mozzafiato. Non sono soltanto abiti ma armi di seduzione di massa per donne consapevoli e audaci. I grandi classici di **Gianni Versace** rivisitati dalla sorella Donatella in una sfilata tributo a 20 anni dalla morte del genio che fondò l'impero: gli abiti cult delle trionfali stagioni del passato ritornano sul red carpet con un tocco nuovo di glam, ma sempre fedeli allo stile iconico del brand. Il rock di campagna con pantaloni, frange e giacche in pelle si fonde con l'eccentrico, con camicie che riprendono i motivi del logo Versace e del leone dorato che ruggiva nei favolosi anni Ottanta.

Per la prima sfilata senza mamma Laura, scomparsa lo scorso 26 maggio, Lavinia **Biagiotti** Cigna disegna una collezione solare, un inno alla vita nei toni dell'arcadia, del corallo e del bianco, declinato in ben 16 modelli. Le sue donne sono seducenti, eleganti e sofisticate, avvolte in abiti svolazzanti o in pantaloni morbidi che danno movimento e leggerezza alle forme. È uno stile conformista e tradizionale, la ricetta della semplicità che vince e convince. ■



Versace



Biagiotti



RADO TRUE THINLINE
HIGH-TECH CERAMIC. EXCEPTIONALLY LIGHT

RADO
SWITZERLAND

TIME IS THE ESSENCE WE ARE MADE OF





Pomellato

NUDO COLLECTION


ERRICO
GIOIELLI

VIA KERRBAKER, 1/5 - NAPOLI

pomellato.com



PATRIZIA PEPE

per la donna Bang Bang

La direttrice creativa Bambi: "Con la cantante Dua Lipa ancora tanta musica per il brand delle donne irriverenti"

DI SERGIO GOVERNALE

i'M NOVEMBRE-DICEMBRE 2017



La campagna Bang Bang di Patrizia Pepe è un invito alla libertà. “Libertà delle donne di vivere con coraggio, sensualità e un pizzico di irriverenza”, spiega Patrizia Bambi, direttore creativo del brand che ha stretto una partnership con la cantante Dua Lipa e che festeggerà il prossimo anno il primo quarto di secolo con tanta musica per conquistare nuovi mercati esteri.

Perché avete scelto Dua Lipa come testimonial della vostra campagna pubblicitaria 2017-2018? Dua incarna lo spirito consapevole e irriverente di Patrizia Pepe. Ha un carattere forte e ironico, deciso e sofisticato, con un'anima sensibile e profonda. La sua

musica graffiante e la sua attitudine glamorous si fondono in una femminilità sensuale e delicata, ricca di luci e sfaccettature. È una giovane donna che osa, si mette in gioco e supera i limiti sperimentando con i diversi sound e stili. La sua anima al tempo stesso grintosa ed elegante, riflette pienamente la personalità libera ed eclettica delle donne che mi ispirano e a cui dedico le mie creazioni.

Come e quando nasce l'accordo con la cantante?

Ci siamo incontrate a Londra qualche mese prima della realizzazione della campagna ed è scattata subito un'intesa straordinaria. Abbiamo dialogato a lungo su diversi temi, dalla carriera professionale ai gusti personali, fino alle esperienze di vita. Quando





“*Dua Lipa incarna lo spirito consapevole e irriverente di Patrizia Pepe. Ha un carattere forte e ironico, deciso e sofisticato, con un'anima sensibile. La sua musica graffiante e la sua attitudine glamorous si fondono in una femminilità sensuale e delicata, ricca di sfaccettature.*”

Dua mi ha raccontato la sua storia ho apprezzato soprattutto il coraggio e la determinazione con cui ha inseguito i suoi sogni, impegnandosi fin da giovanissima negli studi e lavorando duramente per potersi mantenere a Londra, considerato che la sua famiglia si è trasferita in Kosovo quando era ancora una bambina. Questo mix esplosivo di energia, sicurezza e talento mi ha convinta ad avviare una collaborazione che ci riserverà ancora tante sorprese.



Patrizia Bambi

Qual è il messaggio lanciato alle vostre clienti effettive e potenziali?

La campagna Bang Bang è un invito alla libertà. Libertà di essere ciò che vogliamo. Libertà di vivere con coraggio, sensualità e un pizzico di irriverenza. Libertà di sperimentare e abbracciare ciò che non conosciamo, con infinita curiosità. E perché no, libertà di essere anche tenaci e visionarie quando occorre, senza tirarci mai indietro se ci è richiesto di esprimere le nostre idee.

Si può dire che il “cognome” Pepe, che lei ha aggiunto al suo nome, vuole rispecchiare proprio questo spirito ribelle, non convenzionale e dinamico?

Sicuramente. Un pizzico di Pepe significa quel pizzico di follia e irriverenza che occorrono per affrontare i mille impegni e le sfide con cui ci confrontiamo ogni giorno. Essere curiosa, non convenzionale e dinamica significa metterci un po' di pepe, con leggerezza e ironia.

Dopo la cover Bang Bang, che vede Dua Lipa alla testa di una gang metropolitana, come evolverà la storyboard?

Il prossimo progetto è ancora top secret ma avrà ancora una volta come protagoniste la musica, le donne e la loro voglia di divertirsi ed essere complici come delle vere e proprie “partners in crime”.

Che rapporto ha lei con la musica?

Il mio rapporto con la musica è un amore travolgente. Una passione senza fine, sempre presente in ogni momento della mia quotidianità, dallo jogging di prima





PRO: ZILBERMAN

MANUEL RITZ

#MANUEL RITZ CLAN

mattina ai momenti di relax fino alle riunioni con il mio team. La musica non è un semplice sottofondo ma un'autentica fonte di ispirazione che mi carica, mi emoziona, mi entusiasma e mi fa sentire libera di essere la versione più inaspettata di me stessa.

E con l'arte più in generale?

Il mio legame con Firenze, intramontabile città d'arte, ha sicuramente contribuito alla mia grande passione per ogni tipo di espressione visiva, dalla pittura alla scultura alle installazioni contemporanee. Con i suoi colori, sfumature e sensazioni, l'arte è un altro dei mondi che stimolano la mia ricerca creativa, assieme alla musica, al cinema e alla letteratura.

Cosa vuole dire alle donne, ma anche agli uomini, che scelgono Patrizia Pepe?

Direi che è fondamentale ricordare che lo stile non risiede solo nella bellezza di ciò che scegliamo di indossare ma anche, e soprattutto, nell'essere consapevoli di noi stessi, senza paura di mostrarci per quel che siamo, difendendo sempre il nostro spirito libero e indipendente. Gli americani racchiudono questo concetto nella parola "self-confidence", ma io preferisco definirlo *joie de vivre*!

L'anno venturo il marchio compirà i suoi primi venticinque anni: come sarà festeggiato il compleanno?

Non posso svelare ancora nulla ma vi anticipo che Patrizia Pepe festeggerà il suo 25° anniversario con una serie straordinaria di eventi e nuovi progetti ricchi di stile, emozione e soprattutto musica!

Come immagina il brand tra un altro quarto di secolo?

Sempre più contemporaneo, intrigante, innovativo e digitale. Sempre più attento alle contaminazioni creative e ai diversi linguaggi della comunicazione. Continueremo a lavorare con l'approccio trasversale che abbiamo sviluppato in questi anni, largamente ripagati dall'attenzione e dall'affezione del pubblico verso lo stile e l'universo di Patrizia Pepe.

Vuole ricordare le caratteristiche della vostra offerta?

L'offerta Patrizia Pepe include le linee ready-to-wear donna e uomo, cui si aggiunge anche la linea Junior Girls. Nelle ultime stagioni abbiamo inoltre investito, e continueremo a farlo, tantissime energie e risorse nel progetto accessori, con collezioni stagionali composte da borse e calzature ma anche dal tessile e dai fashion jewels.

Cosa prevede il piano di espansione?

Prevediamo un'espansione sempre più solida e consistente sui mercati esteri, che stanno mostrando particolare interesse e apprezzamento verso le nostre linee e il nostro modo di raccontarle. Continueremo dunque a creare collezioni e contenuti sempre più ispiranti e aspirazionali, consolidando in maniera crescente il nostro legame con il mondo della musica, anche attraverso l'amicizia e la collaborazione con personaggi di rilievo internazionale come Dua. ■



“ *La campagna Bang Bang è un invito alla libertà. Libertà di essere ciò che vogliamo. Libertà di vivere con coraggio, sensualità e un pizzico di irriverenza. Libertà di sperimentare e abbracciare ciò che non conosciamo, con infinita curiosità. E perché no, libertà di essere anche tenaci e visionarie quando occorre, senza tirarci mai indietro se ci è richiesto di esprimere le nostre idee.* ”

LIFE IS ABOUT MOMENTS
CELEBRATING ELEGANCE SINCE 1830

CLASSIMA
ACCIAIO, 40 MM
CARICA AUTOMATICA
www.baume-et-mercier.it



BAUME & MERCIER
MAISON D'HORLOGERIE GENEVE 1830

Emilia: 1912 CASERTA / Casellieri De Mio CASTELLAMARE DI STABIA (CA) / Giuseppe Pizzani MIRANO (VA)
 Roma & Lazio: NAPOLI / De Santoro NAPOLI / Enrico Cicchi NAPOLI / Massimo NAPOLI / Pileri NAPOLI / Corso Emanuele MILA (VA)
 Lazio: SANT'ANTONIO (LA) / Vicini SANTA MARIA CAPUA VETERE (CT) / Borgogni del Giardinio NORDENTI (NA)



Parco Archeologico Sommerso di Baia

La piccola Atlantide romana



Tra i resti più significativi, sono da segnalare alcune strutture voltate a cupola, come il grande Tempio di Diana, il Tempio di Mercurio e quello di Venere.

Apochi km da Napoli sorge una piccola Atlantide romana. Si tratta del parco archeologico sommerso di Baia, un sito di notevole fascino situato nel golfo di Pozzuoli alcuni metri sotto il livello del mare. Il sito custodisce ancora i meravigliosi resti dell'antico insediamento di epoca romana. Il nome Baia non deriva dalla conformazione del territorio, bensì da Bajos, il nocchiero di Ulisse che, secondo la leggenda, fu sepolto qui. Baia si affermò ai tempi dell'impero romano come località di villeggiatura dei patrizi. La Terra del Fuoco, grazie ai laghi d'Averno e di Lucrino e alle sorgenti termali, attirava le famiglie vicine all'imperatore e lo stesso Adriano fece costruire qui una delle sue ville. Non solo. Nel 37 a.C., per volere del collaboratore di Ottaviano, Marco Vipsanio Agrippa, nella zona fu costruito anche il Portus Julius, porto militare progettato nell'ambito dello scontro navale contro Sesto Pompeo. Nella sua funzione originaria, tuttavia, ebbe breve storia, ben presto sostituito da quello costruito a capo Miseno, precisamente a Miliscola, il cui nome significa infatti "scuola militare". L'antico insediamento di Baia è stato sommerso a causa del bradisismo, fenomeno che ha provocato negli ultimi 2000 anni l'inabissamento della linea di costa romana di circa 6/8 metri. Solo negli anni Quaranta le foto aeree scattate da Raimondo Baucher hanno permesso di identificare l'area del Portus Julius. Negli anni Sessanta, invece, è iniziata la prima campagna di rilevamento archeologico subacqueo con i primi ritrovamenti. Nel 1987 la fascia marina è stata vincolata con il divieto di alterare lo stato dei luoghi. E' del 7 agosto 2002 l'istituzione del parco archeologico sommerso di Baia. Lo straordinario valore di tali siti è dato, oltre che dal loro valore intrinseco, anche dal ottimo stato di conservazione dei reperti archeologici. Mosaici, tracce di affreschi, sculture, tracciati stradali e colonne, sono sommersi sotto il livello del mare tra anemoni, stelle marine e branchi di castagnole. Inabissati nel golfo di Pozzuoli vi sono il ninfeo di Punta Epitaffio, triclinium con funzione di sala per banchetti risalente all'epoca dell'imperatore Claudio, le cui statue sono state trasferite all'interno del Museo archeologico dei Campi Flegrei. Inoltre si trovano sommersi in questo tratto di costa i resti dei porti commerciali di Baia (Lacus Baianus) ed il Por-



L'antico insediamento di Baia è stato sommerso a causa del bradisismo, fenomeno che ha provocato negli ultimi 2000 anni l'inabissamento della linea di costa romana di circa 6/8 metri. Solo negli anni Quaranta le foto aeree scattate da Raimondo Baucher hanno permesso di identificare l'area del Portus Julius.

tus Julius, la secca delle Fumose, ma anche le vestigia della villa dei Pisoni e della villa a Protiro. Il Ninfeo di Punta Epitaffio risale all'epoca dell'imperatore romano Claudio (41-54 d.C.) ed è situato ad una profondità di circa 7 metri sotto il livello del mare. L'ambiente si presentava come una grande sala rettangolare di diciotto metri per dieci circa con in fondo un'abside semicircolare, interamente rivestita di marmo, con una grande vasca al centro. Ognuna delle pareti laterali ospitava una statua, mentre lungo il perimetro della sala correva un canale per lo scorrimento dell'acqua. Si trattava, in definitiva, di un grande ninfeo con funzione di sala per banchetti. Il Portus Julius (Porto Giulio, in onore di Gaio Giulio Cesare Ottaviano) risale all'epoca di Ottaviano e fu costruito sotto la direzione dell'architetto Lucio Cocceio Aucto. Secondo le descrizioni di Cassio Dione e Velleio Patercolo, il porto costiero costituiva un naturale rifugio protetto per le navi da guerra ed era sede anche di un ampio cantiere navale interno. Era collegato sia al lago di Lucrino, che era molto più vasto all'epoca e fungeva già da rada riparata, sia al lago d'Averno che forniva un approdo sicuro e, grazie ai boschi limitrofi, anche il legname per il cantiere

navale. Portus Iulius era protetto da una lunga diga sulla quale passava la Via Herculea (o Via Herculeana) - che partiva dalla Punta dell'Epitaffio, presso Baia, per giungere fino a Punta Caruso. La funzione militare del porto si esaurì una ventina d'anni dopo la costruzione, a causa della bassa profondità del lago Lucrino e del parziale insabbiamento con il conseguente trasferimento della flotta a Miseno nel 12 a.C. Portus Iulius mantenne, tuttavia, per molto tempo (fino al IV secolo) la funzione di porto commerciale. La secca delle Fumose presenta diversi piloni probabilmente a protezione del Portus Julius. Durante il percorso s'incontrano fumarole attive che testimoniano l'origine vulcanica della zona. A Villa dei Pisoni, invece, fu ordito il fallito complotto contro l'imperatore Nerone. Oggi ne restano un ampio giardino circondato da un portico e da corridoi, il complesso termale, le stanze di servizio e le vasche per l'allevamento dei pesci. Villa Protiro si trova a sud del parco archeologico della città sommersa di Baia. E' così chiamata a causa del suo particolare piccolo porticato. Una serie di stanze si affacciano su un atrio centrale dal quale ricevono la luce. Attualmente in una di queste stanze è possibile ammirare splen-





didi mosaici composti da piastrelle bianche e nere. Per ammirare le rovine del parco sommerso di Baia bisogna rivolgersi a uno dei centri subacquei autorizzati dalla soprintendenza ad entrare nel parco: per informazioni sui diving autorizzati ci si può rivolgere al Centro Visite AMP Parco Sommerso di Baia. Il sito sommerso è visibile anche effettuando un'escursione sul battello Cymba, che, grazie al suo fondo trasparente, permette di ammirare in tutta comodità le meraviglie dei fondali di Baia (per maggiori informazioni www.baiasommersa.it). L'unica area di Baia antica risparmiata dall'inabissamento dovuto al bradisismo è quella delle terme, visibili nel Parco Archeologico delle Terme Romane di Baia (per maggiori informazioni www.archeoflegrei.it/baiae-la-piccola-roma).



Inabissati nel golfo di Pozzuoli vi sono il ninfeo di Punta Epitaaffio, triclinium con funzione di sala per banchetti risalente all'epoca dell'imperatore Claudio, le cui statue sono state trasferite all'interno del Museo archeologico dei Campi Flegrei.

Tra i resti più significativi, sono da segnalare alcune strutture voltate a cupola, come il grande Tempio di Diana, il Tempio di Mercurio e quello di Venere. Nonostante i nomi, si tratta però di strutture termali e non di luoghi di culto, per i quali è rimasta tuttavia la denominazione popolare. Il primo complesso architettonico è denominato Villa dell'Ambulatio e si articola su sei terrazze. Il nucleo della Sosandra occupa la parte centrale dell'intera area. Il settore di Mercurio prende il nome dall'omonimo tempio. Infine quello di Venere deve il nome ad eruditi del Settecento che definivano "Stanze di Venere" alcuni ambienti del livello inferiore del complesso, caratterizzate da raffinate decorazioni in stucco sulle volte. ■





www.tagliatore.com

TAGLIATORE



Giuseppe Nardelli

LIU·JO UOMO

Ecco i punti di forza

*Il fondatore di Co.Ca.Ma Giuseppe Nardelli:
“Il successo del brand? L’innovativo approccio
retail, l’attenzione al consumatore, l’eccellente
rapporto qualità-prezzo e la filosofia made in Italy”*

DI **SERGIO GOVERNALE**



“

La collezione Plus, dedicata a un consumatore più ricercato, si compone di capi di qualità eccellente, nel rispetto del già ottimo rapporto qualità-prezzo, uno dei punti di forza del brand.

Una proposta che attualizza il business classic, con dettagli dal twist moderno e rassicurante, nella quale il consumatore più attento si può facilmente identificare.

”

Il successo di Liu Jo Uomo? “L’innovativo approccio retail, l’attenzione al consumatore, l’eccellente rapporto qualità-prezzo e la filosofia made in Italy”. Parola di Giuseppe Nardelli, fondatore e proprietario di Co.Ca.Ma, società con sede a Nola, in provincia di Napoli, licenziataria del brand che fa parte di un progetto di joint venture partecipata da Liu Jo Spa.

Vuole ricordare come e quando nasce la partnership con Marco Marchi, presidente di Liu Jo Spa?

Nel 2012, da un rapporto di solida amicizia e ventennale collaborazione, ha preso vita questo nuovo progetto, destinato in breve tempo a conquistare con successo quell’ampia fascia di consumatori alla ricerca di uno stile confortevole, pratico e attuale. Assieme a Marco Marchi, fondatore del brand carpigliano Liu Jo, è stato stretto un accordo di licenza per la produzione e distribuzione di un nuovo brand di

abbigliamento maschile: Liu Jo Uomo. L’ambizioso obiettivo è partito con l’idea di offrire agli uomini capi casual e raffinati, in grado di esaltarne il fascino. Prodotti rassicuranti e confortevoli dallo stile metropolitano, pensati per un uomo contemporaneo e per diverse situazioni d’uso, dalle occasioni di lavoro al tempo libero, dall’aperitivo serale al week end. Un uomo che desidera sentirsi sempre a proprio agio con il look giusto in ogni momento della giornata.

Parlando della collezione autunno-inverno 2017, quali sono le novità e i capi iconici che fanno parte del successo del brand?

L’attenta analisi del mercato e l’esplorazione delle nuove tendenze di settore sono i punti di partenza da cui ha preso vita la nuova collezione di Liu Jo Uomo. È così nato il guardaroba ideale per un uomo che esprime il proprio fascino naturale con semplicità, un uomo elegante, attento alle tendenze e alla propria immagine, che ama capi raffinati, dalla vestibilità co-



moda e confortevole, dall'eleganza rilassata e rassicurante. Tre le collezioni che compongono la proposta Liu Jo Uomo. La collezione Plus, dedicata a un consumatore più ricercato, si compone di capi di qualità eccellente, nel rispetto del già ottimo rapporto qualità-prezzo, uno dei punti di forza del brand. Una proposta che attualizza il business classic, con dettagli dal twist moderno e rassicurante, nella quale il consumatore più attento si può facilmente identificare.

Quali sono le altre due?

La collezione Sport è contaminata dal mondo active: una proposta dal mood urban/sport/casual pensata per il week-end e il tempo libero. Forte presenza di tessuti tecnici e pratici per capi iconici come la straordinaria felpa Liu Jo Uomo. Per gli outerwear vengono utilizzate termosaldature e speciali gommature, prese a prestito dal mondo active e reinterpretate in chiave urban. Una proposta di scarpe urban-running realizzate in Italia completa la collezione. La proposta diventa completa grazie alla terza collezione: quella Denim, altro cavallo di battaglia del

“

La collezione Sport è una proposta dal mood urban/sport/casual pensata per il tempo libero. Forte presenza di tessuti tecnici e pratici per capi iconici come la straordinaria felpa Liu Jo Uomo.

”



brand. Realizzata con tele italiane dai finissaggi naturali, è caratterizzata da una personalizzazione discreta ma iconica fatta di dettagli accurati ed esclusivi.

Altre novità?

Rilevante la collezione shoes, che spazia dal mondo running e sneaker alla calzatura classica prodotta artigianalmente in Italia, utilizzando i migliori pellami presenti sul mercato. Abbiamo inoltre potenziato la collezione Accessori. Un ampliamento nato dalla forte richiesta del mercato. Dalle cinture coordinate alle calzature, a un'ampia proposta di zaini, borse da viaggio, cartelle da lavoro oltre alla serie Travel: due trolley rigidi in fibra di carbonio.

A chi si rivolge la collezione Liu Jo Uomo?

L'uomo Liu Jo Uomo guarda alle tendenze ma non ama gli eccessi, sceglie autonomamente e con cura i capi che





Chantecler
CAPRI



CAMPANELLA
THE ICON JEWEL



NAPPAGIOIELLI

Via Filangieri 65 - Napoli
Tel. 081.413.143 • www.nappagioielli.it



indossa, sa abbinarli tra loro con sicurezza. Leit motiv confort e praticità. Con il risultato finale di un guardaroba multifunzionale, adatto a una vita dinamica. È un uomo che ama esplorare stili diversi, dal casual/sportivo all'urban/street fino al business/classic, scegliendo quello più adatto all'occasione di utilizzo.

Il vostro testimonial, oltre a essere stato proclamato top model del 2016, è anche uno dei maggiori influencer internazionali: è una strategia pensata in vista di un'espansione globale?

Nell'ottica di una rapida "conquista" dei mercati esteri, strategica è stata la scelta del nuovo testimonial, Francisco Lachowski, affascinoso ambasciatore del marchio Liu Jo Uomo nel mondo. Giovane uomo dall'attitudine cool ma accessibile, molto amato dal pubblico dei social network, Francisco cattura l'at-

“

La collezione Denim è realizzata con tele italiane dai finissaggi naturali, è caratterizzata da una personalizzazione discreta ma iconica fatta di dettagli accurati ed esclusivi.

”

tenzione con il suo sguardo intenso, la bellezza disarmante e l'eleganza rassicurante. La campagna di comunicazione che lo vede protagonista esalta la duttilità dei capi iconici di questa collezione, proponendo commistioni tra lo stile formale e quello più casual, un gusto che esprime e rispecchia perfettamente l'identità di chi indossa Liu Jo Uomo. L'hashtag #anUrbanTale, dedicato alla campagna protagonista anche sui social network, fa da leitmotiv a tutti i materiali di comunicazione, dai look book al visual presente nei punti vendita.

Come racconterebbe Co.Ca.Ma in termini di modello di business? Quali sono i punti di forza che secondo lei hanno determinato una crescita così veloce?

L'innovativo approccio retail, l'attenzione al consumatore, l'eccellente rapporto qualità-prezzo e la filosofia made in Italy: ecco i fattori di successo del brand Liu Jo Uomo. Collezioni pensate per un uomo contemporaneo, che ama esplorare stili diversi scegliendo capi rassicuranti e duttili, che gli permettono di indossare con disinvoltura l'outfit da ufficio anche all'ora dell'aperitivo.

Cosa vi aspettate dal 2017 e in proiezione nel 2018? Nuove aperture, nuovi mercati?

Forte di una solida esperienza e grazie alla struttura manageriale e operativa, in progressiva espansione, il marchio si sta preparando a nuove sfide tra le quali la conquista di un consumatore più ricercato, la significativa penetrazione dei mercati esteri e il progressivo avvio dell'e-commerce, grazie al consolidamento di partnership con le principali piattaforme web specializzate nella vendita on-line. ■



Giardini Segreti

PASQUALE BRUNI

NAPPAGIOIELLI



RIFLESSI

DESIGNED AND MADE IN ITALY
tavolo Shanghai | sedia Lila

STORE: MILANO PIAZZA VELASCA 6 - ROMA VIA PO 3 - NAPOLI VIALE KENNEDY 415/419 - REGGIO CALABRIA C.SO GARIBOLDI 345

www.riflessi.it



“GOMORRA LA SERIE”

La risposta italiana a “The Wire”



Salvatore Esposito

DI MARCO NOTA

Variety l'ha definita “La risposta italiana a The Wire”, mentre il Wall Street Journal la considera “L'esportazione televisiva italiana di maggior successo”. Insomma, gli apprezzamenti per “Gomorra –

La serie” si sono sprecati anche oltre Oceano. Ed ora, dopo tanta attesa, è in arrivo anche la terza stagione del cult nato da un'idea di Roberto Saviano e ispirato al suo omonimo romanzo. Gomorra 3 andrà in onda in prima tv dal 17 novembre, il venerdì alle 21.15 su Sky Atlantic HD e Sky Cinema 1 HD con 2 episodi a sera. E quest'anno,

grazie a Vision Distribution, le prime puntate saranno proiettate in anteprima in oltre 300 sale cinematografiche italiane, il 14 e 15 novembre.

Prodotta da Cattleya e Fandango in collaborazione con Beta Film, la serie si è avvalsa della collaborazione della Film Commission Regione Campania e della Bronx Film. La regia è stata affidata a Claudio Cupellini e Francesca Comencini, mentre la sceneggiatura è stata scritta da Leonardo Fasoli, Maddalena Ravagli, Ludovica Rampoldi. I 12 episodi della nuova stagione di Gomorra sono stati girati tra Bulgaria e Campania e hanno richiesto oltre 150 giorni di riprese. 160 le location

utilizzate, oltre 350 gli attori coinvolti, 4500 le comparse e 140 le persone delle truppe locali che hanno lavorato sul set. Sono questi i numeri della serie cult venduta attualmente in circa 190 territori. Il cast vedrà diverse conferme e qualche volto nuovo. Rivedremo Marco D'Amore (Ciro di Marzio) e Salvatore Esposito (Genny Savastano), Cristiana Dell'Anna (Patrizia) e Cristina Donadio (Scianèl). Tra le new entry, ci saranno anche due giovani attori napoletani: Arturo Muselli, nel ruolo di Enzo, capo di una nuova fazione che cercherà di assumere il controllo del centro di Napoli, e Loris De Luna che interpreta Valerio, rampollo della Napoli bene inesorabilmente attratto dalla malavita. Confermati anche nella terza stagione Fabio De Caro



Cristina Donadio

I 12 episodi della nuova stagione di Gomorra sono stati girati tra Bulgaria e Campania e hanno richiesto oltre 150 giorni di riprese. 160 le location utilizzate, oltre 350 gli attori coinvolti, 4500 le comparse e 140 le persone delle truppe locali che hanno lavorato sul set.

(Malamò), Ivana Lotito (Azzurra, la giovane moglie di Genny) e Gianfranco Gallo (Giuseppe Avitabile, il padre di Azzurra). La seconda stagione della serie si è conclusa con la morte di Don Pietro. Ad ucciderlo è stato Ciro, istigato da Genny che gli ha fornito la pistola e gli ha detto dove trovare il vecchio boss. Gomorra 2 ci ha raccontato la costruzione, il dominio e la crisi del Sistema degli Scissionisti. Nei nuovi episodi, chi è sopravvissuto alle faide si troverà a gestire le ferite che quelle guerre hanno provocato. La morte di Don Pietro ha creato un vuoto di potere, in grado di rompere gli equilibri di Napoli Nord. Qualcuno deve quindi occupare il posto del boss al più presto, prima che la notizia del suo omicidio si dif-



Cristiana Dell'Anna



Marco D'Amore

Nei nuovi episodi, chi è sopravvissuto alle faide si troverà a gestire le ferite che quelle guerre hanno provocato. La morte di Don Pietro ha creato un vuoto di potere, in grado di rompere gli equilibri di Napoli Nord. Qualcuno deve quindi occupare il posto del boss al più presto, prima che la notizia del suo omicidio si diffonda. Ciro è costretto a fuggire, perchè tutti sanno che è stato lui ad uccidere Don Pietro.

fonda. Ciro è costretto a fuggire, perchè tutti sanno che è stato lui ad uccidere Don Pietro. È un uomo ormai stanco, privato del potere e degli affetti che lui stesso ha contribuito a distruggere. Le sue ambizioni da boss sono solo un lontano ricordo. Genny, invece, cerca di far coesistere la sua nuova vita nella capitale con l'eredità di Napoli Nord. Sa che la gestione di quest'ultima è essenziale al suo potere malavitoso, ma anche che Secondigliano è cambiata profondamente. Dopo anni di guerre, le piazze di spaccio sono infatti presidiate costantemente dalle forze dell'ordine e non rendono più come in passato. Di conseguenza, Genny ha bisogno di dare nuova linfa alle sue at-

tività malavitose e progetta di estendere i suoi affari al centro di Napoli. Compito non facile, perché quel territorio è già controllato da una confederazione di famiglie storiche, che non ha nessuna intenzione di lasciargli campo libero. Per riuscire nel suo intento trova il supporto necessario in Enzo Villa, il giovane erede di una delle famiglie fondatrici della Camorra, esclusa dal potere quando il capoclan è diventato uno dei primi pentiti. Il clan di Enzo diventa in breve tempo il braccio armato di Genny per far breccia negli ingranaggi dell'oscuro potere che domina nel centro di Napoli. Ne nasce una guerra senza esclusione di colpi per il controllo del cuore della città. ■



E. MARINELLA

NAPOLI





PANDORA

Gioielli dal cuore etico

Al colosso danese "la medaglia d'oro" per le produzioni green e per il rispetto dell'ambiente e dei lavoratori. Nuova collezione Pandora ispirata ai personaggi Disney: protagonisti Mickey e Minnie Mouse e le Principesse.



L'86% dell'oro e addirittura il 91% dell'argento utilizzati in questi gioielli provengono da materiali riciclati. Questo non vuol dire che la qualità sia inferiore, anzi. Il valore di questi materiali è infatti lo stesso di quello dei minerali estratti dalle miniere.

Non solo gioielli dal design contemporaneo a prezzi accessibili. Le creazioni Pandora hanno anche un cuore etico. Il gruppo danese è infatti attento all'ambiente, alla salute e alle condizioni di lavoro dei propri dipendenti e vanta una produzione altamente green, tanto da aver conquistato "la medaglia d'oro" dei riconoscimenti nel settore: la certificazione gold Leed (Leadership in Energy and Environmental Design). In due sole parole Pandora è "socialmente responsabile". Cosa vuol dire? Che il colosso quotato alla Borsa Nasdaq Omx di Copenaghen è costantemente impegnato a implementare pratiche etiche in tutti gli aspetti della sua attività: dal garantire un ambiente di lavoro stimolante e orientato allo sviluppo di benefici per gli addetti, alla loro salute e sicurezza, fino all'impatto sull'ecologia e alla gestione dell'energia.

Vediamo un esempio. La maggior parte dei gioielli Pandora è realizzata in Oro 14K e Argento Sterling 925, decorati da pietre di zirconia cubica sintetica e, talvolta, da pietre preziose o diamanti naturali. L'86% dell'oro e addirittura il 91% dell'argento utilizzati in questi gioielli provengono da materiali riciclati. Questo non vuol dire che la qualità sia inferiore, anzi. Il valore di questi materiali è infatti lo stesso di quello dei minerali estratti dalle miniere. Ma l'utilizzo di oro e argento riciclati riduce i danni ecologici di oltre il 95%. A calcolarlo è stata Trucost, società di consulenza per i costi ambientali, secondo cui il costo ambientale derivante dall'utilizzo di pietre di zirconia cubica sintetiche è minore di oltre il 99% in termini di emissioni di gas serra e inquinanti atmosferici rispetto ai diamanti estratti.

Non solo: il restante 14% di oro e il residuo 9% di argento è materiale grezzo proveniente rispettivamente da raffinerie certificate "conflict-free" e da fornitori certificati dal Responsible Jewellery Council, il massimo organismo in materia. L'ecosostenibilità delle produzioni e la garanzia che anche i fornitori rispettino l'ambiente sono condensate nel Pandora Ethics, il programma di responsabilità del gruppo a cui sono improntate non solo le interazioni di lavoro dei dipendenti all'interno dell'azienda a livello globale, ma anche il modo in cui l'azienda interagisce con gli stakeholder e le società con cui opera. A tutti i fornitori viene chiesto, infatti, di firmare un codice di condotta responsabile e sono soggetti a controlli periodici, affinché siano conformi agli standard richiesti, in caso di situazioni giudicate non conformi Pandora interviene aiutandoli a migliorare trasferendo loro conoscenze e competenze.

Il rispetto dell'ambiente non finisce qui. Pandora ha raggiunto il 100% di riutilizzo dei quattro principali prodotti di scarto della lavorazione dei gioielli: gesso, vetro, gomma e cera. Il gesso viene riciclato nel settore edile, il vetro nella produzione di piastrelle, la gomma viene usata come carburante dall'industria del cemento e la cera utilizzata dai produttori di statuine decorative nei processi





Pandora ha raggiunto il 100% di riutilizzo dei quattro principali prodotti di scarto della lavorazione dei gioielli: gesso, vetro, gomma e cera. Il gesso viene riciclato nel settore edile, il vetro nella produzione di piastrelle, la gomma viene usata come carburante dall'industria del cemento e la cera utilizzata dai produttori di statuine decorative nei processi di fusione.

di fusione. In questo modo il riciclo complessivo di tutti gli scarti di produzione è pari all'86%.

A marzo di quest'anno, in aggiunta, il gruppo ha inaugurato uno degli stabilimenti di produzione più green al mondo. Situato a Lamphun, nel Nord della Thailandia, ha ricevuto anch'esso la certificazione Leed e ha ridefinito gli standard per il settore dei gioielli. La sede produttiva altamente efficiente nell'uso delle risorse ha consentito a Pandora di ridurre il consumo medio di energia, le emissioni di gas serra e il consumo d'acqua per unità prodotta. E un'altra sede di produzione ecologica e all'avanguardia verrà completata nel 2018 a Bangkok. Inoltre, nel quartier generale di Copenhagen, il nuovo Global Office, aperto l'anno scorso, ha ottenuto la certificazione Leed nella categoria gold. Qui, il consumo di energia è alimentato da mulini a vento e pannelli solari e al posto dei cestini, nei piani dedicati agli uffici, sono state allestite delle stazioni di riciclo per tutti i tipi di materiali.

Il riutilizzo al 100% vale anche per tutte le shopper di carta ed i cofanetti Pandora. Ricavate da legno proveniente da silvicoltura sostenibile, sono il frutto della partnership con il fornitore MTG Group. Da quando è iniziata la collaborazione nel 2009, entrambe le aziende sono cresciute rapidamente e in modo eticamente responsabile.

Ma quando nasce il successo del colosso danese? Nel 1982, quando viene fondato dall'orafo Per Enevoldsen e da sua moglie Winnie a Copenhagen. Da allora l'azienda ha intrapreso una crescita continua. Dall'essere una gioielleria locale danese è diventata infatti uno dei brand di gioielleria più amati dalle donne: dalle Americhe all'Asia, passando dall'Europa e finendo in Oceania. Nel 1989 è iniziata la produzione dei gioielli in Thailandia, dove la coppia aveva scoperto non solo metalli e pietre preziose, ma anche artigiani altamente qualificati, esperti nelle tecniche orafe tradizionali. Dal 2005 al 2010 l'espansione: nel 2006 ha aperto le porte il primo Concept Store, nel 2008 il fondo di private equity Axcel ha acquisito il 60% del capitale e negli anni successivi il gruppo ha ottenuto la piena proprietà della distribuzione nei mercati chiave. L'azienda, inoltre, ha aumentato la propria capacità produttiva aprendo nuove e più grandi sedi di produzione interamente di proprietà a Gemopolis, il quartiere orafa di Bangkok.

I gioielli oggi sono venduti in più di cento Paesi nel mondo attraverso una rete di circa 7.700 punti vendita, tra cui più di 2.200 negozi monomarca. Pandora impiega oltre 22.300 addetti in tutto il mondo, di cui oltre 13.200 in Thailandia dove, come abbiamo detto, ha la sede produttiva. Ha chiuso il 2016 con un fatturato to-

CARPISA SCEGLIE LE DONNE



In linea col progresso!

CARPISA

euro 35,99

#MYBAGMYLIFE

Alice Sallosi foodblogger

tale di 20,3 miliardi di corone, pari a circa 2,7 miliardi di euro.

Sul fronte della produzione, il boom è iniziato nel 2000, con il lancio dell'iconico bracciale con charm. Il bracciale componibile ha preannunciato il successo internazionale. Di lì a poco Pandora ha conquistato nuovi mercati, tra cui gli Stati Uniti, il Canada, l'Australia e la Germania. Due le collezioni: la prima si chiama Moments ed è composta da bracciali componibili con oltre 700 charm ispirati a temi diversi, realizzati in Oro 14K, Argento Sterling 925, nella nuova lega metallica Pandora Rose, in vetro di Murano e smalto. L'idea era quella di permettere alle donne di celebrare i momenti della propria vita creando look in linea con i propri colori, temi, ricordi, occasioni o simboli preferiti. La seconda, denominata Pandora Essence Collection e introdotta nel 2013, si compone di bracciali rigidi in Oro 14K, Argento Sterling 925 e bicolore, bracciali e collane a maglia snake o a maglia a grani in Argento Sterling 925 e una vasta gamma di charm tutti decorati con materiali di alta qualità e con incisi significati importanti che esprimono l'essenza delle donne.

Tutti i gioielli Pandora sono rifiniti a mano e sono realizzati con materiali di alta qualità nel rispetto dell'ambiente.

Pandora propone inoltre un'ampia scelta di anelli, anch'essi componibili – fedine, a fascia, solitari, con pietre e da cocktail –, oltre a collane, pendenti e orecchini, per permettere alle donne di tutto il mondo di creare composizioni uniche secondo il proprio stile.

L'ultima novità di questa stagione è il lancio della Pandora Disney Collection, per la prima volta in EMEA ed in Italia. Grazie all'estensione dell'alleanza strategica con la Walt Disney Company ai mercati d'Europa, Medio Oriente e Africa, a partire dallo scorso ottobre, i gioielli d'ispirazione Disney di Pandora sono ora disponibili in quasi tutti i mercati globali del brand danese. La collezione che si compone di circa trenta nuovi gioielli, alcuni dei quali sono una novità della collezione Disney di Pandora, è ispirata ai personaggi più amati di Disney, tra cui Mickey e Minnie Mouse e le Principesse Disney: Cenerentola, Aurora, Belle ed Elsa. Inoltre, il bracciale componibile con charm di Pandora è diventato il gioiello ufficiale di Disneyland Paris in Francia.

Per le feste natalizie i nuovi gioielli rifiniti a mano con un design unico ed innovativo, in Argento Sterling 925, smalto, cristalli celebrano Mickey Mouse, Minnie, le Principesse e tutti gli altri personaggi iconici, resi celebri dal genio di Walt Disney che rivivono su charms, bracciali e collane perfette per tutti gli stili. Dalla famosa scarpetta di Cenerentola al bracciale rigido de La Bella e la Bestia con i charm "Disney, La Rosa Luminosa di Belle" e "Disney, Mrs Bric e Chicco" fino ai cristalli di ghiaccio di Frozen e tutti i pendenti dedicati alle principesse più amate di sempre. Tutte le creazioni d'ispirazione Disney possono essere mixate con tutti i gioielli Pandora esistenti per donare un tocco fiabesco al look e rendere colorata e giocosa la stagione delle feste. Portare un pizzico di magia, di gioia e di pensieri positivi nella vita di tutti i giorni sarà un gioco da ragazzi. Questo il messaggio alla base della nuova collezione Pandora ispirata al mondo Disney. ■



L'ultima novità di questa stagione è il lancio della Pandora Disney Collection. Grazie all'estensione dell'alleanza strategica con la Walt Disney Company ai mercati d'Europa, Medio Oriente e Africa, i gioielli d'ispirazione Disney sono ora disponibili in quasi tutti i mercati globali del brand danese.



Amina Rubinacci

NAPOLI - CAPRI - FORTUNA DEI MARMI - MILANO - ROMA - LICHIA



A scenic mountain landscape featuring a dirt path that winds through a lush, green, moss-covered valley. In the background, a rustic hut with a steeply pitched, thatched roof sits on a rocky outcrop. The surrounding mountains are rugged and partially covered in snow, creating a serene and majestic atmosphere.

FRACOMINA

SHOP AT [FRACOMINA.IT](https://www.fracomina.it)

Claudia Gerini. Nata a Roma il 18 dicembre 1971. Esordisce nel 1991 nel programma "Primadonna" di Boncompagni il quale la vorrà in seguito nella corte di "Non è la Rai" che le ha dato la popolarità. Tra i suoi film più importanti: "Viaggi di nozze", "Grande, grosso e... Verdone" di Carlo Verdone, "La sconosciuta" di Tornatore e il recente "Amore e Malavita", che l'ha portata sul red carpet della mostra del cinema di Venezia. Ha due bambine: Rosa di 13 anni avuta dall'ex marito Alessandro Enginoli e Linda di 8 avuta da Federico Zampaglione.



CLAUDIA GERINI

“Sono una studentessa della vita”

DI ILARIA CARLONI
FOTO DI ANDREA CICCALÈ

Claudia Gerini, un mix di femme fatale e mamma, una attrice che piace a uomini, donne e bambini. Spontanea, solare, determinata e soprattutto camaleontica. Grazie a queste caratteristiche ha realizzato più di 50 film, ha collezionato premi e riconoscimenti che negli anni l'hanno resa una delle attrici più apprezzate del panorama italiano e non solo. Ha esordito da giovanissima in un concorso di bellezza, "Miss Teeneger" che vide in giuria Gianni Boncompagni, suo talent scout e come lei lo definisce, "maestro di vita". Aveva solo 15 anni quando ha recitato nel suo primo film accanto a Lino Banfi e Laura Antonelli, e vent'anni quando è entrata a far parte della corte di "Non è la Rai", che le ha dato popolarità. Il vero successo è arrivato grazie al regista e amico Carlo Verdone che l'ha voluta in numerose pellicole, come nell'esilarante ruolo di Jessika, la sposa coatta nel film "Viaggio di nozze" in cui ha pronunciato la famosa frase "O famo strano", diventata un tormentone. Ha lavorato con attori del calibro di Mel Gibson e Castellitto, dimostrando sempre grande versatilità e talento, come nel recente film "Amore e Malavita", che l'ha portata sul red carpet della settantaquattresima mostra del cinema di Venezia da protagonista.



Claudia lo scorso ottobre è uscito "Amore e malavita", in concorso a Venezia. Ce ne parla?

È una commedia dei Manetti bros con Buccirosso, Giampaolo Morelli e Serena Rossi, in cui io sono napoletanissima. È stata una grandissima soddisfazione portarlo a Venezia e devo dire che non me l'aspettavo proprio.

Come è stata l'emozione del red carpet alla mostra?

Ho cavalcato tante volte il red carpet a Venezia, ma stavolta è stata una emozione speciale avendo un mio film in concorso. Non mi era mai capitato in tanti anni, è stato diverso.

La commedia è stata girata a Napoli. Che rapporto ha con la città?

Girare a Napoli è stata una esperienza esaltante perché amo questa città, i suoi colori, sapori, odori. È piena di energia e mi sono sentita accolta meravigliosamente. Peraltro ho un nonno materno di Afragola, quindi in me scorre anche un po' di sangue partenopeo.

setata di potere, lavoro al fianco di un monsignore sgomitando pur di arrivare lontano.

Camaleontica come sempre, passa da ruoli drammatici a commedie con grande no calanche, così come da "Suburra" a "Nove lune e mezza", una commedia sulle donne. Ce ne parla?

Sì, il 12 ottobre è uscita nelle sale questa commedia dedicata alle donne. Parla di due sorelle, una vigilezza che non può avere figli e che li desidera fortemente, e un'altra invece che può averne, ma è una roccettara musicista e non ne vuole. Io interpreto quest'ultima, ma come enorme atto d'amore decido di "prestare" l'utero a mia sorella affinché possa realizzare il suo sogno di maternità.

E per finire, è tornata in Campania, ad Ischia, per l'ultimo film di Muccino, in uscita il 14 febbraio.

È un film corale che racconta una grande riunione di famiglia per le nozze d'oro di questa coppia interpretata dalla Sandrelli e Marescotti. Si riuniscono sull'isola, ma una grossa mareggiata impedirà agli

Sono cresciuta in fretta, ma non è stato uno strappo alla mia vita da ragazzina perché comunque ho studiato al liceo e poi qualche anno all'università. Il successo è iniziato ad arrivare dopo i vent'anni, quando una donna ha già gli strumenti per crescere. È la maternità che ha segnato un cambiamento nella vita: mi sono molto responsabilizzata e ho iniziato a guidare la mia famiglia e a fare sacrifici.

"Amore e malavita" è un musical, quindi le ha dato di nuovo l'occasione di cantare e ballare in un film. Ha sempre avuto la passione per il canto?

Come già accaduto in "Sono pazzo di Iris Blond" con Carlo Verdone, anche in questo film c'è una performance in cucina di ballo e canto. Mi sono esaltata. Ho sempre avuto la passione per la musica, sin da ragazzina. Del resto ho iniziato con "Non è la Rai" in cui cantavo e ballavo.

A proposito di "Non è la Rai", un commento sul suo talent scout Gianni Boncompagni.

Boncompagni: semplicemente un maestro di vita.

Tra le tante cose ha girato "Suburra", che sta avendo un grandissimo successo su Netflix. Che ruolo ha?

Andare in onda su una piattaforma che sta in 190 paesi con un prodotto italiano distribuito in tutto il mondo, è una occasione unica. Interpreto una specie di dark lady, sono un revisore di conti della commissione vaticana che si occupa dei terreni vaticani. As-

ospiti di ripartire. Durante questa forzata permanenza usciranno fuori tante magagne. Io sono in coppia con Massimo Ghini e la mia storia diventerà drammatica a causa di una malattia. Poi ci sono tanti intrecci tra i tanti attori: Favino, Accorsi, la Crescentini, Sabrina Impacciatore.

Come è stato essere diretti dal grande Muccino?

Gabriele è un regista molto appassionato ed un uomo dolcissimo. Si vede che ha avuto dei periodi difficili nella vita e che ne ha fatto tesoro. È stata una vera scoperta dal punto di vista umano.

Qual è la sua marcia in più per cui è considerata un'attrice tanto versatile, da essere ingaggiata per ruoli diversissimi in una brillante carriera ultra ventennale che non si è mai arrestata?

Da dentro è difficile capirlo, ma credo ci si nasca. A me piace molto passare dalla commedia al dramma. Essere camaleontica è qualcosa che mi piace perché amo le sfide e misurarmi sempre con nuove espe-



“

Girare a Napoli è stata una esperienza esaltante perché amo questa città, i suoi colori, sapori, odori.

È piena di energia e mi sono sentita accolta meravigliosamente.

Peraltro ho un nonno materno di Afragola, quindi in me scorre anche un po' di sangue partenopeo.

”



“

Amo le sfide e misurarmi sempre con nuove esperienze. Mi sono sempre definita una "studentessa della vita" nel senso che mi piace imparare cose nuove e mettermi continuamente in gioco.

”

rienze. Mi sono sempre definita una "studentessa della vita" nel senso che mi piace imparare cose nuove e mettermi continuamente in gioco.

Il lavoro è parte pregnante della sua vita. Come ha fatto a tenere i piedi per terra e a non diventare tutt'uno col suo personaggio pubblico, come spesso accade?

Bisogna vivere le cose con un certo distacco. Non ho mai perso di vista la Claudia semplice, vera, autentica. Sono innanzitutto una madre e non perdo mai di vista la vita di tutti i giorni.

Quest'esordio così precoce le ha tolto qualcosa?

Credo di non aver perso nulla. Piuttosto con l'età ho acquisito consapevolezza, come tutte le donne con la maturità. Ora so bene cosa voglio e cosa non voglio. Il cuore è sempre lo stesso e continuo ad avere un grande sogno. Quell'entusiasmo non mi si è assopito. Quello che ho perso forse è il sonno per tutte le "al-

zaccate" di notte per andare sul set, ma fa tutto parte di un bagaglio di esperienze che ha reso ricca la mia vita.

Certo però non può negare di essere cresciuta in fretta...

Sono certamente cresciuta in fretta, ma non è stato uno strappo alla mia vita da ragazzina perché comunque ho studiato al liceo e poi qualche anno all'università. Il successo è iniziato ad arrivare dopo i vent'anni, quando una donna ha già gli strumenti per crescere. Piuttosto è la maternità che ha segnato un cambiamento nella vita, perché quando sono diventata madre ovviamente mi sono molto responsabilizzata e ho iniziato a guidare la mia famiglia e a fare sacrifici, dedicandomi solo alle figlie e al lavoro.

Lei ha due figlie, Rosa di 13 anni e Linda di 8. Che tipo di madre è?

Sono una mamma molto presente, giocosa e non an-





HAMAKI-HO

“

Sono una persona che guarda molto avanti e non si ripiega su se stessa. Sono un Sagittario e vedo il bicchiere sempre mezzo pieno. Tendo a imparare dai fallimenti e considero tutto un bagaglio di vita. Questo lavoro ti insegna ad incassare perché è fatto di continui provini e di "no", per cui ti abitui alle delusioni e ti costruisci una corazza.

”



siosa. Piuttosto viaggio di notte, dormo qualche ora in meno, ma cerco di non stare mai più di una settimana lontana. Mi realizzo molto a essere madre. Sono nata madre.

E come compagna come si definisce?

Come donna sono molto femmina. Mi piace fare la femmina.

I suoi rapporti sono compromessi dalla sua imponenza di donna di successo?

Sì, spavento purtroppo, perché sono molto indipendente, con una carriera importante, dei guadagni. Credo ci sia ancora il retaggio dell'uomo capofamiglia, anche se in realtà sono le donne a dirigere il timone. Però l'uomo ha bisogno di sentirsi forte e di avere l'illusione che il sostentamento dipenda dal suo sudore. Quando questo viene meno o addirittura è invertito, gli uomini si spaventano.

Rispetto alle delusioni della vita, lei come si pone?

Sono una persona che guarda molto avanti e non si ripiega su se stessa. Sono un Sagittario e vedo il bicchiere sempre mezzo pieno. Tendo a imparare dai fallimenti e considero tutto un bagaglio di vita. Questo lavoro ti insegna ad incassare perché è fatto di continui provini e di "no", per cui ti abitui alle delusioni e ti costruisci una corazza.

bolizzato bene?

Sono stata sposata con Alessandro Ingnoli per 3 anni ed ho avuto Rosa, poi ci siamo lasciati e dopo un annetto ho conosciuto Federico Zampaglione ed è nata Linda. Dopo dodici anni è finita anche con lui. Desideravo la famigliola perfetta, di invecchiare con lo stesso uomo, con il padre dei miei figli, ma purtroppo non è successo e non ci rimuginò, anzi io conservo sempre i bei ricordi. Ho un buon rapporto con entrambi e non mi sento affatto delusa dagli uomini. Mi sento risolta come donna. Questi rapporti mi hanno formata e soprattutto aiutata a capire cosa non voglio in un legame.

Cosa non è andata?

Nel primo legame ho semplicemente capito che non eravamo più innamorati, nel secondo, quello con Federico Zampaglione c'era moltissimo amore, ma spesso, quando nascono i figli, non si matura negli stessi tempi. La famiglia è un progetto importante, da portare avanti con un sacrificio comune. Spesso gli uomini non maturano di pari passo con le donne e noi ci troviamo madri e con un senso di profonda solitudine. Madri si nasce, padri si diventa e spesso in questo processo le strade si dividono anziché unirsi.

Ora ha una nuova relazione?

Sì, ho una nuova relazione con Andrea Preti, ma non mi butto più a capofitto come una volta. Lui desidera un figlio ed io sono in crisi totale perché non me la sento. Ma come ho già detto, sono un cavallo pazzo quindi non si sa mai. ■

A low-angle photograph of two women against a bright, hazy sky at sunset or sunrise. The woman on the left is wearing a black sleeveless top with a wide, metallic-looking belt and a long black skirt. She is holding a leopard-print fabric aloft with both arms. The woman on the right is wearing a long, shaggy fur coat over a dark top with a colorful floral pattern. She is looking upwards with a smile.

CAMOMILLA

italia

camomillaitalia.com | info franchising 800.895.895
#WomenNeverStop



ROBERTA BIAGI

Yasrah

WINTER 17/18





UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Intelligenza, Indipendenza, Interazione

DI ALESSANDRA CARLONI

Intelligenza, Indipendenza, Interazione. Questi sono i criteri chiave che orientano la formazione secondo l'Università Telematica Pegaso. Istituita dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca nel 2006, è un Ateneo costruito sui più moderni ed efficaci standard tecnologici in ambito e-learning con una offerta formativa molto ampia. Tale offerta formativa prevede dieci corsi di laurea: 5 triennali (Ingegneria civile, Scienze turistiche, Economia aziendale, Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze motorie), 4 biennali (Management dello sport e delle attività sportive, Scienze economiche, Scienze pedagogiche e Ingegneria della Sicurezza) e una a ciclo unico (Giurisprudenza) ed è arricchita da master, corsi di perfezionamento e Accademie, come quella del Cinema e dello Sport Paralimpico. L'Università Telematica Pegaso conta 50.000 studenti ed è la più seguita sui social coinvolgendo migliaia di followers che quotidianamente interagiscono tra loro e con l'Ateneo. Potremmo definirla una università "a Km

0" con sedi d'esame dislocate su tutto il territorio nazionale e altissima qualità nell'interazione tra tutor e studenti che sono raggiunti letteralmente in ogni dove, riuniti in una realtà accademica virtuale che non conosce precedenti né rivali. Cosa dire dei docenti dell'Università Telematica Pegaso? Essi provengono dalle più prestigiose Università italiane, sono professionisti dei diversi settori formativi e professionali, figure autorevoli della società civile ed esponenti del mondo della cultura in generale, tutti di chiara e riconosciuta fama internazionale. Solo per citarne alcuni: l'ex ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, oggi rettore dell'Ateneo; Giuseppe Tesauero, già presidente della Corte Costituzionale; Giancarlo Laurini, già commissario straordinario dell'Ordine Nazionale dei Commercialisti. L'elevato spessore del corpo docenti coniugato con una didattica innovativa e altamente tecnologica, hanno spinto le principali categorie produttive del Paese a stipulare convenzioni con Pegaso. Sono oltre 500 ad oggi le convenzioni con sindacati, forze dell'or-

“

Oggi abbiamo 50 mila studenti tra iscritti ai corsi di laurea e postlaurea; abbiamo acceso convenzioni con oltre 500 enti, associazioni, sindacati, ordini professionali; ci avvaliamo dell'esperienza dei migliori docenti e delle professionalità più prestigiose.

”

dine, associazioni di categoria, ordini professionali e partiti politici. Abbiamo intervistato per voi il presidente Danilo Iervolino, imprenditore campano che a soli 27 anni ha fondato l'Ateneo più moderno che ci sia e recentemente ha istituito la prima "Startup University" per accompagnare i futuri startupper nel complesso percorso di costruzione di una attività a partire da una "semplice" buona idea. La stessa che, undici anni fa ebbe lui.

Pegaso oggi è anche una "Startup University" e si è associata al più grande incubatore italiano di idee: Digital Magics. Ci spieghi come è nato questo progetto e a cosa ambisce.

Le rispondo con alcuni dati recentemente pubblicati nella "Relazione annuale al Parlamento sullo stato di attuazione e sull'impatto della policy a sostegno delle start up e delle PMI innovative" redatta dal ministero dello Sviluppo economico. Le start up italiane sono poco più di 6300 e impiegano 34 mila persone. Cifre poco confortanti se si considera che nella sola città di Londra se ne contano 5mila con 251 mila dipendenti. Nel nostro Paese è necessario stabilire un legame forte tra università e tessuto imprenditoriale, non a caso un esempio che cito sempre è quello della Silicon Valley. Amo dire che una buona idea non basta, va indirizzata nel modo giusto, altrimenti è destinata a soccombere nella dura sfida con il mercato globale. Startup University nasce proprio da questo assunto ed è aperta sia ai futuri start upper ma anche a chi è già in attivo in questo settore. Si rivolge a un vasto pubblico con percorsi ad hoc e ha l'obiettivo di accompagnare nelle



Danilo Iervolino

varie fasi l'imprenditore – dalla concezione progettuale alla ricerca di finanziamenti, fino alla certificazione della start up.

Con 130.000 like su Facebook, 4000 followers su Twitter e 3000 su Instagram Pegaso è l'Ateneo più "social" di tutti. Questa forte "rete" tutela e sostiene gli studenti? In che modo?

Non parlerei di sostegno da parte dell'Ateneo, dà l'idea di una azione subita da parte del discente. Preferisco interazione, perché è in questo modo che intendiamo il nostro rapporto con gli studenti, anche e non solo attraverso l'utilizzo dei social media. La nostra è per sua natura una comunità che comunica attraverso i nuovi canali ma che sente forte il senso di appartenenza e d'identità e questo lo si evince anche dai numeri che lei ha citato. L'intento è di coinvolgere gli studenti rendendoli protagonisti di nuove esperienze. Con questo spirito è nata Pegaso Experience, un contenitore culturale che, attraverso l'ausilio di dirette streaming e collegamenti via social, ha consentito di partecipare al Giffoni Film Festival, l'Ischia Festival, la 74ª Mostra del Cinema di Venezia e FuoriCinema a Milano.

A chi si rivolge principalmente una università telematica?

Inizialmente il "pubblico" al quale si rivolgeva l'università telematica era costituito in gran parte da lavoratori, esponenti delle forze dell'ordine e del mondo della sanità. Oggi circa il 25% degli iscritti sono neodiplomati che scelgono in prima battuta la telematica, forse perché la giudica più attuale e vicina al linguaggio dei



millennials.

Come avvengono le iscrizioni, il pagamento, i colloqui con i docenti, gli esami la stesura di una tesi. Insomma, tutto ciò che in una università tradizionale richiede una fila in segreteria o un'attesa, da voi come funziona?

È tutto gestito attraverso la piattaforma e-learning. L'iscritto accede con le credenziali e può in massima autonomia seguire le video-lezioni, sottoporsi ai test di valutazione, contattare i tutor e i docenti, interagire con gli altri studenti nelle chat di gruppo, effettuare i pagamenti, etc. C'è poi il rapporto umano che non può essere surrogato del tutto dagli strumenti tecnologici. Nella nostra università riveste un ruolo fondamentale, infatti garantiamo assistenza di persona attraverso una rete capillare costituita da ben 70 sedi d'esame sull'intero territorio nazionale e mediante gli oltre 500 poli didattici.

Pegaso ha acquisito autorevolezza in questi undici anni di esperienza, come dimostra il calibro dei docenti e la scelta delle sedi. Ha mai sentito il peso dei pregiudizi di chi è rimasto legato al concetto tradizionale di università?

Quando undici anni fa ho intrapreso questo percorso non è stato facile farmi prendere sul serio. Forse i tempi non erano giusti e il sistema universitario e della



“ Nel nostro Paese è necessario stabilire un legame forte tra università e tessuto imprenditoriale, non a caso un esempio che cito sempre è quello della Silicon Valley. Amo dire che una buona idea non basta, va indirizzata nel modo giusto, altrimenti è destinata a soccombere nella dura sfida con il mercato globale. ”

formazione non era pronto ad accogliere una rivoluzione così significativa. Conseguire una laurea da casa propria e con l'ausilio del solo computer poteva sembrare una chimera. Oggi abbiamo 50 mila studenti tra iscritti ai corsi di laurea e postlaurea; abbiamo accesso convenzioni con oltre 500 enti, associazioni, sindacati, ordini professionali; ci avvaliamo dell'esperienza dei migliori docenti e delle professionalità più prestigiose. Credo che questi dati rispondano al posto mio.

Come vede l'università del futuro?

In primo luogo credo fermamente nel processo di democratizzazione del sapere. Il tasso di sviluppo economico e sociale di una nazione è direttamente proporzionale al livello d'istruzione del suo popolo. Non a caso nel report sullo Human Capital Index, redatto dal World Economic Forum - che valuta il capitale umano dei diversi Paesi, inteso come insieme di conoscenze e competenze utili alla creazione di valore economico e, indirettamente, al progresso di ogni singola nazione - Finlandia, Norvegia e Svizzera sono al vertice della classifica per il 2016. Se mi chiede come vedo l'università del futuro non posso che rispondere più democra-

tica, tecnologica e interconnessa. Legata al mondo del lavoro e alle continue evoluzioni del mercato globale. Per questo negli ultimi anni si parla tanto di life-long learning. Per essere competitivi non basta più essere laureati, ma è necessario aggiornare continuamente le proprie competenze.

Il tasso drammaticamente alto di disoccupazione giovanile è allarmante. Vale ancora la pena investire nell'università?

Ovviamente sì. Il 68% trova un lavoro a un anno dalla laurea triennale. Il 71% a un anno dalla incoronazione della magistrale. Il vero tema è l'offerta formativa degli atenei che deve essere aggiornata di continuo e formulata sulle nuove esigenze del mercato del lavoro.

In Europa che spazio trovano realtà come Pegaso?

Da tempo abbiamo intrapreso un ampio programma di internazionalizzazione. Abbiamo contatti con diverse realtà europee a Malta, in Bulgaria, in Ucraina, ed extraeuropee, cito ad esempio la Cina e diversi paesi del Sud America. ■

LIU·JO

Luxury



Available on the
App Store
GET IT ON Google Play

I'M made in Naples



Il Natale secondo
FERRIGNO

84

I'M NOVEMBRE-DICEMBRE 2017

Quando si avvicina il Natale, il pensiero va all'eccellenza campana più strettamente legata a questa festività: Marco Ferrigno, il maestro presepiale che dal cuore di Napoli, ha esportato la sua arte in tutto il mondo. In via San Gregorio Armeno 8 c'è la sua bottega, che Marco, erede di una straordinaria tradizione di famiglia che si tramanda da quattro generazioni, non ha mai spostato. Nonostante le sempre maggiori richieste dei suoi pezzi d'arte, Ferrigno privilegia la qualità alla quantità e non si piega a trasformare il suo mestiere in una realtà industriale. "Le richieste sono sempre maggiori, ma non intendo rinunciare al pregio dell'artigianalità in favore della quantità". È questa la ragione per cui non ho voluto migrare stabilmente nel salotto di Napoli, Chiaia, con un altro negozio. Richiederebbe tantissimo lavoro in più e per eseguirlo dovrei abbassare il livello qualitativo e non mi interessa". Le opere di Ferrigno considerato tra i capiscuola dell'arte della terracotta napoletana, sono ispirate al Settecento napoletano e sono dei veri e propri capolavori, ma l'abilità di Marco, degno erede dello straordinario papà Giuseppe che lo guida dall'alto, è quella di aver spaziato realizzando statuette di personaggi di attualità, sport e spettacolo. Questi, infatti, vanno a ruba e costituiscono anche un'attrattiva per i più giovani che vogliono accostarsi all'arte presepiale. Tra i più venduti i calciatori come Higvain, prima idolo della squadra partenopea, ora suo più acerrimo nemico, non a caso realizzato con le corna, il compianto Paolo Villaggio in versione Fantozzi con pantalone ascellare, canottiera e bretelle, Donald Trump e il leader coreano Kim Jong-un in versione guerriero. Marco valorizza appieno la sua città, Napoli, esportando la sua arte in tutto il mondo senza però mai la-



In via San Gregorio Armeno 8 c'è la sua bottega, che Marco, erede di una straordinaria tradizione di famiglia che si tramanda da quattro generazioni, non ha mai spostato. Nonostante le sempre maggiori richieste dei suoi pezzi d'arte, Ferrigno privilegia la qualità alla quantità e non si piega a trasformare il suo mestiere in una realtà industriale.

“Le richieste sono sempre maggiori, ma non intendo rinunciare al pregio dell'artigianalità in favore della quantità”.

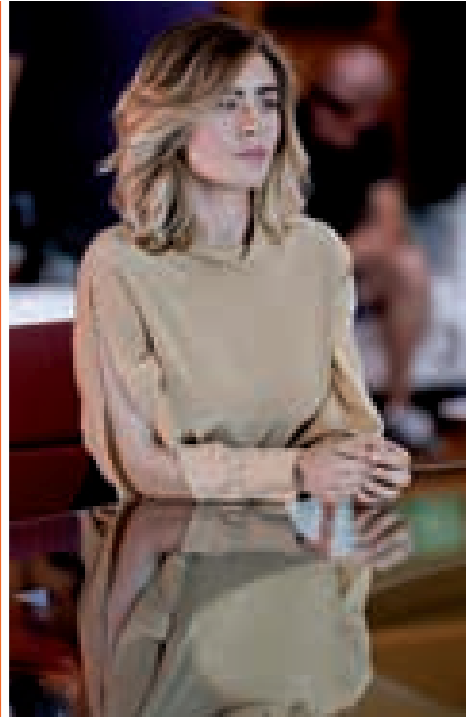
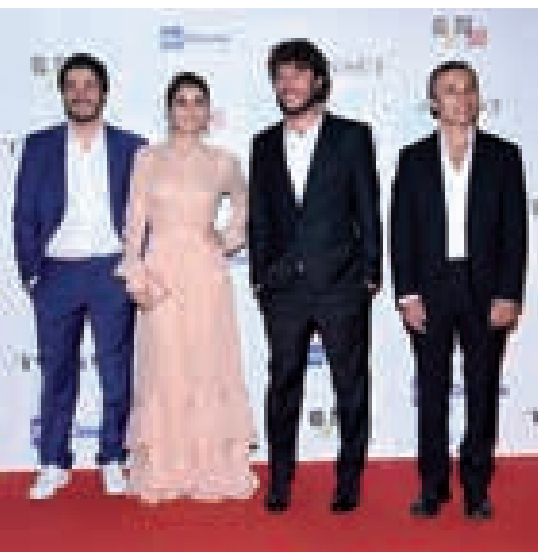


sciare le sue radici, San Gregorio Armeno, che dalle sue parole suona davvero come casa, quella in cui si è nati e quella che si porta sempre nel cuore ovunque si arrivi. "Non sarei nulla senza San Gregorio Armeno", ha detto, e del padre, il grande maestro Giuseppe Ferrigno dice "Lui è sempre con me, qualunque cosa io faccia, mi chiedo sempre cosa penserebbe lui. Mi do la risposta e solo dopo agisco". Il 22 novembre, data del suo 49° compleanno, Marco come ennesimo atto d'amore per la sua città e la sua arte, festeggia con un evento speciale nel cuore pulsante del Centro Storico: "Presepi, tra suoni, arte e sapori" che si terrà nel Complesso Monumentale San Gennaro all'Olmo e San Biagio Maggiore su una meravigliosa terrazza, mettendo in mostra le sue statuette col supporto della Fondazione Gianbattista Vico e di tanti amici partner dell'iniziativa, che come lui valorizzano il made in Naples. ■

Le opere di Ferrigno considerato tra i capiscuola dell'arte della terracotta napoletana, sono ispirate al Settecento napoletano e sono dei veri e propri capolavori, ma l'abilità di Marco, degno erede dello straordinario papà Giuseppe che lo guida dall'alto, è quella di aver spaziato realizzando statuette di personaggi di attualità, sport e spettacolo. Questi, infatti, vanno a ruba e costituiscono anche un'attrattiva per i più giovani che vogliono accostarsi all'arte presepiale.

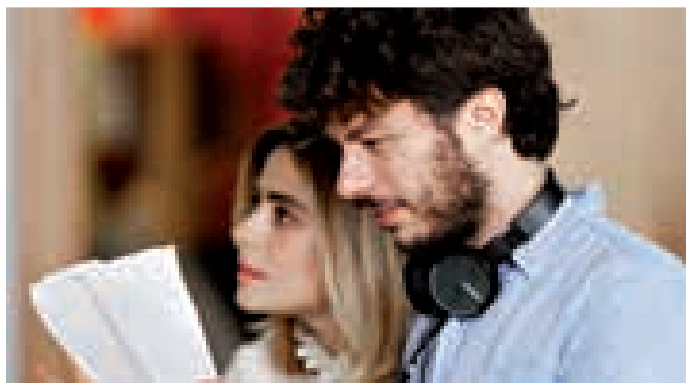


roccobarocco
BAGS & SHOES



In occasione della 74a Mostra del Cinema di Venezia Twinset riconferma il suo legame ispirante con il Cinema d'autore italiano presentando, sempre in collaborazione con Rai Cinema, il nuovo cortometraggio "Io sì, tu no", per la regia del salernitano Sydney Sibilìa. Girato a Roma, narra la storia di Francesca che incontra Marco, due giovani disoccupati travolti da un destino tanto insolito quanto menzognero. Come annunciato l'anno scorso in occasione del primo corto "Per Sempre" diretto da Paolo Genovese, ancora una volta Twinset ha voluto sollecitare gli autori ad affrontare un problema reale presente nel mondo femminile, per questo la sceneggiatura di "Io sì, tu no", scritta a quattro mani da Sibilìa e Armando Festa, ritrae uno spaccato sociale di forte attualità, offrendo una riflessione dolceamara sul ruolo della donna nel mondo del lavoro, seppur con un finale dai risvolti benauguranti. "Twinset ha il desiderio di essere presente in questi frangenti e accompagnare le donne nel loro percorso senza avere la pretesa di risolvere le asperità della vita, ma cercando di regalare un momento di serenità e di complicità, cioè qualcosa di straordinario nell'ordinario" ha dichiarato l'amministratore delegato Alessandro Varisco. Ha aggiunto il regista Sydney Sibilìa "Una delle cose più difficili per uno che racconta storie, è raccontare storie brevi. Paradossalmente quando si comincia è l'unica cosa che puoi fare. Io come moltissimi registi della mia generazione ho cominciato con i cortometraggi, prima di approdare al cinema lungo. Era un po' di anni che non mi cimentavo con qualcosa che durasse meno di un'ora e mezzo e mi ero dimenticato quanto fosse divertente, stimolante e difficile. Per questo ho colto l'invito di Twinset e Rai Cinema ad accettare questa sfida". ■

Twinset presenta ***"Io sì, tu no"*** *del regista campano* ***Sydney Sibilìa***



A L B A N O

i'M

MODEL

A
D
E

in Naples

FEDERICA TOCI

FOTO DI ATTILIO QUARANTA

L'IDENTIKIT

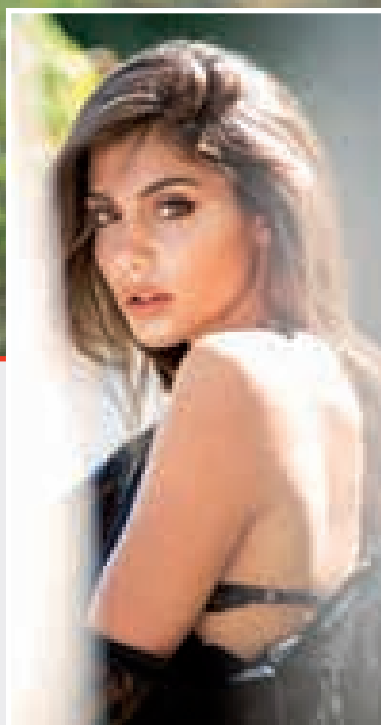
Occhi: **castani**

Capelli: **castani**

Altezza: **170 cm**

Misure: **90-64-90**

Titolo di studio: **Diploma**
liceo linguistico







Ama viaggiare e grazie a una borsa di studio ha vissuto a Parigi e poi a Londra. La meta che più le è rimasta nel cuore è Cuba. Tra le prossime ci sono Thailandia, Kenya e Australia.



Harmont & Blaine
junior



Studia mediazione linguistica all'Orientale per diventare una interprete in ambito aziendale. Parla già inglese e francese e sta studiando tedesco e spagnolo.



Aida Yespica

Dorabella

Autunno - Inverno 2017/18

shoponline.dorabella.it





Il concept store **MAXTRIS**

*In Via Calabritto l'unica boutique
al mondo di vendita al dettaglio di confetti*

96

DI ALESSANDRA CARLONI



I fratelli Prisco hanno aperto un Concept Store Maxtris nel salotto di Napoli. Tale progetto è nato dalla volontà di proporre al cliente un'esperienza che coinvolgesse tutti i sensi. L'architettura stessa dell'ambiente richiama quella di un laboratorio creativo dove arte e gusto si intrecciano in un tripudio di colori, sapori, odori provenienti dalle ampole di vetro contenenti i confetti di oltre quaranta gusti.

Nicola Prisco, insieme con il fratello Dario, è a capo della Italiana Confetti, azienda campana che da oltre un secolo produce dei confetti di qualità eccelsa e lo fa unendo l'antica maestria e le moderne tecnologie. In particolare, il marchio MAXTRIS con le sue colorate e gustose linee per tutte le più importanti occasioni, ha consentito alla Italiana Confetti di raggiungere importanti traguardi. Nicola Prisco ci spiega che il ritmo elevato di produzione, con circa cento quintali di confetti al giorno, non ha in alcun modo intaccato la qualità delle materie prime selezionate e la ricetta di base, tramandata di generazione in generazione. Il nome del marchio deriva dalle caratteristiche dei famosi confetti. "Max" sta per "maxi", perché il confetto Prisco è grande, "Tris" sta per il tris immancabile di ingredienti: la mandorla, il cioccolato e lo zucchero che avvolgono un nucleo morbido dai tanti gusti. Da circa un anno i fratelli Prisco hanno aperto un Concept Store Maxtris in Via Calabritto, nel salotto di Napoli, una moderna ed elegante confetteria che rappresenta l'unica boutique al mondo per la vendita al dettaglio di confetti. Tale progetto è nato dalla volontà di proporre al cliente un'esperienza che coinvolgesse tutti i sensi. L'architettura stessa dell'ambiente richiama quella di un laboratorio creativo dove arte e gusto si intrecciano in un tripudio di colori, sapori, odori provenienti dalle ampole di vetro contenenti i confetti di oltre quaranta gusti. Ovette confettate, "perle", praline, confetti classici, pop corn confettati, di tutti i colori, per tutti i gusti, per ogni



occasione, in scatole belle da vedere e da donare, di varie dimensioni e forme, anche "mini": questo e tanto altro è possibile trovare e degustare nel primo ed unico Maxtris Store di via Calabritto, guidati dalla sapiente mano di Laura, la store manager. Tra le tante linee proposte da MAXTRIS - "Luxury", "Love Fruit", "Morbidi", "Gli Agrumeti", solo per citarne alcune - colpisce la nuovissima linea "Rainbow" specifica per i matrimoni civili. È evidente che i fratelli Prisco

hanno investito in una concezione di confetto come prodotto dolciario per le più svariate occasioni di incontro. Una scelta rivelatasi vincente dal momento che la confettata è diventata quasi irrinunciabile in occasione di eventi mondani, feste di compleanno, nascite e "baby shower". Nell'elegante boutique del confetto che propone più di quaranta gustose versioni del bonbon consigliato dal famoso wedding planner Enzo Miccio, testimonial di Maxtris da alcuni anni, nel periodo natalizio si tengono imperdibili degustazioni. Max-

Nicola Prisco

tris Store, la prima e unica boutique del confetto al mondo, aspetta i suoi clienti, ma anche curiosi, turisti e sposi promessi, per deliziarne i palati. Li attende un vero e proprio tour dei sapori, i più disparati, provenienti dal nucleo morbido e profumato del maxi confetto. In tale occasione si può scegliere con maggiore consapevolezza, che talvolta si trasforma in autentico desiderio, il proprio gusto preferito da una "libreria" molto originale che al posto dei libri vede disposte in file le confezioni perfette, colorate e uniche di confetti. ■

Maxtris Store, la prima e unica boutique del confetto al mondo, aspetta i suoi clienti, ma anche curiosi, turisti e sposi promessi, per deliziarne i palati. Li attende un vero e proprio tour dei sapori, i più disparati, provenienti dal nucleo morbido e profumato del maxi confetto. Si può così scegliere con maggiore consapevolezza il proprio gusto preferito da una "libreria" molto originale che al posto dei libri vede disposte in file le confezioni perfette, colorate e uniche di confetti.



NARDELLI



FASHION & SPIRITUAL
COLLECTION

COLORFUL EDITION

scopri tutti i colori su rosari.it

“Notte prima degli esami” *alla **Scuola Militare***

*Gli studenti della “Nunziatella” raccontano
le loro vite di adolescenti in uniforme*

DI MARCO PETRELLI



Due ragazzi la cui storia si articola nel prestigioso istituto napoletano, legato alla Storia e alle tradizioni del capoluogo partenopeo: la “Nunziatella” di Napoli. Giuseppe e Giuseppina sono maturandi della “Nunziatella”, Scuola nata nel 1780 per volontà dell'allora sovrano del Regno delle Due Sicilie Re Ferdinando IV di Borbone come Reale Accademia Militare. Situata sulla collina di Pizzofalcone, mutua il nome all'annessa Chiesa della Santissima Annunziata (anche nota come Chiesa della Nunziatella), gioiello del barocco napoletano. E' una realtà educativa importante sia per la città, sia per il Paese: fra i suoi spazi hanno studiato, sognato, marciato generazioni di militari e non. Fra gli alunni celebri è lecito ricordare Re Vittorio Emanuele III di Savoia e il Duca di Ferro Amedeo d'Aosta, eroe dell'Amba Alagi. La “Nunziatella” è sotto il comando dell'Esercito Italiano (EI), insieme alla “gemella” Pietro Teulí di Milano.

Un istituto che pare rifletta l'identità stessa delle Forze Armate: l'EI, arma più antica, vanta la Scuola Militare più antica d'Europa mentre l'AM, fondata nel 1923, ha quella più giovane (2005). Per accedere agli studi (triennio del classico e dello scientifico) la selezione è spietata: i posti disponibili sono centos-

sessanta (EI), quarantacinque (AM) e settanta (Marina Militare, Scuola “Francesco Morosini” di Venezia) a fronte di migliaia di domande ogni anno. Si tenta, per concorso pubblico, fra i quindici e i diciassette anni con in tasca il V Ginnasio o il secondo anno di Scientifico e le prove si sostengono d'estate: test di cultura generale, test psico-attitudinale, prova di educazione fisica; poi, ulteriore scrematura tramite graduatoria.

Ma cosa spinge una persona, nel pieno dell'adolescenza, ad accettare la dura vita del cadetto?

Giuseppina ammette: «sono napoletana e nei pomeriggi trascorsi in città ho potuto vedere gli allievi (“Nunziatella”, nda) in divisa, cosa che mi ha incuriosita e affascinata a tal punto da spingermi a tentare».

Giuseppe: «Agli allievi del primo anno non è permesso camminare nei locali e negli spazi aperti, si deve correre sempre. C'è poi la cerimonia del “Gemellaggio”, nel corso della quale un allievo del terzo anno promette di prendersi cura di una matricola». Tradizioni che, secondo lo studente, sono l'anima della Scuola napoletana, ma non mancano di disorientare, specie nei primi giorni. Giuseppina: «L'inizio dell'anno scolastico in uniforme è stato indubbiamente “particolare”, poiché in principio si è convinti che indossando l'uniforme si perda un po' la



L'inizio dell'anno scolastico in uniforme è stato "particolare", poiché in principio si è convinti che indossando l'uniforme si perda un po' la propria individualità; col tempo si impara a sentire la divisa come meritata e la si indossa con orgoglio e con rispetto per ciò che rappresenta.

propria individualità; ma poi, col tempo, si impara a sentire la divisa come meritata e, quindi, la si indossa con orgoglio e con rispetto per ciò che rappresenta e per chi l'ha portata prima di noi».

Ragazzi seri, non c'è che dire ma... lo smartphone spunta anche dalle loro tasche segno che certi gusti e certe mode sono comuni a civili e a militari. A proposito, social e caserma vanno d'accordo?

Giuseppina: «Solitamente si esce a fare una passeggiata lungo Via Roma, sempre e rigorosamente in uniforme storica» che nelle accademie dell'Ei è quella indossata dal Regio Esercito nella seconda metà del XIX Secolo: giacca con collo alla coreana e chiusa da due file di bottoni dorati, scura d'inverno e bianca d'estate; pantalone color carta da zucchero con banda rossa, scarpe di pelle chiuse, kepi in testa (sia ragazzi, sia ragazze) e spadino al fianco. Spadino in dotazione pure a Rita e a Francesco la cui divisa è un completo blu con giacca a doppio petto, berretto rigido per gli uomini, berretto in versione femminile per le donne. Mai con abiti civili?

Giuseppe: «si può, ma nelle licenze più lunghe ed è cosa proporzionale all'impegno negli studi e nella vita militare».

Una sorta di premio, dunque. La divisa, però, non sembra ostacoli la possibilità di frequentare altre persone che, spiegano i cadetti, possono essere gli amici che ti vengono a trovare, gli ex compagni di scuola o, perché no, nuove persone incontrate a Napoli. I ragazzi hanno un piccolo stipendio, pari a quello che un tempo ricevevano i soldati di leva, al cambio attuale un po' più di cento euro. Pochi soldi ma sufficienti per un caffè, per un babà o per una cena veloce con i colleghi.

Parlando della "libertà", nelle parole dei quattro ricorre il "merito", concetto che nella vita civile può equivalere alle raccomandazioni dei genitori a studiare e a comportarsi bene, ma che fra le quattro

mura dell'accademia assume tutt'altro valore. I ragazzi, infatti, non avvisano il merito come imposizione, come la ramanzina di mamma e papà, semmai come qualcosa da conquistare per sentirsi gratificati di fronte a se stessi e di fronte ai pari corso nonché, cosa non da poco, per conseguire premi ambiti quali il poter tornare a casa durante i week-end. Giuseppe e Giuseppina sono giunti ormai agli sgoccioli, a quella maturità che hanno atteso a lungo e che hanno anche celebrato, cento giorni prima, con la cerimonia della "Graduation" o, per dirla come Giuseppe, del «"Mak π 100"», momento solenne che simboleggia il passaggio di testimone tra chi sta per lasciare la "Nunziatella" e chi si prepara a diventare custode delle sue tradizioni».

"Lasciare" che vuol dire diplomarsi ed intraprendere la carriera militare entrando all'Accademia di Modena o all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli, oppure fare tutt'altro dato che il titolo conseguito nei licei militari è equipollente al diploma civile. Una scelta difficile, però, e per nulla scontata... "La notte prima degli esami" dei due cadetti segnerà, infatti, un momento importante nella loro vita: l'ultimo momento di un'adolescenza vissuta in un ambiente esclusivo ma duro, fatto di regole che li hanno formati severamente e nel tempo stesso protetti perché, in fondo, uniforme o no sono pur sempre giovanissimi affidati dalle famiglie all'Istituzione militare. Istituzione che per Giuseppe, rappresenta la via maestra lungo la quale costruire il proprio percorso professionale, per Giuseppina un'esperienza bellissima e da portare «sempre con sé, a prescindere dalla carriera che si intraprenderà». Giuseppina sembra abbia già le idee chiarissime: «Negli ultimi tre anni la "Nunziatella" è stata casa mia, però ho scelto di non proseguire con la carriera militare poiché insegno il sogno di diventare un affermato neurochirurgo». ■





Marina Nappa

MARINA NAPPA

*"I gioielli
sono la mia
anima gemella"*

DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO DI MARCO ROSSI

PROFESSIONISTI AL TOP

La storica gioielleria Nappa è legata alla produzione e al commercio dei gioielli fin dal 1920 nella città di Napoli. Marina Nappa è oggi al timone di questa azienda che si tramanda di padre in figlio da quasi cento anni. Un primo negozio fu aperto nel centro storico, nel 1920, dal nonno di suo marito, Michele Nappa. Successivamente Luigi Nappa insieme con il figlio Michele aprì un secondo punto vendita in via Filangieri. In questa sede Marina Nappa, moglie di Michele, scomparso prematuramente, porta avanti l'attività di famiglia. La figlia Alessandra da poco è diventata il braccio destro di Marina che ci racconta quanto per lei sia importante che la tradizione familiare abbia un seguito. Lei, che proviene a sua volta da una famiglia di gioiellieri, ha vissuto sempre tra i gioielli per i quali nutre una folle passione. Ci spiega che scegliere un gioiello per la sua boutique "è un atto di grande cura e attenzione". Grazie all'esperienza maturata in tanti anni e all'amore autentico per questo lavoro, la gioielliera napoletana ha ben chiara la sua missione: "rendere assolutamente felice chi sceglie Nappa Gioielli". La soddisfazione del cliente, la possibilità di fargli vivere un'esperienza speciale come il momento, la ricorrenza, cui è legato in genere l'acquisto di un gioiello, è ciò che anima le scelte di Marina Nappa. La accurata selezione delle collezioni, la costante ricerca di preziosi che non si pieghino alla schiavitù della moda, coniugate con l'aggiornamento e una fertile collaborazione con le migliori case italiane del settore, è ciò che rende Nappa Gioielli una realtà al passo con i tempi, con la solidità di chi ha fatto del buon gusto e della cultura del gioiello dei valori guida. Oggi la storica gioielleria di via Filangieri è il punto di riferimento a Napoli per chi è alla ricerca di preziosi raffinati ma allegri e colorati come i gioielli di Chantecler, di cui il più



Marina Nappa

ambito è la famosa campanella. Quest'ultima è una piccola opera d'arte che racchiude energie e colori di Capri, un gioiello che abbraccia un vasto pubblico nelle versioni con pietre preziose, rubini, zaffiri, diamanti o semplicemente in oro. Una preziosa icona che secondo un'antica leggenda caprese porta fortuna a chi lo indossa. Oltre alla vivace eleganza di Chantecler, Nappa propone la classe e il rigore dei preziosi di Vhernier, gioielli che esprimono un lusso contemporaneo, dalle forme pulite e essenziali, interamente realizzati a mano. Tra i marchi trattati dalla gioielleria, ancora, si annovera Crivelli, antica azienda valenzana che propone oggetti di stampo più classico ma che contengono sempre un piccolo particolare che li rende originali. "Un gioiello deve avere la caratteristica di durare per sempre" - spiega la gioielliera - "dev'essere ciò che segna il ricordo di un momento felice". Per essere tale, "deve essere bello, le pietre preziose devono esprimere la loro natura migliore e la mano dell'artigiano deve esaltarne la bellezza". Così nasce, secondo Marina Nappa, un gioiello che sia intramontabile, come l'emozione che lo accompagna. Con questi presupposti Marina e la figlia Alessandra (la prima figlia Camilla si è appena laureata in arte contemporanea) hanno dato vita ad un progetto molto stimo-

"Un gioiello deve avere la caratteristica di durare per sempre" - spiega la gioielliera - "dev'essere ciò che segna il ricordo di un momento felice". Per essere tale, "deve essere bello, le pietre preziose devono esprimere la loro natura migliore e la mano dell'artigiano deve esaltarne la bellezza".

lante di produzione di bracciali, anelli e orecchini che nascono "da un'idea, o più spesso da un desiderio particolare, delle nostre clienti". Ancora una volta Nappa Gioielli ha voluto dare vita ai sogni, cristallizzare dei momenti di felicità in manufatti unici e belli, senza tempo. A conclusione della nostra piacevole chiacchierata, Marina riflette e dice che non riesce a immaginare di occuparsi di altro nella vita, una vita che le ha concesso il privilegio di amare il suo lavoro con la stessa passione che si può provare per l'anima gemella. ■

A woman with curly hair, wearing a sleeveless red dress and red high-heeled sandals, stands next to a large, tall stack of red gift boxes. She is holding a small red gift box in her hands. The background is a solid red color.

**Tutti i regali che desideri
dal 35% al 70% in meno**

LaReggia

Designer Outlet

Marcianise

mcorthuglen.it/marcianise

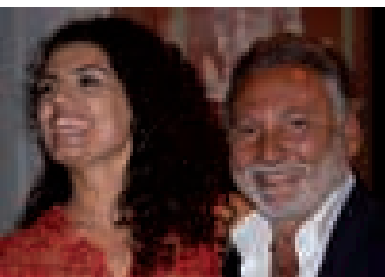
Vespa e bollicine da Iqos



Appassionati di Vespa e cultori del dispositivo che scalda e non brucia il tabacco, radunati per una sera con l'idea di raccontare due passioni dei partenopei: innovazione & motori. Un centinaio di amici e curiosi hanno affollato l'Iqos Embassy di via Filangieri, dove il Vespaio Italia in collaborazione con Iqos ha esposto due preziosi esemplari Vespa modello 50L del 1972: esperti e collezionisti del più famoso due ruote della storia, Pucci & friends si occupano da sempre di alto restauro Vespa e l'anno scorso hanno fondato in quel del Vomero una patinata officina in cui cesellano fedelissimi restyling.

Quella in mostra s'è avvalsa della mano di un abile aereografista nostrano, Ivan Motta, che con prodotti ecologici ha impreziosito dal vivo il meticoloso restauro con dettagli in oro 24K.

Compleanno da favola per Marianna Mercurio



Una festa di gran classe per i 34 anni della attrice cantante Marianna Mercurio organizzata dal suo compagno Domenico Contessa, proprietario di Villa Domi. Oltre 200 gli invitati tra attori, cantanti, musicisti, registi, sceneggiatori, giornalisti, impresari e personaggi del mondo dello spettacolo. Tra balli, canti, risate e divertimenti vari la serata è filata liscia fino all'ottima cena, al brindisi finale, al taglio della torta, al soffio sulle candeline e all'esplosione di dolci.

rata è filata liscia fino all'ottima cena, al brindisi finale, al taglio della torta, al soffio sulle candeline e all'esplosione di dolci.

L'ombrello Talarico per Papa Bergoglio



Dopo aver consegnato il parasole al Papa Benedetto XVI, Mario Talarico Junior, erede della omonima azienda di ombrelli artigianali, ha realizzato il sogno di consegnare personalmente uno dei suoi pregiati ombrelli anche all'attuale Papa Bergoglio. Una vera e propria opera d'arte per cui ha lavorato per un mese ininterrottamente: un parasole in cotone bianco con una passamaneria celeste e bianca che richiama i colori del Gesuiti. Dipinto da Mario jr a mano, ha impresso il volto del Papa e di San Francesco con il lupo e l'agnello, e il bastone, un tronco di castagno del beneventano, è stato scolpito da Mario Talarico senior. I due Mario sono andati personalmente a consegnarlo in audienza in Vaticano lo scorso ottobre.



Happy birthday Dott. Bove!



Molti vip tra cui Claudia Letizia insieme ad Antonella Mosetti, Asia Nuccitelli, Guendalina Canessa, Floriana Messina, Elettra Lamborghini, Rosa Perrotta, sono stati ospiti al compleanno del noto chirurgo plastico Pierfrancesco Bove, al Vanilla Caffè di Napoli. Un party durato sino a tardi tra brindisi e selfie, divertente come il festeggiato.

DS
DE SIMONE®

Napoli

GIIELLI E PIETRE PREZIOSE

since 1918



Extraballs

Perle south sea sferiche di mm 18,68
e diamanti chocolate



info@desimonegioielli.com
www.desimonegioielli.com

Napoli
Piazzetta S. Caterina, 76/A
Tel. 081 403626

Napoli
Via Toledo, 234
Telefax 081 421273

Show Window
Hotel Regina Isabella
Lacco Ameno d'Ischia

New Opening Kami Rose

Camilla Capasso e Maria De Vita con la partecipazione speciale della coppia di “Uomini e donne” Pietro Tartaglione e Rosa Perrotta, hanno inaugurato la nuova Boutique Kami Rose, baciata dallo splendido Arco dell’Annunziata nel centro storico di Aversa. In molti sono accorsi all’evento, soprattutto la componente femminile aversana, che con gioia ed entusiasmo, ha scoperto l’eleganza, la freschezza e l’originalità dei capi di abbigliamento italiani che contraddistinguono questa favolosa Boutique.



Bettarini e la Fico a Mia Sposa

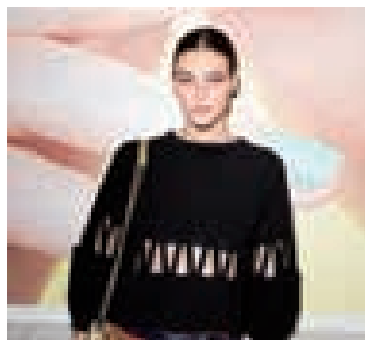


Tanto pubblico per Stefano Bettarini e Raffaella Fico ospiti a Mia Sposa, la fiera degli sposi e della cerimonia, giunta quest’anno alla undicesima edizione. Bettarini si è trattenuto a lungo con i visitatori per foto e strette di mano prima di salire sul palco per una speciale passerella in abito da cerimonia, un elegante smoking in lana e seta realizzato su misura dal designer Massimiliano Sorvino di Sartoria Italiana.

Neapolis: New City



Un party esclusivo per selezionate celebrities ed addetti ai lavori: è così che Lucia Pica, direttore creativo della linea beauty di Chanel, ha voluto festeggiare il lancio della collezione primavera - estate 2018 che ha ideato pensando a Napoli: la “Neapolis: New City”. La testimonial della campagna Alessandra Mastronardi e le altre beniamine del grande pubblico Vittoria Ceretti, Alma Jodorowsky, Caroline de Maigret, Ella Purnell, Chloé Wise, Phoebe Tonkin, Anna Brewster, Diane Rouxel, Mélusine Ruspoli sono state accolte con le creazioni gourmet dello chef stellato Genaro Esposito. Una serata dal sapore internazionale e con pochissimi napoletani, insomma. Tra questi, l’amico di scuola Michele Caputo, Cherubino e Simona Gambardella, Antonio Martiniello, Nicolangelo Gelormini, Riccarda Rodinò, Fernanda Speranza, Luana Della Corte.



BUONA CROCIERA
E FELICE ANNO NUOVO

Concediti un Natale o un Capodanno indimenticabili visitando le destinazioni più affascinanti del mondo nel comfort delle nostre navi all'avanguardia.

Scopri le spiagge incontaminate dei Caraibi o le meraviglie storiche del Mediterraneo, e a bordo apprezza la nostra cucina gourmet, le fantastiche strutture e gli spettacolari divertimenti. Puoi immaginare un modo migliore di trascorrere le vacanze natalizie?

Prenota ora e inizia a sognare festeggiamenti davvero speciali.



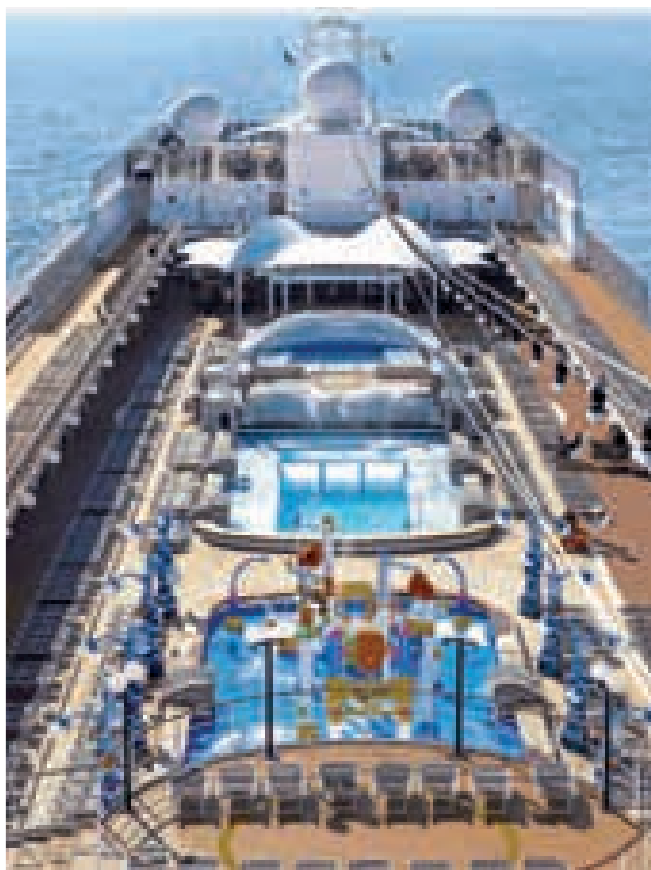
NON È UNA CROCIERA QUALSIASI

MSCCROCIERE.IT

MSC Crociere arricchisce l'offerta nel Mediterraneo Orientale per l'estate 2018 con un nuovo suggestivo itinerario per MSC Lirica. Dal 6 aprile MSC Lirica partirà ogni venerdì da Venezia e ogni sabato da Bari fino al 26 ottobre 2018. Gianni Onorato, CEO di MSC Cruises, ha commentato: "C'è ancora una forte richiesta da parte dei passeggeri per le crociere nel Mediterraneo. In particolare, abbiamo osservato un picco di interesse nel Mediterraneo Orientale, dove a catturare l'immaginazione dei viaggiatori sono destinazioni come le isole greche e la Croazia". Il nuovo itinerario di MSC Lirica inizia e si conclude nella romantica città di Venezia, per toccare alcune tra le destinazioni più belle e affascinanti del Mediterraneo Orientale: Mykonos, con un'intera giornata sull'isola greca; Heraklion, la fortezza che segna l'ingresso a Creta; Corfù; Dubrovnik in Croazia, e Bari. Oltre a un nuovo itinerario, MSC Crociere offre ai suoi ospiti più tempo per esplorare alcune di queste splendide destinazioni. In particolare, grazie alle soste prolungate a Mykonos e Corfù, gli ospiti avranno a disposizione un'intera giornata a terra per scoprire e assaporare queste straordinarie destinazioni. MSC Lirica è stata completamente rinnovata e rimodernata grazie al "Renaissance Programme", un intervento da 200 milioni di euro effettuato nel 2015, ed oggi rappresenta l'eccellenza per stile e comfort in mare. La nave offre una vasta gamma di specialità culinarie mediterranee e internazionali, un intrattenimento esclusivo di respiro globale, attività per famiglie e bambini di ogni età, trattamenti estetici e massaggi da sogno, oltre a cabine confortevoli adatte a ogni esigenza. A bordo vi sono inoltre lounge e bar per sorseggiare un drink prima di cena o di andare a teatro, come il raffinato Beverly Hills Bar o il più tradizionale Lord Nelson Pub, in stile inglese, mentre il teatro Broadway ha in programma sei serate di spettacoli sfolgoranti. Le nuove spaziosissime cabine con balcone offrono una formidabile vista panoramica, mentre i quattro ristoranti con ampie aree buffet propongono un'ampia varietà di delizie culinarie. Grazie al sostegno di prestigiosi partner come Chicco, LEGO® e Namco®, la nave dispone di aree gioco per bambini di tutte le età, come l'entusiasmante Spray Park animato da divertenti giochi d'acqua e le cinque sale dedicate ai ragazzi. ■



Le nuove mete di Msc Lirica



110 *Il nuovo itinerario inizia e si conclude nella romantica città di Venezia, per toccare alcune tra le destinazioni più affascinanti del Mediterraneo Orientale: Mykonos, Heraklion, la fortezza che segna l'ingresso a Creta, Corfù, Dubrovnik in Croazia, e Bari.*



KIMBO®

ESPRESSO

IL TALENTO DI KIMBO
PREMIATO AL QUALITY
AWARD



LE CAPSULE KIMBO ESPRESSO - COMPATIBILI CON MACCHINE AD USO DOMESTICO NESPRESSO® - SONO STATE PREMIATE AL QUALITY AWARD, LA COMPETIZIONE IN CUI I CONSUMATORI IN TARGET GIUDICANO I PRODOTTI CON UN BLIND TEST, SCEGLIENDOLI PER LA LORO QUALITÀ E PER IL LORO GUSTO.

KIMBO

WWW.KIMBO.IT/SHOP

*QUESTO MARCHIO NON È QUANTIFICATO DA KIMBO

OPTIMA ITALIA

Grandi prospettive per il team partenopeo

Il 2017 è stato un altro anno incredibile per Optima. Una seconda campagna pubblicitaria nazionale sulle reti Mediaset ha definitivamente portato Optima e il suo "Tuttunizzatore" nelle case degli italiani con il simpatico spot degli strani ghostbusters "acchiappabollette" capitanati da Red Ronnie. E poi testimonial come Alessia Mancini, Paolo Bonolis e Luca Laurenti che tra spot tutorial e telepromozioni hanno presentato al grande pubblico i vantaggi del Tutto-In-Uno, un'offerta unica e rivoluzionaria: Fibra, Telefono, Luce e Gas a un canone unico mensile e personalizzato, in una sola bolletta chiara e semplice. Lo scorso settembre si è aggiunto a questa già incredibile offerta il servizio di telefonia Mobile che permette a Optima di garantire anche in questo mercato relax e semplificazione. La rivoluzione quindi continua inarrestabile grazie a un prodotto fortemente proiettato al futuro. Ma l'azienda napoletana è anche nota per la tanta creatività e le idee innovative messe in campo da un team giovane e talentuoso. È proprio in questo operoso laboratorio che nascono gli esclusivi eventi targati Optima e le più importanti partnership. Questo è stato ad esempio l'anno di "Gatta Cenerentola", il film di animazione di Luciano Stella e della sua MAD, prodotto in associazione con Optima. Un grande successo alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia e un favore corale di pubblico e critica, il percorso di quest'opera è tutto aperto e sarà sfavillante. Optima, tra le altre cose, ha prodotto il backstage ufficiale che racconta la lavorazione del film, lo troverete nel DVD. Il 2017 è stato anche l'anno di #Napolitaners, un progetto in collaborazione con Gianluca Vitiello e Radio DeeJay, un docufilm e serie-tv che racconta la città di Napoli attraverso la testimonianza di napoletani che hanno lasciato la città per motivi di lavoro o per fare nuove esperienze. Il film debutterà nelle sale a partire da fine novembre per poi approdare in tv e sul web. Optima è stata inoltre presente in due eventi mediatici televisivi molto popolari, Sanremo e Miss Italia. Nel primo con il format Casa Sanremo, si è raccontato live in "second screen" il festival da uno speciale salotto sanremese condotto da Red Ronnie con i suoi illustri ospiti, il tutto supportato dalla redazione di OM-OptiMagazine, il magazine aziendale con oltre 3 milioni di visitatori mensili. A Jesolo, per Miss Italia, Facchinetti ha presentato la "Optima Social Room" dove il team web dell'azienda insieme ad altre webstars hanno permesso al pubblico da casa di interagire in diretta.



Testimonial come Alessia Mancini, Paolo Bonolis e Luca Laurenti hanno presentato al grande pubblico i vantaggi del Tutto-In-Uno, un'offerta unica e rivoluzionaria: Fibra, Telefono, Luce e Gas a un canone unico mensile e personalizzato, in una sola bolletta. Si è aggiunto a questa già incredibile offerta il servizio di telefonia Mobile che permette a Optima di garantire anche in questo mercato relax e semplificazione.

In quest'occasione è stata anche eletta la Miss Social Optima, Linda Pani 18enne veneta, che oltre alla prestigiosa fascia si è aggiudicata una fornitura per un anno del Tutto-In-Uno. E nell'immediato futuro? Le prospettive di successo restano immutate, così come avvenuto sempre in questi oltre quindici anni di storia. Il 2018 si prospetta un anno di grande posizionamento per il team partenopeo. ■

optima

**PASSA A OPTIMA,
TI SEMPLIFICA
LA VITA!**

CHIAMA ORA

800.91.38.38

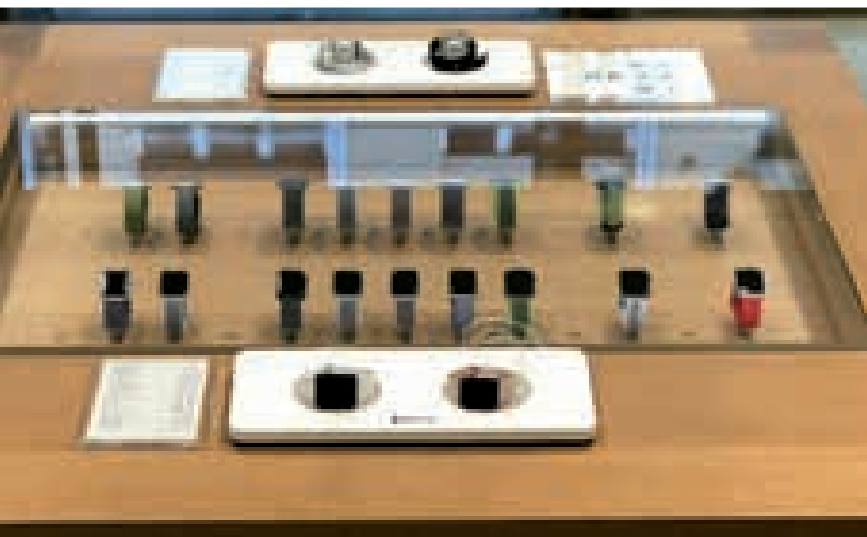
**FIBRA
FISSO
MOBILE
LUCE
GAS**

TUTTO-IN-UNO
E SAI PRIMA QUANTO PAGHI



OPTIMAITALIA.COM





R-STORE

Aria di novità



Da R-Store c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire. Da pochi giorni i negozi dell'Apple Premium Reseller campano ormai presente in 5 regioni (Campania, Lazio, Lombardia, Emilia Romagna, Basilicata) sono stati teatro del lancio dei nuovi prodotti annunciati dalla nota multinazionale americana. Ed è solo l'inizio di una coda del 2017 ricca di novità importanti.

In calendario, la nuova apertura dello store in Piazza Salvo D'Acquisto che contiene anche il centro di assistenza autorizzato più grande di Napoli, il lancio dell'attesissimo iPhone X, avvenuto lo scorso 3 novembre, e il 30 novembre l'apertura del nuovo store a Milano presso CityLife, l'area della ex fiera riconvertita in un quartiere moderno con uffici e negozi degni della City Londinese o Newyorkese.

Inoltre, ciliegina sulla torta, il 28 ottobre è stato inaugurato il nuovo sito con un portale e-commerce finalmente completo e pronto a soddisfare le esigenze dei clienti. Per non farsi mancare nulla, R-Store è anche impegnata ad offrire ai propri clienti sempre più servizi ampliando il proprio raggio d'azione anche verso le piccole e medie imprese e i professionisti.

Sia per i clienti consumer che per i clienti professionali inoltre offre attività a domicilio come l'installazione dell'innovativo sistema Velop di Linksys per ottimizzare e creare una vera rete WiFi ultraperformante in ogni ambiente della casa. ■

GRIMALDI LINES

CAPODANNO A BARCELLONA 2018

DA CIVITAVECCHIA

Dal **29** dicembre
al **3** gennaio.

Quote a partire da **€339***

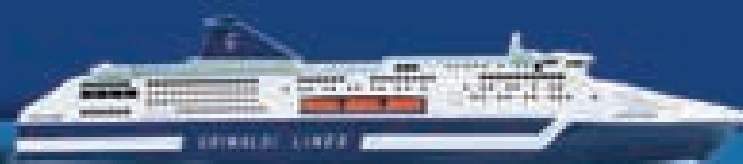
DA PORTO TORRES

Dal **30** dicembre
al **3** gennaio.

Quote a partire da **€279***

* Prezzo a persona, incluso diritti fissi, in sistemazione
quadrupla interna e pasti come da programma

**SPECIALE CABINA SINGOLA E DOPPIA INTERNA
SE PRENOTI ENTRO IL 15 NOVEMBRE!**



www.grimaldi-lines.com



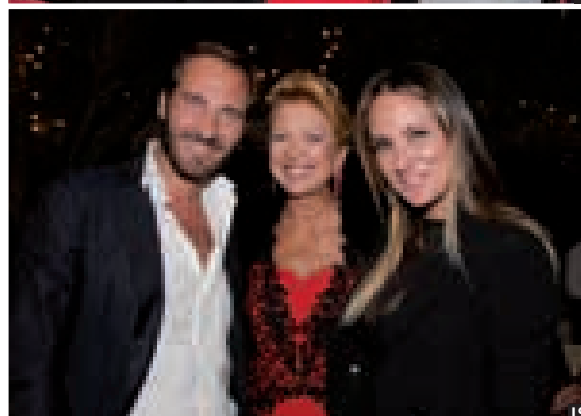
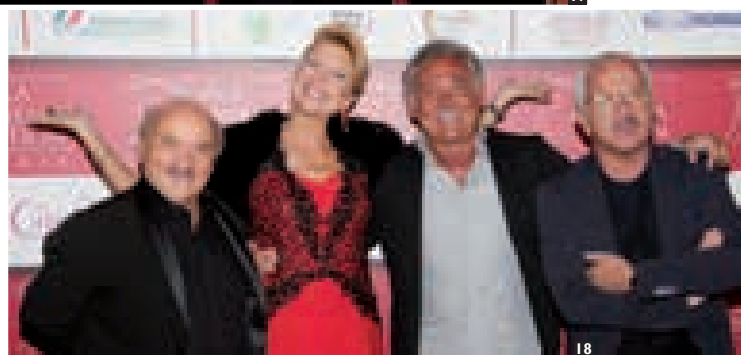
Il Gala del Cinema e della Fiction in Campania



Si è felicemente conclusa la IX edizione della manifestazione ideata e prodotta da Valeria Della Rocca, con la direzione artistica di Marco Spagnoli, diretta a promuovere e a valorizzare attraverso l'audiovisivo, le risorse artistiche e paesaggistiche del territorio campano.

1. Miriam Candurro;
2. Massimiliano Gallo;
3. Pif; 4. La torta del Galà;
5. Edoardo Leo;
6. Valeria Della Rocca e Mariano Rigillo;
7. Valentina Vannino e Giulia Fiume;
8. Christiane Filangieri;
9. Elisabetta Pellini;
10. Donatella Finocchiaro;
11. Carlo Buccirosso.





Si è felicemente conclusa la IX edizione del Gala del Cinema e della Fiction, la manifestazione ideata e prodotta da Valeria Della Rocca, con la direzione artistica di Marco Spagnoli, diretta a promuovere e a valorizzare attraverso l'audiovisivo, le risorse artistiche e paesaggistiche del territorio campano. Una grande anteprima romana il 5 ottobre nella sede prestigiosa dell'Università UniPegaso sempre vicina come partner autorevole alla kermesse con la premiazione di due "eccellenze artistiche" quali Leo Gullotta ed Alessandro Preziosi, l'incontro con la stampa a Napoli sempre alla UniPegaso con la partecipazione del regista Sydney Sibilia e Greta Scarnano, insignita con il Premio Speciale Attrice del 2016 e poi due appuntamenti con il grande schermo al Cinema Metropolitan, con la proiezione del corto "Io sì tu no" e del film "Spemmo quando voglio 2-Masterclass" di Sibilia e la serata dedicata alla visione dei cortometraggi in concorso. Spazio dedicato anche al workshop con l'incontro previsto il 12 ottobre mattina a Villa Pignatelli dal titolo "L'audiovisivo del futuro: quali sfide delle nuove professioni" a cura di LUISSS e FAPAV in collaborazione con Film Commission Regione Campania a cui è seguita la visita alla mostra fotografica "Napoli. Tra finzione e realtà. Retrosce-



12. Marco Palvetti; 13. Antonio Manetti e Carlo Macchitella; 14. Alessandro D'Alatri e Antonella Stefanucci; 15. Veronica Mazza, Valeria Della Rocca, Eduardo Tartaglia; 16. Benedetta Valanzano, Valeria Della Rocca e Stella Egitto; 17. Marco Spagnoli, Vincenzo Marra e Marco Bonini; 18. Salvatore Misticone, Valeria Della Rocca, Francesco Paolantoni e Mario Porfito; 19. Maurizio Aiello, Valeria Della Rocca, Ilaria Carloni; 20. Paola Saluzzi e Tonino Pinto; 21. Ester Gatta e Sarah Felberbaum.



de "I bastardi di Pizzofalcone". Fotografie di Anna Camerlingo

Gran finale con il Gala di premiazione svoltosi la sera del 13 ottobre sera nella splendida cornice di Castellammare di Stabia, in penisola Sorrentina. A fare gli onori di casa, Maurizio Casagrande, accanto alla madrina dell'evento Sarah Felberbaum che ha ricevuto il Premio Speciale Cinema e Moda. Durante la manifestazione, sono stati assegnati Premi Speciali a: Claudia Cardinale (Premio Speciale alla Carriera Pif, (Premio Speciale Impegno Civile), Donatella Finocchiaro (Donne per l'Audiovisivo), Edoardo Leo (Attore dell'anno), Vincenzo Marra (Premio Speciale alla Regia), Paola Saluzzi (Giornalista dell'anno), Stella Egitto (Rising Star), Christiane Filangeri (Premio Banca Stabiese Eccellenza Artistica), Francesco Frigeri (Premio Speciale Pecorella Marmi -Scenografia), Alessandro D'Alatri (Premio Speciale della Giuria Regista Impegno in Campania), Pina Turco (Premio Speciale della Giuria Attrice Rivelazione), "Gatta Cenerentola" di Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri e Dario Sansone (Premio Speciale della Giuria) Dolce &Gabbana (Premio Speciale Cineturismo). Nel corso del Gala sono stati assegnati anche i riconoscimenti per le opere in concorso; in particolare, un'autorevole giuria composta da giuria composta dai giornalisti Valerio Caprara, Enrico Magrelli, Tonino Pinto, Alessan-



22. Valeria Della Rocca e Adriano Morelli;
23. Cristina Donadio;**24.** Valeria Della Rocca e Giuseppe Alessio Nuzzo;**25.** Valeria Della Rocca e Edoardo De Martino;**26.** Caterina Murino;
27. Patrizio Rispo;**28.** Gli abiti di Ester Gatta.



PEGASO

Università Telematica



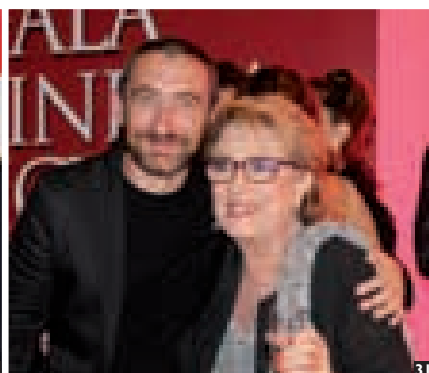
IL FUTURO NELLE TUE MANI MOLTO PIÙ DI UN'UNIVERSITÀ

 - Numero Verde
800-185095

Prova gratuitamente su
www.unipegaso.it



30



31



29



32



33



34

dro Barbano, gli attori Fioretta Mari, Caterina Murino, Marco Bonini, i registi Cinzia TH Torrini e Riccardo Grandi, il produttore Enzo Sisti e Corrado Matera, Assessore al Turismo Regione Campania, dopo un'accurata selezione dei prodotti audiovisivi divisi in categorie quali: Film Drammatici: Il padre di Italia, L'Equilibrio, Le Verità, Falchi, Veleno, L'Intrusa. Film Commedia: Vieni a Vivere a Napoli, Ammore e Malavita, Gatta Cenerentola, Babbo Natale non viene da Nord, I Peggiori, La Parrucchiera. Fiction: I bastardi di Pizzofalcone, In punta di piedi, Un posto al sole. Cortometraggi: La condanna dell'essere, Anna, Lettera a mia figlia, La Barba, Uomo in Mare, MaLaMèNTI. Spot: Atelier Vanitas, Dolce & Gabbana – The One, Costa Crociere 2017., si è così espressa: Miglior Film Drammatico– L'INTRUSA di Leonardo Di Costanzo; Migliore Attore di Film Drammatico – MICHELE RIONDINO (Falchi di Toni D'Angelo); Migliore Attrice di Film Drammatico - LUISA RANIERI (Veleno di Diego Olivares); Miglior Film Commedia– AMMORE E MALAVITA dei Fratelli Manetti; Migliore Attore di Film Commedia – CARLO BUCCIROSSO per Ammore e Malavita; Migliore Attrice di Film Commedia – MIRIAM CANDURRO per Vieni a Vivere a Napoli; Miglior Fiction– I BASTARDI DI PIZZOFALCONE di Carlo Carlei; Migliore Attrice di Fiction – ALESSANDRO GASSMAN (I Bastardi di Pizzofalcone); Migliore Attore di Fiction – CAROLINA CRESCENTINI (I Bastardi di Pizzofalcone); Miglior Spot– THE ONE - DOLCE E GABBANA regia di Matteo Garrone. ■

29. Enzo Sisti, Francesco Frigeri e Nicola Pecorella;
30. Pina Turco, Valeria Della Rocca e Edoardo De Angelis;
31. Antonio Manetti e Fioretta Mari; 32. Maurizio Casagrande;
33. Cinzia Torrini e Ralph Palka;
34. Valeria Della Rocca e Claudia Cardinale;
35. Gaetano Di Vaio e Gianluca Curti.



35





Kami Rose

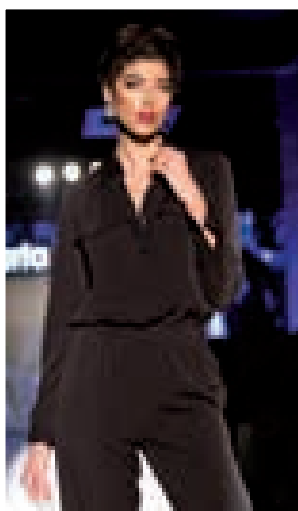
Via Roma n.7 - 81031 Aversa



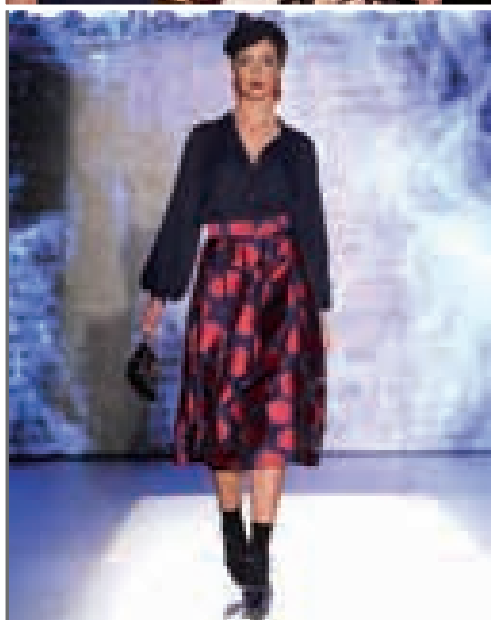


Roberta Bacarelli

*Fashion Show “**Lili Marleen**”*



Sulle note della sua celebre canzone hanno sfilato abiti di un'eleganza senza tempo dalle linee femminili e nello stesso tempo dai tratti ben definiti; il velluto protagonista indiscusso di questa stagione non stanca e fa innamorare abiti e completi tout court.

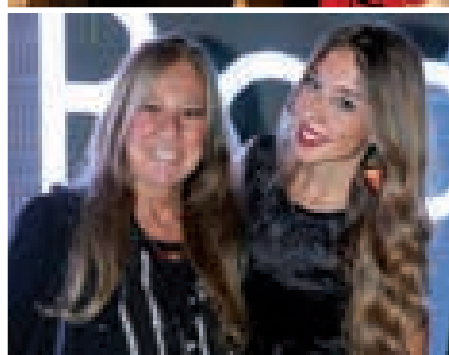
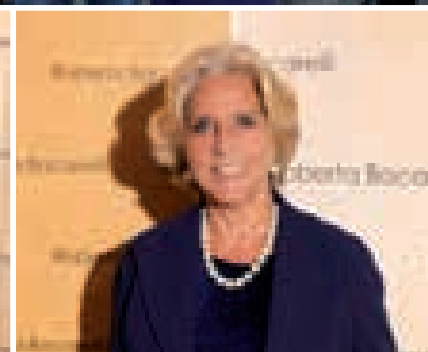


Nel buio dello spazio Hbtoo, lo scorso ottobre alle ore 19, il pubblico esclusivo e ricercato di Roberta Bacarelli ha assistito ad un incantesimo eseguito dall'estro creativo della stilista napoletana che lo ha magicamente trasportato nell'incantevole e misteriosa atmosfera anni '30-'40. La sfilata che ha portato alla ribalta la collezione Autunno Inverno 2017-18 era infatti tutta ispirata ad un'icona dell'epoca, la diva Marlene Dietrich, i cui primi piani in bianco e nero hanno fatto da apertura alla sfilata. E sulle note della sua celebre canzone "Lili Marleen", titolo del fashion show, hanno sfilato abiti di un'eleganza senza tempo dalle linee femminili e nello stesso tempo dai tratti ben definiti; il velluto protagonista indiscusso di questa stagione non stanca e fa innamorare abiti e completi tout court; c'è spazio anche per i tessuti impalpabili e leggeri come le sete stampate con scenografiche applicazioni preziose; il principe di Galles veste tailleur rubati al guardaroba maschile così come il taglio di certi cappotti declinati in molteplici versioni ton sur ton e fantasia. I diktat imposti dallo stile unico e inconfondibile di Roberta Bacarelli sono chiari: il punto forte di questa stagione sono le curve, e il suo personale dress code ci vuole strizzate in gonne e pantaloni a vita alta e con i fianchi ben in evidenza. Un tocco romantico è affidato agli accessori, cappelli a falda larga o baschi dolcemente inclinati sulla testa e borsine micro e ricamate ad arte. Se i volumi sono ridotti ai





minimi termini, sono i colori ad abbondare: dal malizioso rosso, alle tonalità più tenui del rosa cipria per poi approdare alla vivacità del blu, del bronzo, nero e bordeaux. Sul finire della sfilata, mentre sui giganteschi ledwall salivano nuvole di fumo, in passerella sfilavano modelle in tight con papillon e tacchi a braccetto con figure eteree in abito bianco in organza e dove il contrasto maschile e femminile raggiungeva la sua più alta espressione concludendo una sfilata indimenticabile capace di emozionarci grazie anche all'interpretazione live di Lili Marleen da parte di Nicoletta D'Addio accompagnata dalla musica della fisarmonica in perfetto stile, come tutto del resto, anni '40. Tra gli ospiti, la conduttrice tv Veronica Maya, Gabriella de Bellis, Carla Travierso, Rossella Ferraro, Rossella Guariglia, Francesca Frenzo, Nino Lettieri, Alessio Visone, Fabrizia Lonardi, Francesca Guarino, Patrizia Tartarone, Giusy Somma. ■





UNICA SEDE

C.SO UMBERTO I, 217

NAPOLI - 081 202267

WWW.PELLICCERIAAMELE.IT

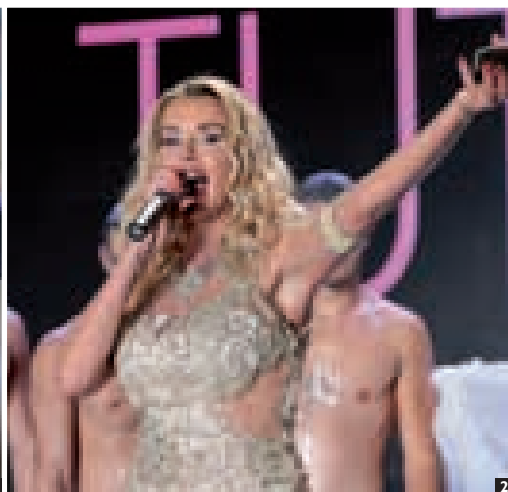
    [FACEBOOK](https://www.facebook.com/pellicceriaamele) [INSTAGRAM](https://www.instagram.com/pellicceriaamele) [YOUTUBE](https://www.youtube.com/pellicceriaamele)


ALTA MODA
MELE
PELLICCE
dal 1880 NAPOLI, ITALIA



TUTTOSPOSI

Moda, vip, premi e oltre 140mila visitatori alla 29^a edizione



Ben sei testimonial vip si sono succeduti sul white carpet, a partire dall'attore più amato dalle italiane Raoul Bova, passando alla bellissima cantante Anna Tatangelo, per poi celebrare il ritorno per il quarto anno di Gabriel Garko in compagnia della fidanzata Adua del Vesco e festeggiare due bellissime prime donne del Bagaglino: Valeria Marini e Pamela Prati.

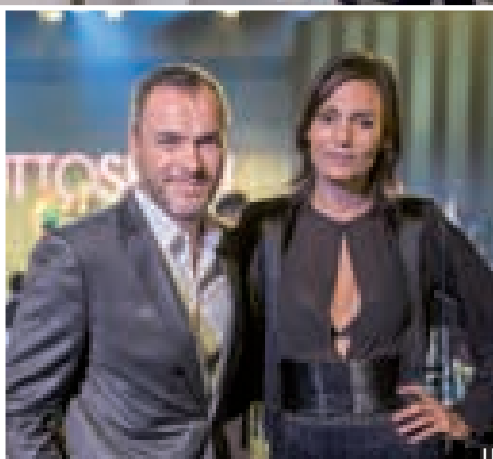


Conclusa a Napoli la 29.ma edizione di TuttoSposi, il salone del wedding più grande d'Italia che si è svolto alla Mostra d'Oltremare. I numeri record dei visitatori, ben 140mila nei nove giorni espositivi, premiano uno sforzo organizzativo della presidente Martina Ferrara, e dell'intero suo staff, con una "ciliegina sulla torta" straordinaria: la nascita della bellissima Mia avvenuta al terzo giorno di esposizione. Martina Ferrara ha lasciato infatti il ponte di comando per sole 72 ore, per poter partorire, ma tornando tra i suoi ospiti e clienti come una vera manager sa fare. Festeggiata dai suoi 350 clienti presenti alla fiera la giovane presidente ha ripreso le redini della manifestazione che ha avuto ben sei testimonial vip che si sono succeduti sul white carpet, a partire dall'attore più amato dalle italiane Raoul Bova, passando alla bellissima cantante Anna Tatangelo, per poi celebrare il ritorno per il quarto anno di Gabriel Garko in compagnia della fidanzata Adua del Vesco e festeggiare due bellissime prime donne del Bagaglino: Valeria Marini e Pamela Prati.

Particolare momento di questa edizione è stato sicuramente la serata di spettacolo e glamour in occasione del Galà Dinner per la consegna dei "Working Woman Awards - Diva e Donna 2017" assegnati in collaborazione dall'OFI (Osservatorio Familiare Italiano) presieduto da Martina Ferrara e il popolare magazine edito da Cairo. A fare gli onori di casa al Palasposa, arredato per l'occasione in grande stile hollywoodiano, con grandi tavoli una mise en place di grande raffinatezza c'erano il patron Lino Ferrara, il produttore associato Pascal Vicedomini e il direttore della rivista Angelo Ascoli che hanno accolto oltre 300 invitati. Sul palco e sulla passerella, ad affiancare Pascal Vicedomini la bellissima Veronica Maya che proprio lo scorso anno ha ricevuto il premio Diva e Donna a TuttoSposi e le note della band di Aurelio Fierro jr. Band. Lo spettacolo è iniziato con piccolo omaggio al celebre nonno Aurelio, grazie ad un video che lo ha riportato in scena, mentre Aurelio jr e suo padre Fabrizio ne ricordavano i grandi successi. Non poteva essere poi che **Ciro Giu-**



1. Raoul Bova;
2. Valeria Marini;
3. Gabriel Garko;
4. Anna Tatangelo;
5. Lino Ferrara e Veronica Maya;
6. Pamela Prati;
7. Rocco Barocco con Lino Ferrara e la fidanzata Monica Ranucci.



stiniani, boss delle cerimonie di Made in Sud, a riscaldare il pubblico con le due battute per poi lasciare il palco al primo dei due defilée della serata. Sulla passerella hanno poi sfilato i meravigliosi abiti dello stilista lucano Michele Miglionico, che ha tratto ispirazione dalla sua terra per la collezione di abiti che rappresentano una donna-Madonna metropolitana in cui predominano il nero e il rosso. E in un meraviglioso abito rosso firmato Caruso, era fasciata la bellissima Sophia Sergio rappresentante per l'Italia a Miss Universo all'edizione dello scorso anno nelle Filippine, la prima a ricevere il Working Woman Award. Il premio riservato alle donne in carriera è stato poi consegnato a Laura Valente, direttrice artistica danza del Festival di Ravello che, scegliendo come tema di quest'anno i Muri, l'abbattimento delle barriere e delle differenze, ha portato sul palcoscenico Etoil e coreografi di fama mondiale, ma anche giovani danzatori. Working Woman Award, il premio creato appositamente dall'artista Lello Esposito, anche per l'attrice Miriam Candurro interprete dell'impegnativo personaggio di Adele nel film Veleno e a Pasqualina Sanna, ex "pupa con il secchione", prestata allo sport grazie al Corriere e attualmente sul set di un importante regista. Premio Diva e Donna per lo stilista Nino Lettieri, consegnatogli dall'attrice Dana Ferrara (ex Bagaglino) che ha sfilato per la sua collezione sulla passerella di TuttoSposi, con abiti di alta moda in cui prevalgono il bianco e il nero con disegni optical, pois e forme geometriche, mentre è sempre romantica la sua sposa con trasparenze e leggere applicazioni. Divertente incursione sul palco poi, degli artisti di Made in Sud che, dopo la musica dei SUD58, il trio canoro del noto programma televisivo di Rai 2, hanno festeggiato il premio Working Woman - Diva e Donna consegnato a Fatima Trotta insieme a Francesco Albanese e Nando Mormone. Ancora un premio per la modella e attrice italo-brasiliana Shalana Santana e poi per l'inarrestabile Tosca d'Aquino coprotagonista della fiction "I Bastardi di Pizzofalcone" che ha travolto il pubblico con la sua esuberanza ed ha introdotto un'altra donna premiata, la produttrice Gabriella Buontempo



PER LA TUA CONFETTATA

Confetti **maxtris**[®]

SCOPRI TUTTI I GUSTI MAXTRIS



www.confettimaxtris.it

seguiaci anche su



Confetti
maxtris



impegnata nella realizzazione della seconda serie. Presenti anche altri protagonisti della serie tv che ha riscosso tanto successo e che ha fatto conoscere Napoli al pubblico delle fiction sotto un'altra luce, Masimiliano Gallo, le giovani Marina Monti e Gaia d'Angelo e il regista Alessandro D'Alatri. Finale di serata emozionante con l'assegnazione del premio Working Woman Diva e Donna, da parte del patron di TuttoSposi Lino Ferrara all'attrice Ida di Benedetto, impegnata come produttrice nel progetto del film su Gianni Versace.

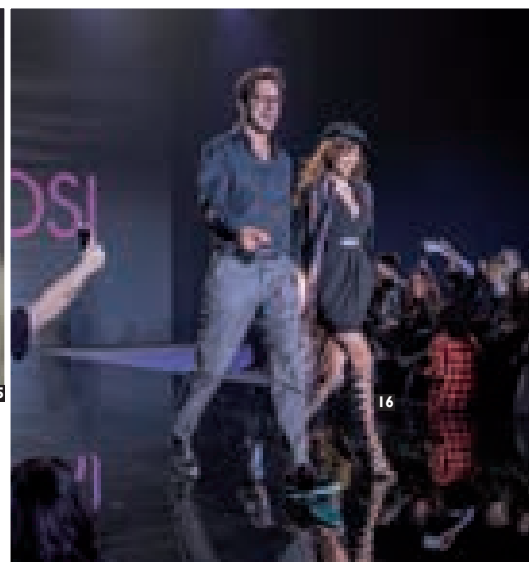
Ma a TuttoSposi grande attenzione è stata rivolta – come è giusto che sia – anche alla moda ed all'abito bianco. Nove i defilé protagonisti di questa edizione a partire da quello di apertura con l'Abito da sposa più bello del mondo che ha vinto, a maggio scorso, il prestigioso “Elle Bridal International Award”. Il meraviglioso vestito che si è aggiudicato uno degli Oscar del wedding, assegnato da una giuria internazionale, appartiene alla collezione della Nicole Fashion Group che ha aperto, con la stilista Alessandra Rinaudo e la sua collezione 2018 lo show sul palco dal titolo The NeverEnding story, il calendario dei defilé di TuttoSposi alla Mostra d'Oltremare di Napoli. Domenica poi sul white carpet doppia esibizione dell'atelier Passaro Spose e dell'Atelier Carol, mentre lunedì è stata la volta della maison Le sposi di Ersilia Principe.

zione dell'atelier Passaro Spose e dell'Atelier Carol, mentre lunedì è stata la volta della maison Le sposi di Ersilia Principe.

Dopo i premi Working Woman Award le sfilate hanno visto nell'ordine protagonisti gli atelier Signore, Mimmagì e Stella White e la chiusura della manifestazione è stata celebrata dai sontuosi show dello stilista Gianni Molaro mentre Rosaria Cacciapuoti e Anthony Catalino, stilista e proprietario della maison Vanitas, hanno di fatto spento le luci della passerella di questa edizione tra gli applausi degli oltre 4.000 ospiti presenti.

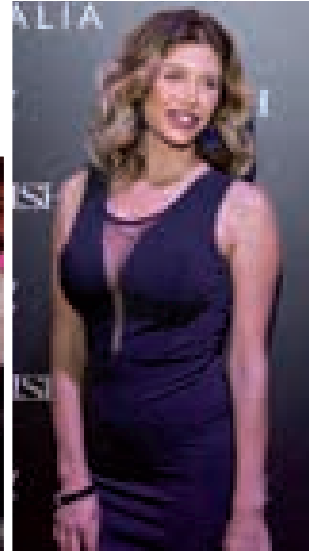
Durante le giornate settimanali, invece, spazio al consueto concorso Miss TuttoSposi, organizzato sotto la valida collaborazione e direzione di Lorenzo Crea capace di portare sul palco oltre 100 candidate. La fascia del concorso è andata a Roberta di Lorenzo, che ha sbaragliato la concorrenza delle avversarie conquistando, in una finalissima a tre il titolo e aggiudicandosi un contratto di lavoro per l'edizione 2018. La sedicenne di San Nicola la Strada (CE), che frequenta il quarto anno del liceo di Fashion Design, ha deciso però già da tempo che fare la modella non è aspirazione finale del suo futuro perché ha già deciso di diventare stilista. ■

12. Ida Di Benedetto;
13. Fatima Trotta;
14. Miriam Candurro,
Massimiliano Gallo
e il regista D'Alatri;
15. Tosca D'Aquino
con il direttore
di “Diva e donna” Angelo Ascoli;
16. Gabriel Garko.



© 2004 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 255: 105–112

Disclaimer: While this document is a high-level overview, it does not constitute a contract. It is intended to provide a general understanding of the project and its goals. The actual terms and conditions of the project will be determined by the project manager and the client. This document is not intended to be used as a legal document. It is intended to be used as a guide only. The project manager and the client are responsible for ensuring that the project is completed on time and within budget. The project manager and the client are responsible for ensuring that the project is completed on time and within budget. The project manager and the client are responsible for ensuring that the project is completed on time and within budget.



*Sfilata Evento di **Mulish** ad Hera al Museo di Pietrarsa*

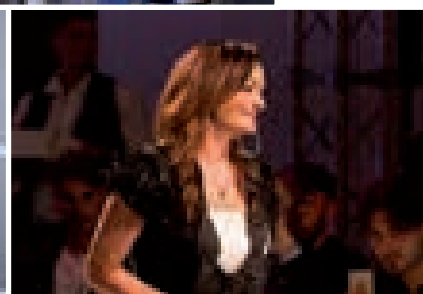
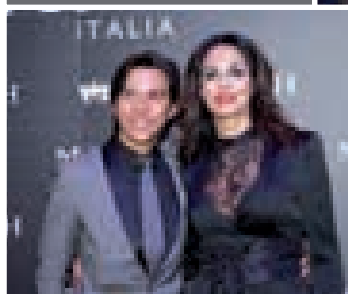
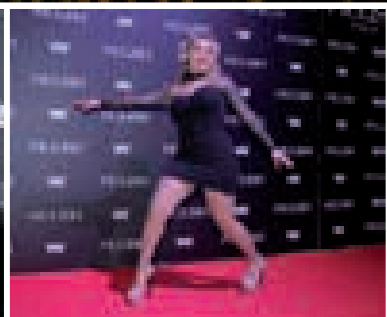
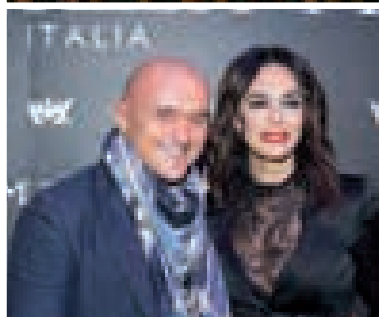
Al Museo Nazionale di Pietrarsa durante la kermesse Hera in passerella ha sfilato Mulish. Le sue giacche, i suoi abiti e i gilet dalle tinte e fantasie originali hanno incantato gli oltre 400 ospiti intervenuti all'evento.

Sulle note dei Sud 58, noti al grande pubblico per il programma televisivo *Made in Sud* e su quelle dell'artista napoletana Valentina Stella, in perfetto stile newyorkese la sfilata-evento ha lasciato tutti a bocca aperta.

Tra i tanti ospiti invitati dal direttore artistico Diego Di Florac'erano Maria Grazia Cucinotta, in splendida forma e il Direttore del settimanale *Chi*, Alfonso Signorini, i calciatori del Napoli Dries Mertens e Lorenzo Tonelli, che sono stati presi d'assalto dal pubblico presente in sala, la naufraga reduce dall'Isola dei Famosi in Spagna Paola Caruso, la super chiacchierata in questi giorni Soleil Sorge, i due bellissimi di Uomini e Donne Pietro Tartaglione Rosa Perrotta e tanti altri.

La collezione primavera estate 2018 è stata sicuramente la vera protagonista della serata ed è apparsa ai più esperti come la presentazione di una collezione fresca, decisa e per un uomo che ha ben in mente il suo stile.

Il party è continuato con tutti gli invitati e con i 17 super modelli sulle note del dj set di Daniele Decibel Bellini, sotto la storica pensilina in ghisa "Fiorenzuola" del Museo di Pietrarsa con un catering all'altezza della serata preparato da Villa Sabella. "Ho voluto presentare la mia nuova collezione – racconta Daniele Gervasio, patron di Mulish – con una sfilata-evento che esaltasse Napoli, la città che mi ha visto nascere e che ispira la mia vita. La collezione primavera – estate 2018 è quella che più mi rappresenta perché definisce lo stile che in questi anni ho perfezionato grazie anche al lavoro assiduo del mio team". ■



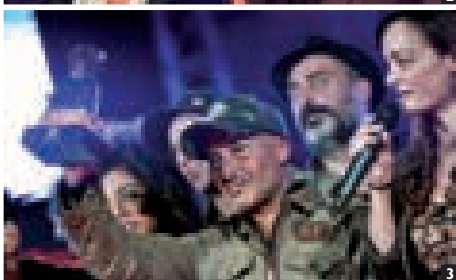


studio morelli

gioielli



Via Domenico Morelli, 7 80121 Napoli tel. 0817644083 studiomorelli@msn.com



Grande successo per la quinta edizione del **San Gennaro Day**

La variegatissima Kermesse del San Gennaro Day, organizzata dalla Jesce Sole e giunta alla quinta edizione, è stato uno spettacolo che ha messo insieme le tante realtà della città di Napoli raccolte davanti alla platea nell'area del sagrato del Duomo. Il direttore artistico e conduttore Gianni Simioli anche quest'anno è soddisfatto del risultato ottenuto e dei nomi che ha portato nella manifestazione. Momento emozionante è stato il Premio alla carriera a Carlo Croccolo consegnato da Cristina Donadio; poi l'attesissima Fiorella Mannoia, reduce del successo dello show su Rai Uno, è stata premiata dal Sindaco Luigi De Magistris, ed ha annunciato un grande concertone al San Paolo per l'amico Pino Daniele. Luisa Ranieri, fasciata in un elegante abito nero, premiata da Edoardo De Angelis, davanti al Duomo ha reso omaggio al grande Principe della risata, Toto'. Tanta musica con il rapper Shark, Pepp Oh, Dario Sansone dei Foja e soprattutto con il sound dei Bottari della cantica di Portico che sono stati la colonna sonora della Kermesse che in alcuni momenti hanno accompagnato una splendida Lalla Esposito che ha eseguito "Malafemmena" di Toto' e "Dove sta Zaza", canzone che è diventata il simbolo della manifestazione sin dalla prima edizione. Un'esplosione di energia pura è stata l'esecuzione di "Gente do Sud" del collettivo Terroni Uniti, premiati da Anna Trieste. Riconoscimenti anche per Identità Insorgenti, premiata per l'informazione libera ed identitaria, il pittore Nicola Masuottolo e la realtà multiculturale di Chiku' nel cuore di Scampia. Ciro Priello dei The Jackal ha invece cantato la motivazione del premio assegnato alla crew del film d'animazione "La gatta Cenerentola" pronta a volare agli Oscar. Tra i tantissimi ospiti presente alla serata anche Diego Armando Maradona Junior e Alessandro Siani, attesissimo dal pubblico del San Gennaro Day.



1. Deborah De Luca;
2. Fiorella Mannoia e Gianni Simioli;
3. Ciccio Merolla e Terroni Uniti;
4. Maurizio De Giovanni e Alessandro Siani;
5. Cristina Donadio, Carlo Croccolo e Gianni Simioli;
6. Ciro Priello;
7. Paolo Giulierini;
8. Luisa Ranieri e Gianni Simioli.

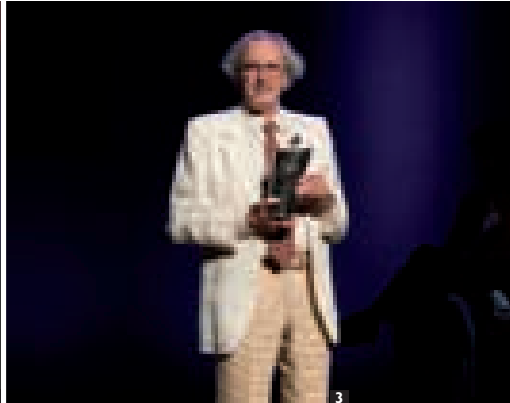
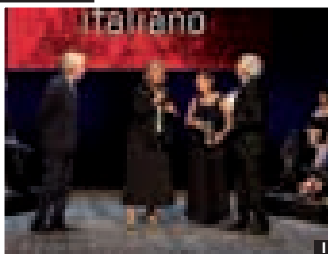




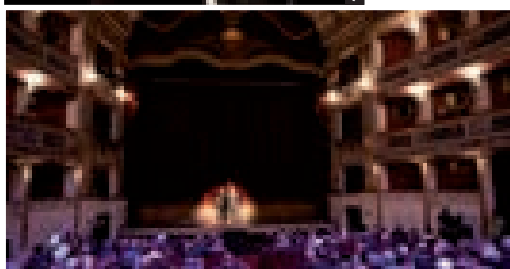
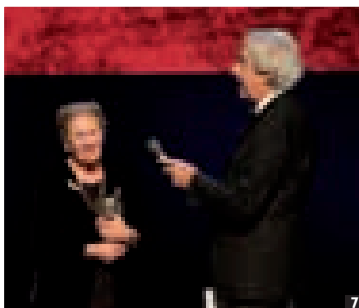
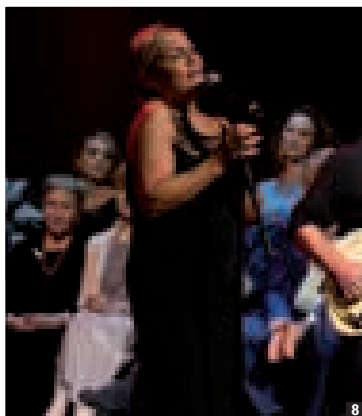
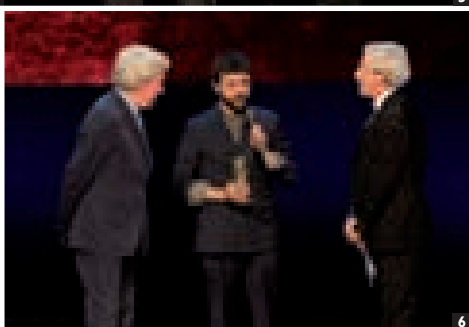
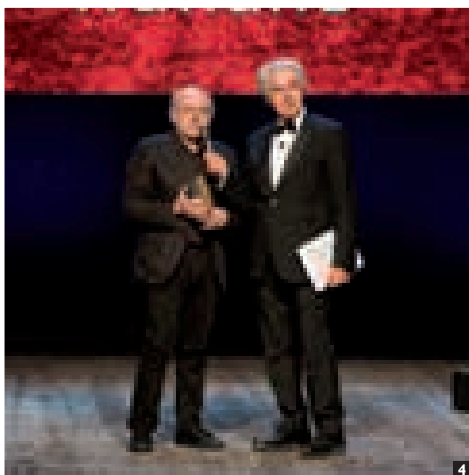
BCO OUTLET

*27 negozi, tra abbigliamento, accessori e calzature, una zoo area e quattro food di eccellenza.
Area relax in terrazza ed eventi esclusivi. BCO è fashion, food & fun.*

Presso PARCO COMMERCIALE CAMPANIA
Autostrada A1 - Uscita Caserta Sud - S.S. 87 Località Aumo - 81025 Marcianise CE



Le Maschere del Teatro Italiano



Lo scorso settembre al Teatro Mercadante si è tenuta la cerimonia di consegna del Premio Le Maschere del Teatro Italiano 2017, organizzato per il terzo anno dal Teatro Stabile di Napoli/Teatro Nazionale con il patrocinio dell'Agis, giunto alla settima edizione. La serata, condotta come sempre da Tullio Solenghi, è stata trasmessa in diretta differita su Rai Uno. Molti gli artisti napoletani e campani finalisti nelle diverse categorie: da Marco D'Amore a Geppy Gleijeses a Mariangela D'Abbraccio, da Tonino Taiuti a Chiara Baffi a Vincenzo Nemolato, da Imma Villa a Paolo Coletta a Wanda Marasco a De Lisa, Fernandez, Caricchia, Romano, Perrotta, Rossi, da Pasquale Mari a Cesare Accetta. Il Premio Migliore spettacolo di prosa è stato assegnato a "Filumena Marturano" di Liliana Cavani, "Ragazzi di vita" di Massimo Popolizio, e "L'uomo dal fiore in bocca" di Gabriele Lavia; La Migliore regia è andata a Massimo Popolizio per "Ragazzi di vita", Marco D'Amore per "American Buffalo", Liliana Cavani per "Filumena Marturano"; il premio come Migliore attore protagonista è stato assegnato a Geppy Gleijeses per "Filumena Marturano", a Fabrizio Bentivoglio per "L'ora di ricevimento" e a Sandro Lombardi per "L'apparenza inganna"; quello per la Migliore attrice protagonista a Giulia Lazzarini per "Emilia", a Mariangela D'Abbraccio per "Filumena Marturano" e a Milena Vukotic per "Sorelle Materassi"; i premi Migliore attore non protagonista è stato attribuito a Tonino Taiuti per "American Buffalo", a Sergio Romano per "Lacci" e a Paolo Graziosi per "Morte di Danton"; Migliore attrice non protagonista è stata Chiara Baffi per "Ferdinando", Nunzia Schiano per "Filumena Marturano" e Pia Lanciotti per "Emilia"; Migliore attore/attrice emergente Vincenzo Nemolato per "American Buffalo", Petra Valentini per "Elvira" e Beatrice Schiros per "Animali da bar"; Migliore interprete di monologo Imma Villa per "Scannasurice", Saverio La Ruina per "Masculu e fimmina" e Roberto Herlitzka per "Minetti". ■

1. Mariaida Gaeta; 2. Claudia Cardinale;
3. Mariano Rigillo; 4. Cesare Accetta;
5. Gianni Carluccio; 6. Gianluca Falaschi;
7. Giulia Lazzarin; 8. Cristina Donadio.



ritrova il tuo benessere psico-fisico, scegli uno stile di vita sano ed equilibrato grazie ad un percorso personalizzato. Prenota un check-up gratuito al centro più vicino. Chiama il numero verde 800 14 55 17 oppure vai sul sito dimagnresipuo.it

dimagrire *si può*[®]
beautyline
METODO SALZANO



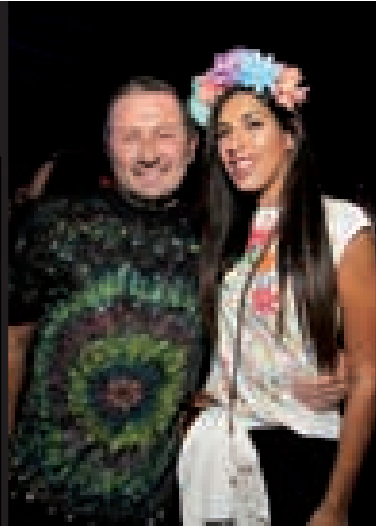
guarda le testimonianze su www.dimagnresipuo.it



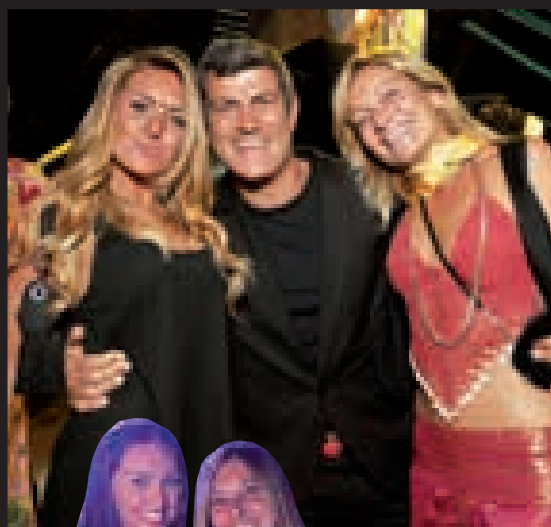
Woodstock da **Mimmo Rock**

FOTO DI FRANCESCO BEGONJA





Circa 2000 persone hanno avuto l'onore di partecipare al consueto party annuale nella casa di Marechiaro di Mimmo e Anna Paola Rocco. Il tema di quest'anno è stato Woodstock, in versione napoletana, a cui si è giunti attraverso un tunnel illuminato da effetti di luci colorate. Mimmo in arte "Mimmo rock" ha proposto per quest'anno ai suoi ospiti niente poco di meno che il concerto del gruppo inglese Coldplay, che si è esibito, per ben due ore, sul palco del giardino della villa con una selezione della e can-

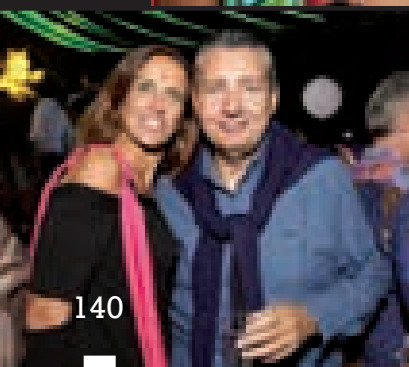
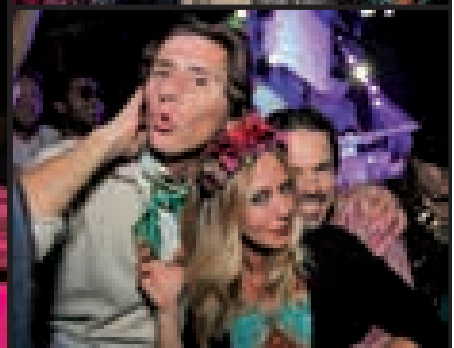
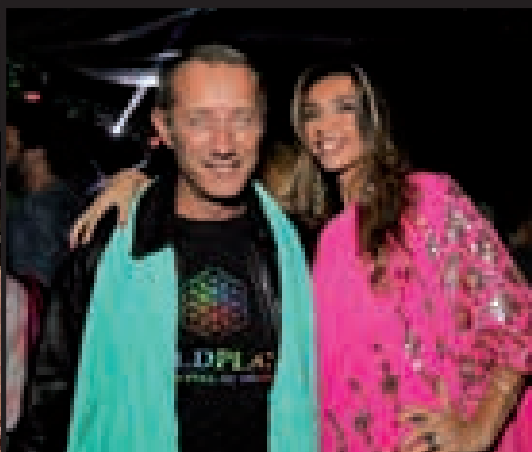




zoni più belle.

La regia dell'organizzazione è stata di Raffaella Rocco e Alessandra Iasiello che hanno curato ogni dettaglio, dalla degustazione di cibo orientale, ai waffle caldi e tortini al cioccolato fatti al momento, fino ai panini con wurstel, porchetta o hamburger come per ogni concerto che si rispetti. Truccatori, fachiri, e incantatori di serpenti hanno contribuito a rendere suggestiva l'ambientazione, curata da Luca Pasquarella, Luca Toscano, Luca Fanti e Salvio Rocco, art director del party.

Tra i presenti, l'ambasciatore del cile Francisco Javier Godoy Arcaya con il console onorario Maurizio De Stefano, i senatori Riccardo Villari e Ciro Falanga, Riccardo Monti, Andrea Bellabio, Mariano e Alessia Bruno, Lello Carlino. ■





La Tradizione fa tendenza

*Acquista i nostri prodotti presso il punto vendita Scaturchio
più vicino a te o visita il nostro shop online*

Sede Storica
Piazza S. Domenico Maggiore, 19

Scaturchio Opera Caffè
Teatro San Carlo
Piazza Trieste e Trento

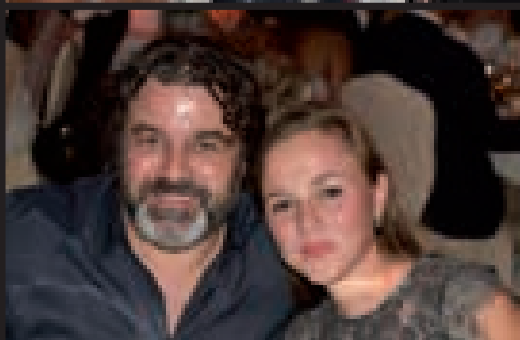
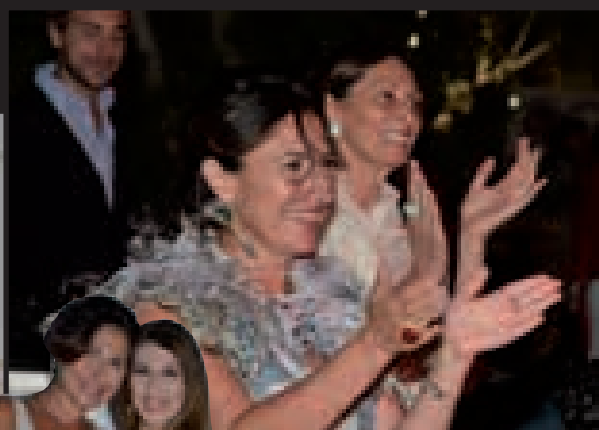
Piazza Amedeo
Via Luca Giordano, 79

Certosa Caffè
Largo San Martino, 5

Info: 081 5317031 | info@scaturchio.it | www.scaturchio.it



Buon 70° Compleanno *Chantecler*



70 anni di storia, iniziata a Capri grazie all'estro visionario di Pietro Capuano, in arte Chantecler e al suo amico Salvatore Aprea. Dalla boutique di via Camerelle dove tutto è iniziato, di strada ne ha fatta il galletto più prezioso del mondo. Per festeggiare l'importante anniversario, è stata realizzata una collezione speciale della famosa Campanella in cui l'icona del marchio nella versione più



Nuova T-Roc



auto uno

La concessionaria Volkswagen della tua città

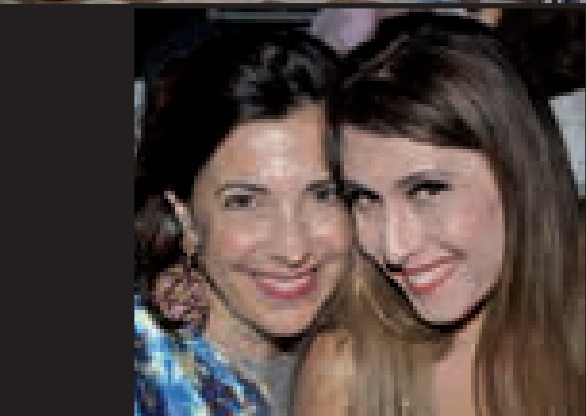
Via Antiniana, 34 - prol. Via Scarfoglio Agnano - Napoli T 081 0099765

Nuova Apertura: Via Nazionale delle Puglie, km 48+600 San Vitallano

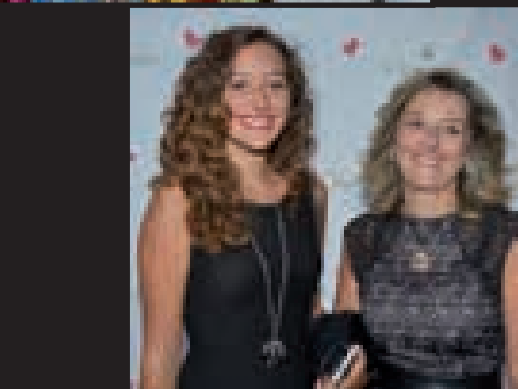


Volkswagen

autounosrl.it



ricca di pietre preziose porta al suo centro un cuore a forma di galletto, sempre incassato in diamanti, rubini, zaffiri o smeraldi. Più di 200 persone tra amici e partner di un lungo successo, hanno festeggiato fino a tarda notte, la prima sera al Belvedere dei Giardini di Augusto eccezionalmente aperto per Chantecler, e la seconda all'interno del prestigioso Hotel Quisisana alla presenza del gruppo folkloristico Scialapopolo. ■



Hai scelto Apple? Scegli noi.

Vieni ad ammirare la
nuova generazione di iPhone.



Chiedi di più.

Siamo a Napoli, Milano, Roma, Nola, Pompei,
Caserta, Avellino, Pontecagnano, Polenza.

Trova il punto vendita più vicino su www.rstore.it.

R-Store



Authorized Reseller



i'M
party

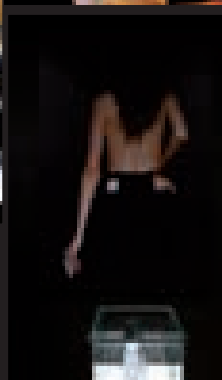
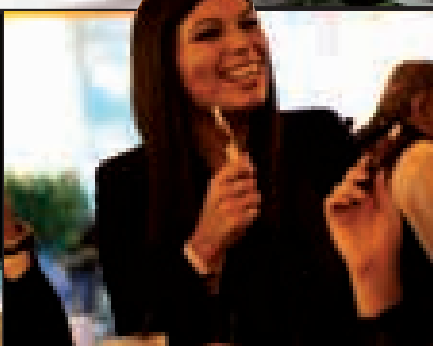
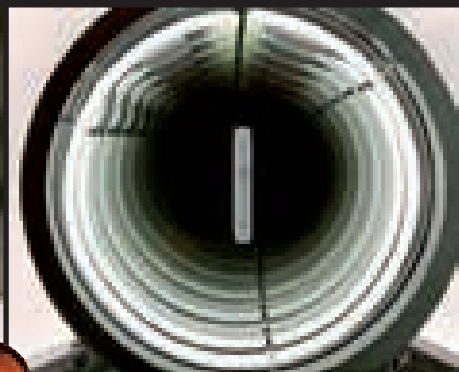
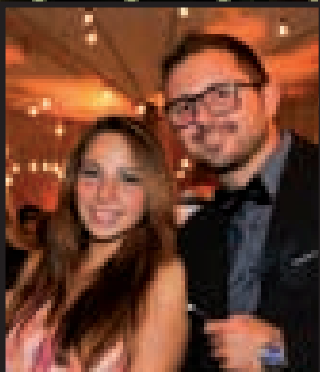


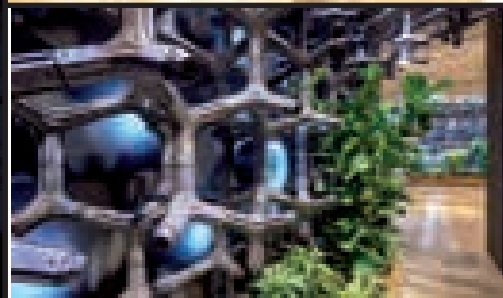
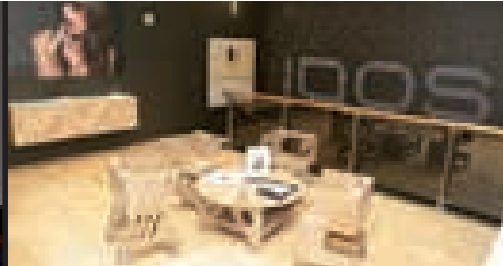
SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD

IQOS Embassy Grand Opening

FOTO DI PAOLO TUFO E ROMOLO PIZI

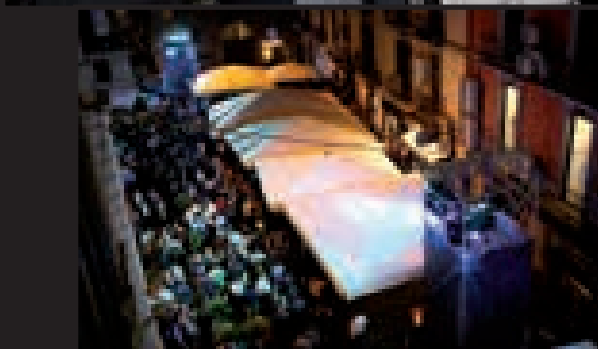
*Il nuovo progetto
di Philip Morris per
“un futuro senza fumo”
arriva a Napoli celebrato
da un party esclusivo*





Un party esclusivo in via Filangieri ha celebrato l'arrivo a Napoli di IQOS, di fronte al concept store ad esso dedicato: l'IQOS Embassy, la prima del Sud Italia. Durante l'exclusive party i fumatori adulti hanno avuto modo di conoscere l'innovativo dispositivo "smoke-free" di Philip Morris che scalda il tabacco senza bruciarlo, eliminando odore persistente, cenere e soprattutto fumo. Leit motiv della serata sostenibilità e innovazione, cuore della filosofia di IQOS, con un prato verde che ha invaso la via, chiusa al traffico per l'occasione, e che insieme alle note dell'house music del dj statunitense David Morales e alla performance aerea dell'acrobata Francesco Mazzone hanno creato un'atmosfera unica. Già presenti a Roma, Milano, Torino e Bologna, le IQOS Embassy sono la sintesi dell'aspirazione verso una migliore qualità della vita, dove i fumatori adulti possono conoscere e acquistare al prezzo di 70 euro il dispositivo elettronico IQOS (mentre le ricariche di tabacco continuano a essere vendute in tabaccheria) e ricevono un'assistenza dedicata durante tutto il processo di "conversione", individuato in circa due

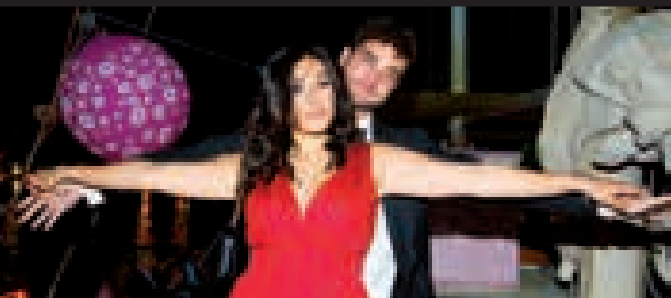
settimane al termine delle quali viene applicata la formula soddisfatti o rimborsati. Si offrono, inoltre, come location perfette anche per ospitare eventi e progetti che spaziano dall'arte al design e all'entertainment, ma che in comune hanno il potenziale di essere altamente innovativi e sperimentali, veri e propri 'game changer' nel loro settore di riferimento. A rafforzare questo legame contribuisce anche il progetto architettonico alla base di tutti gli spazi IQOS che prevedono moduli in Plyfix™ Tetrapod, una particolare struttura modulare multifunzione, che, oltre a rappresentare una soluzione espositiva, ha un ruolo strutturale e funzionale, fornendo luce artificiale e purificazione dell'aria all'interno degli spazi. I Tetrapod sono composti da fogli in simil-feltro prodotti interamente da materiale riciclato, e realizzati senza alcun tipo di collante. L'ideatore è Arthur Huang, fondatore di MINIWIZ, strutturista, architetto, specialista in soluzioni innovative nell'ambito dei materiali di costruzione e delle applicazioni per il riciclo dei rifiuti post-consumo mirate ad accelerare il passaggio a un'economia circolare. ■



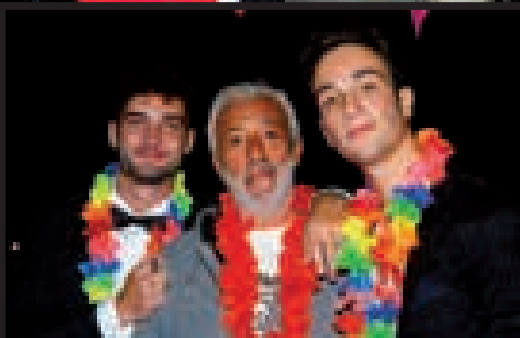


Birthday party su un veliero per **Giorgia Gianetiempo**

FOTO DI GIUSEPPE D'ANNA



Una delle coppie più tenere della soap *Un Posto al Sole*, quella formata da Luca Turco (Niko) e Giorgia Gianetiempo (Rosella Graziani), ha accolto su un veliero in mezzo al mare di Napoli, tantissimi amici per festeggiare il suo compleanno. A pensare a tutto, il dolcissimo Luca, che coadiuvato da Ugo Ponti e Teresanna Pugliese, ha



CENTRO AUGUSTO

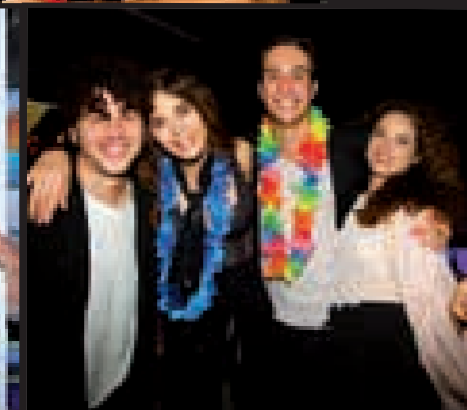
Radiologia digitale
Mammografia
Risonanza magnetica aperta
T.C. Multislice
T.C. Cone Beam
Dentalscan
MOC Dexa
Ecografia
Eco-color-Doppler



Via Leopardi, 60 - Napoli (di fronte alla staz. della Cumana)

Tel: 081 2391131 - www.centroaugusto.it

Orari: Lunedì-Venerdì 8.30-19.00 - Sabato 9.00-12.30



realizzato per la giovane fidanzata un birthday party da sogno. L'ambientazione del galeone dei pirati, già di per sé suggestiva, ha ospitato molti colleghi della coppia come Patrizio Rispo, Luisa Amatucci, Mario Porfito, Lorenzo Sarcinelli, Agnese Lorenzini, Marina Cialesi, Raffaele Imparato, Vincenzo Messina, Cosimo Alberti. Giorgia, bellissima, era avvolta in un abito rosso, in tinta con gli addobbi floreali del veliero, che hanno arricchito anche le mise degli invitati, con coroncine e collane floreali. Per raggiungere il galeone, ormeggiato a 300 metri dal porto di Nisida, due taxi boat erano messi a disposizione dei 90 amici e colleghi accorsi. A fare da sottofondo alla cena, cucinata in barca da uno chef, il trio musicale di Made in Sud, "Sud 58", ed un dj set che ha animato la prua fino a notte inoltrata tra giocolieri e spatafuoco. A chiudere in bellezza una bellissima torta dell'amico e collega Germano Bellavia sulla quale Giorgia ha spento le candeline accompagnata dalla canzone di rito. ■



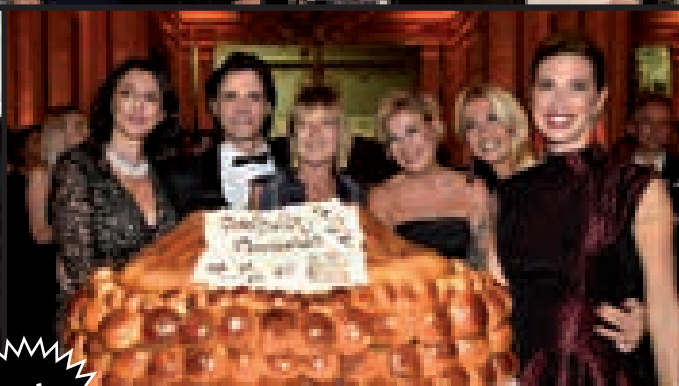
Vestiti solo
della tua
sicurezza



info: 081 0117801
www.ivanlarusca.it

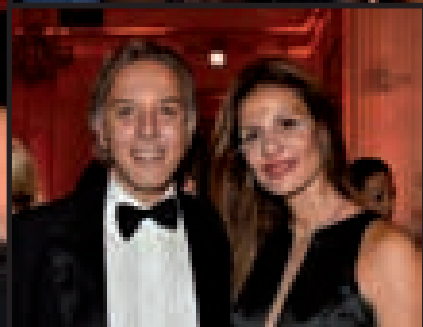
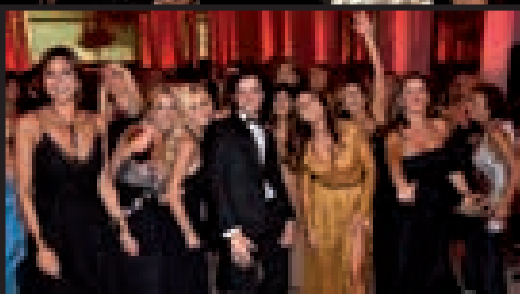
DOTT. **Ivan**

LaRusca
CHIRURGIA PLASTICA



Al San Carlo *il Valzer di* **Cenerentola**

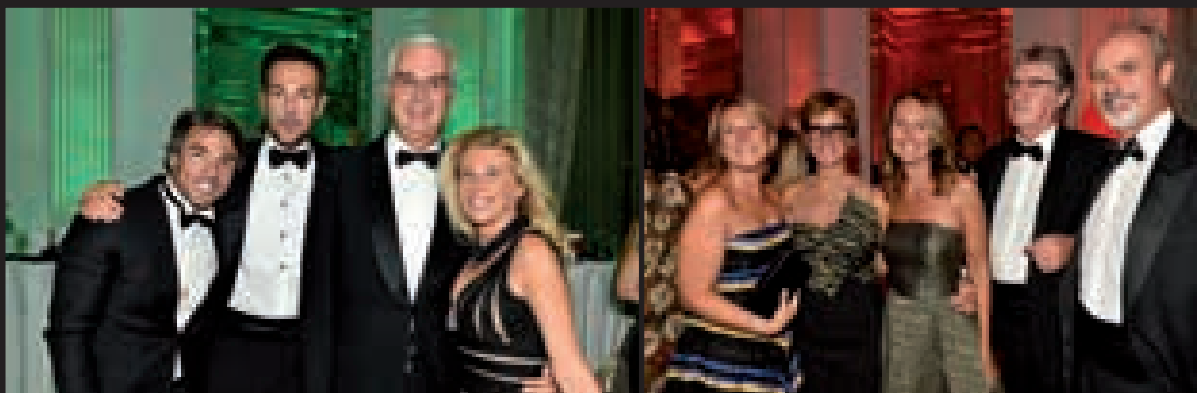
FOTO DI FRANCESCO SQUEGLIA





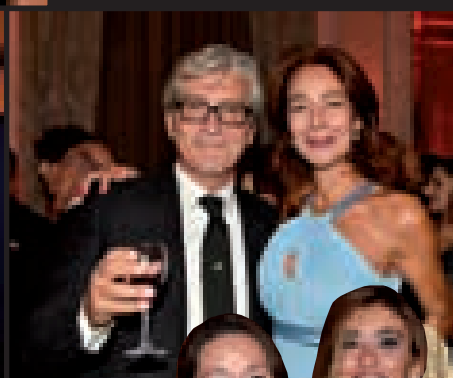
5 00 invitati alla serata di beneficenza organizzata al San Carlo da Varonica Maya, Carla Travierso e Francesca Frendo con l'obiettivo di acquistare tappeti per la danza. Così, dopo tre mesi di lavoro, il sold out della rappresentazione ha raggiunto la cifra necessaria per realizzare questo progetto. Per una notte il Massimo napoletano si è trasformato in una bellissima sala da ballo dove la famosa Sala Degli Specchi ha ospitato circa 500 invitati, primi tra tutti i quattro sponsor dell'evento: Giovanni Lombardi di Tecno, Paolo Scudieri di Adler, Mark Fedele di Angelo Italian School e Massimo Riccio





ad di Acro Texture. La serata si è svolta tra riconoscimenti e ringraziamenti, con la Swing Orchestra ed il suo repertorio anni 50.

Un valzer organizzato dal Direttore del corpo di ballo, Giuseppe Picone, che ha dato inizio alle danze durante una succulenta cena di Eccellenze Campane. Immortalati dai flash, la direttrice emanuela Spedaliere e il Consiglio del San carlo, il console Mariano Bruno, la stilista Roberta Bacarelli che ha vestito le tre organizzatrici oltre a molte elegantissime invitate. Tra i tanti, Riccardo Monti, Luigi scaramella, Roberta Buccino Grimaldi, Marco Mosca, Roberto Spagnuolo Vigorito. ■





Villa Diamante

EVENTI - RISTORANTE - CATERING

*"Vivi Emozioni
Inripetibili."*

Via Manzoni, 131b - 80123 - Napoli | info: 081 575 24 33 | villadiamante.it

CASINO



i'm party

Casinò Party

FOTO DI MARCO ROSSI



Per i 40 anni di Ivan Severino, l'inesauribile vena creativa dell'event planner Francesca Varriale, ha dato vita ad un birthday party davvero originale dal tema "casinò". Location prescelta per essere trasformata in un casinò stile Montecarlo, Bertolini's hall, il locale che dal Corso Vittorio Emanuele domina tutta Napoli con un panorama mozzafiato. E proprio il meraviglioso panorama del golfo di Napoli ha fatto da sfondo alla elegante apparecchiatura con i tavoli adornati con una fish centrale col numero 40. Ad accogliere gli ospiti un suggestivo red carpet di 50 metri illuminato da fiaccole e contornato da ballerine burlesque e carte da gioco giganti. Sullo sfondo della scritta illuminata "Casinò", un piano show per l'intrattenimento musicale e audaci balletti burlesque, culminati in una mega torta di bignè e una pioggia di coriandoli. Ad accompagnare il dessert, sigari e cioccolata pregiata. Ivan ha accolto gli ospiti con la immancabile moglie Monica. Tra gli immortalati dai flash di Marco Rossi, Raffaele Colella, Giulio Gerli, Carlo Pelli, Giovanni Grillo, Massimiliano Di Martino, i fratelli De Cupis, Enzo Papa, la famiglia Polidoro, Lino Cozzolino, iuseppe Japoce, Salvatore Marrone, Piero Ferrari. A gran sorpresa anche un compleanno nel compleanno, quello del figlio di Ivan e Monica, per cui Francesca Varriale ha organizzato un baby casinò ad hoc per festeggiare i suoi 7 anni. ■





THE NEW VOLVO XC60. THE FUTURE OF SAFETY.

La nuova Volvo XC60 è la più innovativa SUV del mondo. Con la sua linea moderna e sportiva, è la più sicura e silenziosa. Con la sua tecnologia di punta, è la più potente e veloce. Con la sua spaziosità e confort, è la più accogliente. Con la sua eleganza e raffinatezza, è la più prestigiosa. Con la sua tecnologia di punta, è la più potente e veloce. Con la sua spaziosità e confort, è la più accogliente. Con la sua eleganza e raffinatezza, è la più prestigiosa.

Guarda la strada con occhi nuovi.



MADE BY SWEDEN
volvo cars.it

Il prezzo della Volvo XC60 è indicativo e può variare in base alle configurazioni e alle condizioni di mercato. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.volvocars.it.

Autorally

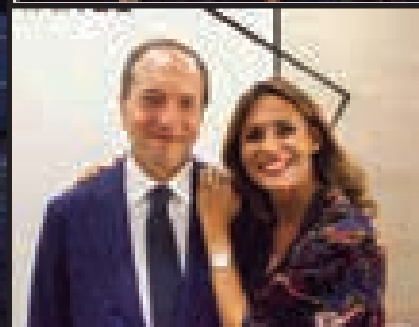
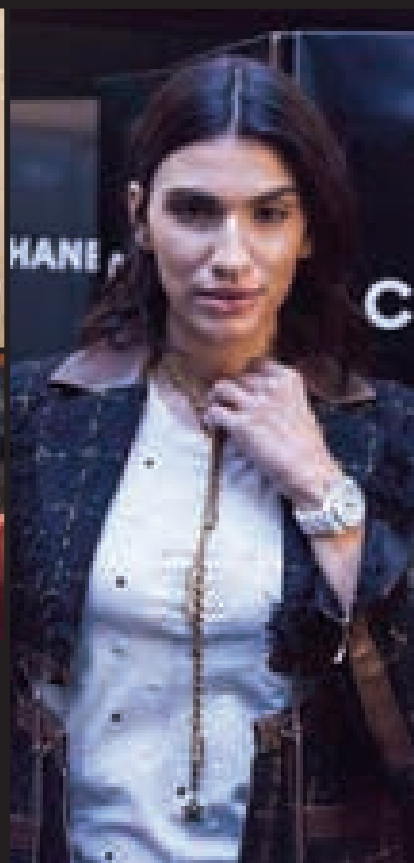
NAPOLI - Via Reggia Di Portici 49 - Tel. 081.7524144
SALERNO - Via Delle Calabrie 49 - Tel. 089.3061246

www.autorally.it



Monetti e Chanel

per la presentazione della Code Coco

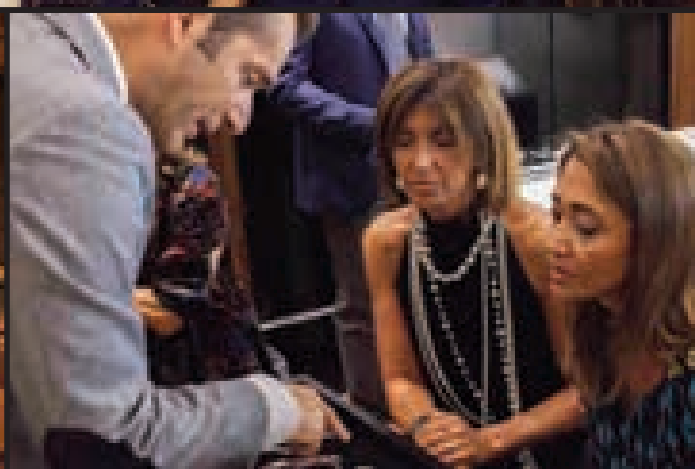
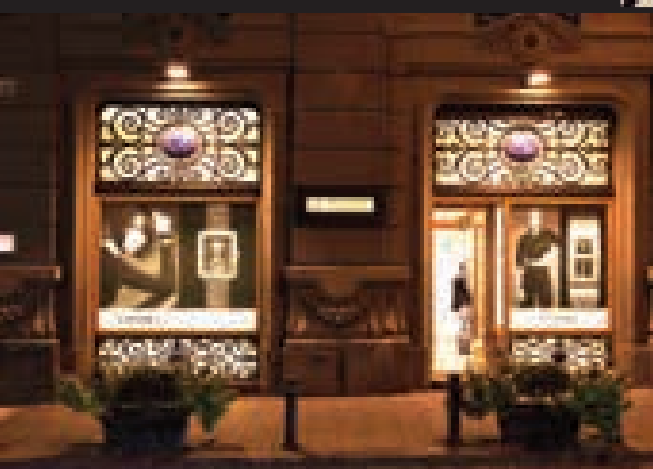




Nell'autunno del 2016 con un grande ricevimento organizzato nel cortile dell'imponente palazzo Spinelli, veniva festeggiata la riapertura, dopo un accurato restyling, della orologeria gioielleria Monetti in via dei Mille.

Esattamente a distanza di un anno da quella magica serata, Monetti, boutique che ha il piacere da oltre un decennio di rappresentare in esclusiva a Napoli gli orologi Chanel, ha organizzato insieme alla Maison parigina due frizzanti serate durante le quali pochi ospiti selezionati hanno assistito alla presentazione in anteprima italiana della nuova collezione denominata Code-Coco, nuovissimo orologio-bracciale della Maison Chanel. A dare il benvenuto agli invitati, Gabriella Monetti con il marito Claudio Argenziano e per Chanel Italia, Corinne Berrios, amministratore delegato, e Stefano Bisio, direttore commerciale.

Durante l'evento è stato molto intrigante assistere allo "Style exercise" ➔





introdotto da Roberto Basiloni di Chanel Italia con l'aiuto di due splendide modelle, Gloria e Olga. Questo esercizio di stile consiste nell'abbinare sapientemente l'abito da indossare con gli accessori e i gioielli appropriati, in modo da poter essere sempre chic in ogni ora della giornata; le modelle hanno quindi indossato i look di quattro tipi di donne utilizzando come accessorio diversi modelli di orologi Chanel, tutti Swiss made ed icone di stile.

La moda passa, lo stile resta. Era uno dei leitmotiv di Mademoiselle Coco che ha da sempre "rubato" idee dal mondo maschile per poi adattarle all'universo femminile; esempi sono le celebri catene della borsa 2.55 o i tessuti in tweed impreziositi da perline, fili, lurex e paillettes. Stile e raffinatezza, insieme a passione nel lavoro, competenza, ricerca del nuovo, tradizione orologiaia e attenzione al cliente, sono qualità che legano la boutique Monetti alla Maison Chanel. ■





L'INSTANT
CHANEL

MONETTI

061 58148212 - 061 58148213 - 061 58148214





DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano

CAPRI WATCH®

Il Tempo di Capri



ART. 5472

CAPRICAPRI.COM

CAPRI - VIA GARIBOLDI, 51 - TEL. 081 607 7323

